

FINANZIARIA LIGURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

FI.L.S.E. S.p.A.

**BILANCIO
al 31 dicembre 2018**

Sede Legale in Genova, Via Peschiera, 16
Capitale Sociale Euro 24.700.565,76 i.v.

Registro Imprese Genova, Codice fiscale e Partita IVA 00616030102 – R.E.A. 221924

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Pietro Codognato Perissinotto
<i>Consiglieri</i>	Vittorio Bini
	Rosaria Maria Bono
	Piero Lazzeri

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Giole Alessandro Italiani
<i>Sindaci effettivi</i>	Elisabetta Calvi
	Alberto Mangiante

Direzione Generale

<i>Direttore</i>	Ugo Ballerini
<i>Vice Direttore</i>	Maria Nives Riggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Organismo di Vigilanza

<i>Presidente</i>	Alessandro Finamore
<i>Membri effettivi</i>	Gabriella Galassi
	Raffaella Oldoini

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il 2018 è stato caratterizzato dalla prosecuzione degli importanti progetti nati nell'esercizio precedente e delle specifiche iniziative approvate dalla Giunta regionale e gestite da FI.L.S.E. nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.

Come sapete Filse è il soggetto tecnico che supporta e assiste la Regione Liguria e gli altri enti territoriali liguri nella progettazione, definizione e attuazione delle politiche e degli interventi a sostegno del sistema economico ligure. Come tale la Società è stata coinvolta fin dai primi momenti, sia direttamente che indirettamente, dal tragico crollo del Ponte Morandi del 14 agosto 2018 che ha duramente segnato la città di Genova e la Liguria intera. In particolare:

- A seguito della DGR n. 756 del 19 settembre 2018, FI.L.S.E. – con Determina n. 16006 del 20 settembre 2018 ha approvato un Avviso destinato all'attivazione di un Fondo di Garanzia pari ad Euro 2 milioni per i finanziamenti bancari, volti a finanziare il circolante delle imprese in difficoltà a seguito del crollo del Ponte Morandi. Possono accedere al Fondo di garanzia, le imprese di micro, piccola e media dimensione che hanno presentato il modello AE (approvato con DGR n. 706 del 30/08/2018) a Regione Liguria per il tramite delle competenti CCIAA entro il 01/10/2018. I finanziamenti bancari che fruiscono della garanzia del Fondo hanno durata di pre-ammortamento tra 12 e 18 mesi oltre ad un periodo di ammortamento compreso tra 24 e 72 mesi. L'importo del finanziamento deve essere compreso tra €10.000 ed € 180.000. Tale bando ha riscosso un ottimo successo ed è in previsione un ulteriore stanziamento ad integrazione del Fondo di Garanzia ormai completamente esaurito.
- L'incubatore di imprese BIC di Genova Campi di proprietà di Filse e localizzato a poco più di 100 metri dal Ponte Morandi, è stato oggetto di diverse ordinanze di interdizione all'ingresso ed al transito veicolare. Una volta superata l'emergenza iniziale, Filse ha accolto alcune aziende della zona rossa ed altri officine e uffici potranno essere messi a disposizione per le imprese che decidano di rilocalarsi. Inoltre sono stati concessi tre magazzini alla Protezione Civile che hanno accolto transitoriamente i beni delle persone sfollate.

In termini di organizzazione societaria e di gruppo è proseguita l'azione di razionalizzazione interna e di gruppo, secondo le linee strategiche regionali e le normative nazionali. In particolare, la normativa nazionale in materia di società a partecipazione pubblica, ed in particolare il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (c.d. "Decreto Madia") del 19 agosto 2016, ha introdotto disposizioni volte alla efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche ed alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica e richiede tuttora a FI.L.S.E. - e alle società del sistema da essa coordinato – una continua riflessione sul ruolo, le attività, l'organizzazione aziendale e del personale, nonché sull'attivazione dei necessari interventi finalizzati all'ulteriore ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi, che vengono effettuati nel rispetto del citato Testo unico e delle specifiche direttive regionali emanate in attuazione dello stesso.

Sono proseguite le attività e le iniziative di riorganizzazione a seguito dell'approvazione della L.R. n. 1/2016 (così detta Growth Act o Legge sulla Crescita), promulgata il 16 febbraio 2016, che ha costituito la legge quadro e di indirizzo della Regione per lo sviluppo del territorio. A tale riguardo in particolare si è concretizzata nel 2018 la prima fase dell'aggregazione di I.R.E. con la partecipata I.P.S..

Sono proseguiti gli adempimenti per la presentazione della domanda di iscrizione di Ligurcapital all'albo unico. Tale iscrizione consentirà nuove specifiche attribuzioni in capo a Ligurcapital di attività e strumenti finanziari e, conseguentemente imporrà una necessaria riorganizzazione – tra Filse e Ligurcapital stessa – degli strumenti finanziari gestiti, anche con la definizione di un nuovo assetto organizzativo volto al miglior utilizzo delle competenze specialistiche esistenti nelle due società nonché all'efficienza funzionale e logistica delle stesse. Tale riorganizzazione, suscettibile ancora di affinamenti ed eventuali variazioni, anche

a fronte dell'istruttoria tecnica in corso relativa all'iscrizione all'albo ex art.106 del TUB e delle necessarie variabili previste dagli indirizzi di Banca d'Italia, troverà definitiva attuazione ad avvenuta iscrizione. La domanda di iscrizione è stata presentata da Ligurcapital in data 20 febbraio 2019.

Nel 2018 è entrata a regime l'operatività del **Fondo Strategico Regionale istituito dall'articolo 4 della Legge Regionale 34/2016** "Legge di Stabilità delle Regione Liguria per l'anno finanziario 2017", finalizzato al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 della medesima legge regionale, tramite interventi di supporto finanziario a favore di imprese e di investimenti infrastrutturali, anche di logistica e di mobilità.

Il Fondo, costituito dalla liquidità esistente presso Filse e presso Ligurcapital risultante dalla gestione dei fondi di cui all'Allegato A della legge stessa, viene progressivamente implementato con i successivi rientri nelle disponibilità di Filse e di Ligurcapital della liquidità che si registra sui fondi di cui all'Allegato B della legge stessa, quantificati annualmente in sede di bilancio regionale, al netto di eventuali perdite comportanti l'impossibilità materiale di recupero. La gestione del fondo è assegnata a Filse tramite specifica convenzione sottoscritta in data 4 agosto 2017, fatti salvi i casi di gestione diretta da parte della Giunta regionale degli interventi di cui al comma 11 e 12 del citato art. 4. Le risorse del Fondo possono essere utilizzate, tramite Filse per la concessione di agevolazioni, finanziamenti, cofinanziamenti o garanzia di interventi di altri operatori e/o altre istituzioni, direttamente o per il tramite di specifici veicoli societari, fondi di investimento o altri strumenti finanziari; possono essere utilizzate per consentire l'emissione di strumenti di debito e l'assunzione di finanziamenti, sia da istituzioni comunitarie o nazionali che sul mercato privato; possono essere impiegate per l'assunzione di partecipazioni di minoranza o strumenti finanziari equivalenti in imprese di rilevante interesse regionale in termini di operatività, rilevanza settoriale, livelli occupazionali, entità e fatturato, innovatività, caratterizzate da adeguate prospettive di redditività e con significative prospettive di sviluppo. Le partecipazioni possono essere acquisite anche attraverso veicoli societari o fondi di investimento. Le risorse del Fondo possono essere utilizzate ai fini degli accordi di cui all'articolo 7 della Legge Regionale 1/2016.

Ai sensi della Convenzione Quadro del 4 agosto 2017, F.I.L.S.E. nel corso del 2018

1. ha proseguito nella gestione delle risorse in utilizzo, di cui all'All.B alla Convenzione Quadro, senza soluzione di continuità rispetto alle Convenzioni previgenti;
2. ha proseguito, per quanto ancora necessario, nella gestione delle risorse destinate dalla D.G.R.n.360 del 5 maggio 2017 a specifiche azioni senza soluzione di continuità rispetto al periodo precedente alla istituzione del Fondo strategico;
3. ha proseguito nell'attuazione dei nuovi Interventi di sviluppo imprenditoriale strutturati a fronte degli indirizzi regionali attraverso
 - ✓ la gestione di misure deliberate dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del Comitato Strategico: Finanziamenti per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica (D.G.R.n.661 del 04 agosto 2017), Fondo rotativo per ripristino condizioni di operatività delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 24-25 novembre 2016 (D.G.R.n.454 del 17 giugno 2017) e riapertura termini a favore delle imprese colpite da avversità del 10-11-12 dicembre 2017 (D.G.R.243 del 20 aprile 2018), Fondo rotativo per Investimenti a favore di Associazioni Sportive Dilettantistiche (DGR n.488 del 27.06.2017), Finanziamenti per il sostegno e lo sviluppo delle attività delle Cooperative sociali e dei loro Consorzi (D.G.R.n.1015 del 7 dicembre 2017), Finanziamenti per la riqualificazione e lo sviluppo delle strutture ricettive all'aria aperta (D.G.R.n.927 del 17 novembre 2017), Finanziamenti a favore del settore turistico per lo sviluppo di servizi turistici innovativi (D.G.R.n.1022 del 7 dicembre 2017), la strutturazione e avvio del Fondo di garanzia dedicato al sostegno finanziario del circolante per PMI a fronte dell'Emergenza Ponte Morandi (DGR n. 756 19/9/2018). Si rimanda per il dettaglio delle attività alle singole schede di consuntivo;
 - ✓ la gestione della partecipazione al Fondo sovraregionale "Alpine Growth Investment platform (ALPGIP)" partecipato dal FEI, destinato allo sviluppo delle imprese situate nelle regioni

dell'arco alpino, attuata da FI.L.S.E. ai sensi della D.G.R.n.165 del 2017 e D.G.R.906 del 6 novembre 2017;

4. ha proseguito le attività di coordinamento e gestione delle misure e strumenti finanziari in capo a Ligurcapital, in coerenza con la convenzione stipulata con la stessa il 30 novembre 2017;
5. ha proseguito la gestione, anche ai fini degli Accordi di localizzazione di cui all'art.7 della L.R.1/2016, delle attività e interventi di valorizzazione e insediamento di aree a destinazione produttiva, senza soluzione di continuità con le modalità previste dalle rispettive convenzioni dei fondi ex "Art. 6 L.R. 43/1994 nuovo come modificato dall'art. 1 L.R. 47/2006" e ex "Fondo art. 4 comma 1 lettera f) L.R. 33/2002 e s.m.i.".

FI.L.S.E. inoltre, in attuazione e coerenza con quanto previsto dal comma 16 dell'art.4 della L.R.34/2016, supporterà Regione nelle sedute del Comitato di Indirizzo del con ruolo tecnico – consultivo e di segreteria tecnica.

Sono proseguite le attività di gestione delle Azioni previste dal **Programma Operativo Regione Liguria cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020**, conseguenti all'individuazione di FI.L.S.E. da parte di Regione Liguria quale Organismo Intermedio del Programma. Tale individuazione costituisce il presupposto per l'affidamento della gestione di fondi del Programma e per l'assegnazione e gestione dei relativi bandi. Il Programma, articolato in 6 Assi prioritari di intervento, attiverà risorse pari ad oltre 392 milioni di Euro di cui la maggior parte sarà dedicata al potenziamento del sistema della ricerca e dell'innovazione quale motore dello sviluppo regionale ed all'attivazione di strumenti in grado di dare nuovo slancio alla competitività delle imprese e del territorio. Nell'ambito del programma è prevista anche l'assegnazione di risorse destinate all'Ingegneria Finanziaria. In riferimento alla gestione delle misure del POR FESR, la qualifica di Ligurcapital quale soggetto iscritto all'albo degli intermediari finanziari del TUB consentirà la più idonea ed efficiente ripartizione dei compiti gestionali nonché la messa in atto di strumenti finanziari anche innovativi, a prosecuzione di quanto positivamente realizzato nella programmazione 2007-2013 conclusa nella attuale annualità. Al riguardo nel 2018 sono state gestite le seguenti misure.

Azione 1.1.3 – Innovazione su ambiti S3

L'azione ha avuto tre finestre di apertura (due nel corso del 2016 ed una nel 2017), la dotazione complessiva è pari ad Euro 20.000.000,00. Le domande complessivamente presentate sono state 807, nel corso del 2018 per le domande deliberate positivamente si è proceduto all'attività di monitoraggio delle scadenze previste da bando e si è proseguito nell'attività di erogazione per le istanze, nonché alle consuete attività di controllo in ufficio ed in loco.

Azione 1.2.4 – Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale su ambiti S3.

L'azione ha avuto due finestre di apertura nel corso del 2016, la dotazione complessiva è pari ad Euro 10.000.000,00. Le domande complessivamente presentate sono state 295, solo una parte di esse ha trovato capienza fondi, nel corso del 2018 si è proseguito nell'attività erogativa per le richieste pervenute nonché alle consuete attività di controllo in ufficio ed in loco.

Azione 3.1.1 "Agevolazioni a favore delle attività economiche per prevenzione da rischi alluvionali attraverso soluzioni tecnologiche".

Azione che, con due bandi e alcune proroghe dei termini di presentazione delle domande, è stata aperta fino al 30/12/2016. Le domande complessivamente presentate sono state 596, la dotazione fondi iniziale è pari a complessivi Euro 10.000.00,00. Nel corso del 2018 FI.L.S.E. ha terminato le attività istruttorie relativamente alla concessione delle agevolazioni e nel contempo ha proseguito nell'attività di liquidazione dei contributi per le imprese beneficiarie e con le consuete attività di controllo.

Azione 3.1.1 “Aiuti agli Investimenti”

Azione che a Dicembre 2016 ha visto la presentazione a F.I.L.S.E. , tramite la modalità bandi on-line, di 1450 domande di agevolazione. La dotazione iniziale messa a disposizione da Regione Liguria ammonta ad Euro 40.000.000,00. Con D.G.R. n. 904 del 6/11/2017 sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie per la copertura di tutte le domande presentate il primo giorno di apertura del Bando pari a 1251. Nel corso del 2018 si è proceduto, quindi, all'istruttoria e alla concessione di contributi fino ad esaurire la capienza dei Fondi sopracitati. Si è proseguito, altresì, con l'attività di erogazione a favore delle imprese e con le consuete attività di controllo.

Azione 3.1.1 “Aiuti agli Investimenti” – Zone alluvionate 24 e 25 Novembre 2016

La presentazione delle domande è avvenuta dal 3 al 16 ottobre 2017, limitatamente alle imprese che hanno subito danni, segnalati alla C.C.I.A.A. competente, a seguito degli eventi meteorologici del 24 e 25 Novembre 2016 e che non abbiano presentato domanda di agevolazione sul primo bando. La dotazione pari ad Euro 3.000.000,00, deliberata con D.G.R. n. 455 del 7/06/2017, deriva dalle economie che si sono avute nei due bandi Azione 3.1.1 “Agevolazioni a favore delle attività economiche per prevenzione da rischi alluvionali attraverso soluzioni tecnologiche”.

Le domande di agevolazione pervenute sono state 10. Nel corso del 2018 si è proceduto all'istruttoria delle domande pervenute e alla concessione ed erogazione dei relativi contributi, nonché alle attività di controllo.

Azione 3.3.2 “Interventi a sostegno delle produzioni audiovisive”

Azione che consiste nel “supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici”, La dotazione fondi è pari ad Euro 1.000.000 è stata rifinanziata con un ulteriore milione di euro ed è suddivisa su 3 aree tematiche: sviluppo di progetti, produzione audiovisiva ed attrazione di imprese di produzione.

Azione 1.2.4 “POLI di Ricerca e innovazione”

Con D.G.R. n. 699 del 4/08/2017 è stato approvato il bando relativo alla Misura 1.2.4 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo per le imprese aggregate ai Poli di Ricerca e Innovazione”. Trattasi di contributi a fondo perduto. La presentazione delle domande di agevolazione è avvenuta tra il 2/11/2017 e il 14/11/2017. Le domande presentate a F.I.L.S.E. sono state 58. La dotazione Fondi complessiva distribuita per 3 aree tematiche è pari ad Euro 10.000.000,00. Nel corso del 2018 F.I.L.S.E. ha provveduto ad istruire ed esaminare tutte le pratiche presentate in collaborazione con tecnici esterni esperti nei settori di rispettiva competenza, a redigere le 3 distinte graduatorie di merito previste e a deliberare le agevolazioni fino ad esaurimento dei fondi a disposizione. Su richiesta dei soggetti beneficiari ha iniziato ad erogare nelle forme e nei modi previsti da bando le agevolazioni concesse, nonché a effettuare le consuete attività di controllo.

Sono proseguiti durante tutto l'anno e potenziati con una progressiva articolazione di attività gli strumenti, **progetti ed iniziative a supporto della creazione di impresa.**

E' proseguita ed è in fase di conclusione la misura, nell'ambito del POR FSE 2014/2020, denominata “**Start & Growth Liguria**”. Tale misura prevede la messa a disposizione da parte di F.I.L.S.E. di un'offerta integrata di servizi specialistici, tutoraggio e accompagnamento, consulenza e incentivi economici a supporto della creazione e crescita di iniziative imprenditoriali che favoriscano l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese.

L'obiettivo primario è sostenere l'imprenditorialità locale e il lavoro autonomo finanziando l'avvio di nuove attività economiche e il consolidamento di attività neo-imprenditoriali. La misura si articola su due azioni:

1. la prima rivolta agli aspiranti imprenditori maggiorenni, occupati, inoccupati, disoccupati e inattivi che intendono avviare iniziative di lavoro autonomo, micro, piccola e media impresa ai quali, sulla base di idee di impresa o business plan potranno essere offerti servizi di accompagnamento con esame preventivo delle idee, workshop informativi/formativi per le nuove opportunità di business, tecnologie e cultura imprenditoriale, interventi di aggiornamento e azioni di supporto individuale;

1. la seconda invece riservata a imprese neo costituite a seguito del supporto fornito ovvero già esistenti da oltre 24 mesi alle quali sono state offerte azioni di tutoraggio post avvio consistenti – a seconda della natura dell'impresa e del percorso già effettuato - in un contributo di 4.777,23 Euro per le spese di costituzione, in servizi di supporto alle start up ed in servizi logistici ed insediativi presso gli incubatori di FI.L.S.E..

Sono state inoltre nuovamente organizzate iniziative specifiche quali la **SmartCup Liguria** - la business plan competition ligure, parte del PNI nazionale - e altre iniziative e strumenti in collaborazione con le diverse istituzioni locali e nazionali anche attraverso protocolli di intesa al fine di promuovere e sostenere la creazione e lo sviluppo di imprese innovative avviate da docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti universitari, al fine di valorizzare le tecnologie, i brevetti e le conoscenze.

E' proseguita la gestione dei due **incubatori di Genova Campi**, in proprietà, e di Savona Porto - palazzina ex Omsav - in concessione demaniale fino al 2019, che ospitano complessivamente circa 53 imprese incubate ed un saldo in equilibrio tra imprese ammesse ed imprese che hanno terminato il periodo di incubazione.

Anche rispetto a tale filone di attività è stata coordinata la **sinergia operativa e funzionale con Ligurcapital**, in particolare relativamente agli strumenti per la partecipazione al capitale delle start up. In particolare si segnala che Regione Liguria, dando seguito alla deliberazione del Comitato di Indirizzo del Fondo Strategico del 14 giugno 2018 assunta con D.G.R. n. 517 del 17 luglio 2018, ha approvato, con D.G.R. n. 18 gennaio 2019 le nuove modalità attuative per lo strumento finanziario attuato da Ligurcapital S.p.A., ai sensi della Legge regionale n. 34/2016 Fondo strategico regionale, per sostenere la crescita e lo sviluppo delle imprese e contribuire al miglioramento dell'efficienza del mercato dei capitali.

Nell'ambito del PO FSE 2014/2020 FI.L.S.E. è stata individuata quale soggetto attuatore di un'Azione denominata **"Over 40"**, per la concessione di bonus occupazionali a favore delle imprese che procederanno all'assunzione di persone con più di 40 anni di età.

In attuazione della Legge 26 del 22 dicembre 2015 e degli indirizzi del Growth Act è stato inoltre rifinanziato con un ulteriore milione di Euro il bando il bando partito nello scorso esercizio che finanzia, mediante un contributo a fondo perduto, le iniziative volte a mantenere in vita le cosiddette **"Botteghe dell'entroterra"** ovvero le piccole imprese commerciali, presenti nelle aree interne della Liguria con l'obiettivo di indirizzarle a favore dei soggetti che effettuino la vendita al dettaglio di esclusivi beni alimentari o "misti" (alimentari e non), essendo ritenuta prioritaria la salvaguardia di queste realtà per il carattere di presidio sociale che esse assumono. Sulla base dei criteri definiti nella legge sono stati individuati i comuni non costieri nei quali dovevano essere localizzate le imprese beneficiarie dei contributi. Il bando opera a favore di soggetti ritenuti prioritari per il loro carattere di presidio sociale.

Dal punto di vista dello sviluppo economico del territorio hanno assunto particolare rilievo le azioni per favorire la localizzazione delle imprese sul territorio ligure, anche in vista degli Accordi di Localizzazione di cui all'art.7 della L.R.1/2016. FI.L.S.E. ha proseguito – senza soluzione di continuità – le attività di gestione di fondi per **l'acquisto di aree e fabbricati ad uso produttivo**, confluiti nell'Allegato B del Fondo Strategico di cui al comma 2 dell'art.4 della L.R.34/2016. In particolare sono proseguite le attività relativamente alle aree ex Enel della Spezia, ex Metalli e derivati di Arcola, Quartaie nel Comune di Cicagna, Pertite nei Comuni di Millesimo e Cengio ed all'edificio industriale di Boetola a Sarzana. L'operatività è coerente con quanto previsto con l'art.3 della L.R.30 del 28 dicembre 2017 che ha regolamentato organicamente le

finalità e l'operatività su tali immobili, prevedendo che gli stessi siano destinabili all'insediamento di imprese di micro, piccola, media e grande dimensione che svolgano attività di produzione o di servizi alla produzione. E' stato inoltre previsto dalla legge che gli immobili siano venduti alle imprese o messi a disposizione delle stesse – a prezzi di mercato - con modalità flessibili quali l'affitto, la concessione o altro titolo di diritto d'uso, anche con diritto di riscatto, che da un lato perseguano il rientro finanziario del Fondo e dall'altro favoriscano lo sviluppo temporale della sostenibilità economico-finanziaria delle iniziative imprenditoriali. Resta ferma la cessione delle opere di urbanizzazione agli enti pubblici di competenza, ove previste nell'ambito degli insediamenti sviluppati. Il Fondo strategico viene implementato dai rientri di spettanza derivanti dalle operazioni sulle aree, ivi incluse le eventuali plusvalenze di competenza. Nel caso si verificano minusvalenze, le stesse, per quanto di competenza del Fondo, costituiscono perdite a carico del Fondo medesimo, da accertarsi ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della l.r. 34/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Sempre nell'ambito degli strumenti territoriali di sviluppo economico sono proseguite le attività di supporto ai progetti di ricerca e nuovi insediamenti del Parco Tecnologico Val Bormida..

Sono inoltre proseguite attività **finalizzate ad interventi ed azioni di rilevanza strategica regionale**, fra i quali:

- a) l'assistenza a Società per Cornigliano con compiti di tenuta contabile, controllo e approvvigionamento finanziario, monitoraggio e rendicontazione, nell'ambito dell'attuazione dell'intervento di riqualificazione delle aree siderurgiche ex ILVA;
- b) la collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, per la predisposizione del Piano di Gestione del Sito UNESCO "Portovenere, Cinque Terre e le Isole Palmaria, Tino e Tinetto. Le modalità e le fasi attuative del programma di valorizzazione dell'Isola Palmaria sono coordinate da una Cabina di regia coadiuvata da un Tavolo tecnico presieduto dal Comune di Porto Venere e di cui FI.L.S.E. svolge il ruolo di segreteria tecnica.
- c) azioni volte alla riqualificazione di ambiti urbani e di realizzazione di interventi di social housing;
- d) le operazioni a supporto di Regione ai fini dello sviluppo degli interventi di interesse strategico pubblico nell'ambito del Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli, con specifico riferimento all'insediamento del CHT e dell'incubatore di IIT, nonché della nuova sede del Polo di Ingegneria della Scuola Politecnica dell'università di Genova.

Quali ulteriori azioni di supporto all'imprenditorialità e di rafforzamento del tessuto imprenditoriale locali sono proseguite nel corso del 2018 le **attività di gestione e supporto di progetti europei**. In tal senso FI.L.S.E. promuove ed aderisce, partecipando direttamente in qualità di capofila o di partner alle call emanate a valere sui diversi programmi dall'UE, o fornendo assistenza tecnica ai competenti uffici regionali nella redazione di progetti, supporto alla identificazione e gestione del partenariato e attuazione di azioni specifiche.

Oltre ai progetti europei in tema di supporto allo sviluppo e/o creazione di impresa già avviati (FRISTART – COLUMBUS – FRINET 2 –REBORN), nel corso dell'anno FI.L.S.E. è stata incaricata di supportare Regione nella gestione dei Progetti OPERA e CLIP ed ha elaborato, sempre su mandato di Regione, la Proposta del Progetto MARE.

E' proseguita l'attività a favore del **Terzo settore e per interventi in campo sociale** quali:

- Assistenza tecnica a Regione Liguria sulle attività di Cooperazione territoriale e allo sviluppo;

- Misure a sostegno degli Enti di Formazione;
- Misura a sostegno delle Cooperative Sociali;
- Misura a sostegno delle Associazioni Sportive Dilettantistiche;
- Misura a sostegno delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e delle Società Sportive Dilettantistiche a r.l.

Nel 2018 è inoltre proseguita la gestione dei seguenti strumenti e delle relative disposizioni di pagamento:

- ☐ Fondo per il “diritto al lavoro dei disabili”;
- ☐ Fondo Regionale per la Non Autosufficienza;
- ☐ Fondo per le Gravissime Disabilità;
- ☐ Contributi a chemioterapici per parrucche;
- ☐ Contributo di solidarietà per le gravi disabilità;
- ☐ Fondo “Progetti di vita indipendente”;
- ☐ Fondo per la “conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”;
- ☐ Fondo per i contributi ai piccoli comuni che gestiscono strutture ricettive per minori;
- ☐ Fondo per le “associazioni di promozione sociale”
- ☐ Bando per l’efficienza energetica di strutture sociali

E’ proseguita inoltre la gestione dei seguenti strumenti per i quali è previsto il rilascio di garanzie fidejussorie:

- ☐ Fondo Garanzia Locazioni;
- ☐ F.I.R. - Prestiti d'onore;
- ☐ Legge Regionale n. 30 del 2008 - Fondo Lavoratori CIGS, Amianto e Stipendi (art. 49, 49bis e 49bis c.4bis).

Le iniziative a sostegno dell’Economia Sociale, identificabile con i soggetti economici facenti parte del no-profit, sono rivolte sia ad Enti di Formazione che all’Economia Sociale propriamente detta, sulla base delle seguenti direttrici di intervento:

1. per Agenzie Formative con interventi mirati a sostenere l’intero comparto mediante l’impiego di fondi di rotazione sia per le necessità finanziarie a breve termine che per le esigenze di investimento;
1. a sostegno dell'economia sociale, non solo con i progetti elencati, ma interagendo con i soggetti del mondo dell’economia sociale e rimanendo a disposizione di Regione per lo sviluppo di programmi strategici verso questo importante sistema di imprese.

Sono proseguite le attività connesse alla **riforma del trasporto pubblico locale di Regione Liguria**.

In particolare sono state svolte le attività di monitoraggio finanziario e l’effettuazione dei necessari adempimenti per la gestione delle risorse e del finanziamento sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in attuazione dell’Accordo di Programma sottoscritto da FI.L.S.E. in data 15 ottobre 2014 con Regione Liguria, I.R.E. e le Aziende di trasporto, relativo all’operazione regionale di acquisto automezzi per il trasporto pubblico locale su gomma. FILSE, a valere sulle rate pluriennali dei fondi di cui all’art. 6 della L.R. 62/2009, su mandato di Regione Liguria in data 1 marzo 2016 ha stipulato con BNL S.p.A. il Contratto di Finanziamento e l’atto di cessione di crediti delle quote annue delle risorse della L.R. 62/2009 dall’anno

2017 all'anno 2029 da destinarsi al pagamento del prezzo di vendita (al netto della quota corrispondente all'IVA) dei mezzi acquistati dalle Aziende di TPL. A fronte dell'erogazione delle risorse da parte della banca, FI.L.S.E. ha proceduto a fornire alle Aziende TPL la provvista finanziaria per il pagamento e la relativa consegna dei nuovi mezzi.

Sempre con riferimento alla riforma del trasporto pubblico locale, FILSE ha proseguito nel 2018 le attività relative alla gestione del fondo finalizzato all'efficientamento del servizio delle Aziende di Trasporto. Nel corso del 2016 era stata infatti sottoscritta un'ulteriore convenzione con Regione Liguria per la gestione di un Fondo destinato a supportare finanziariamente la riorganizzazione delle Aziende TPL tramite politiche di esodo anticipato e di mobilità del personale dipendente delle aziende stesse. Analogamente a quanto esperito per il fondo acquisto mezzi sopra descritto, anche per tale iniziativa FI.L.S.E. ha attivato e concluso nel 2016 una procedura di gara avente come oggetto un servizio di finanziamento con cessione dei crediti regionali. Il servizio è stato aggiudicato a Mediocredito Italiano. Il tiraggio del finanziamento è avvenuto in un'unica soluzione nel gennaio 2017. Regione Liguria con l'art. 1 della L.R. 10 novembre 2017, n. 27 ha successivamente introdotto modifiche all'articolo 28 bis della L.R. 7 novembre 2013, n. 33: alla luce della modifica introdotta all'art.28 bis della L.R. 33/2013, le risorse trasferite nel 2017 e quelle ancora da trasferire alle Aziende, ad integrale utilizzo del finanziamento, sono divenute destinabili unicamente ad investimenti finalizzati al miglioramento del trasporto pubblico locale e/o agli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati. Sono conseguentemente state definite – con D.G.R.n.1203 del 28 dicembre 2017 - diverse e nuove modalità attuative della misura.

E' proseguita l'attività di **assistenza logistica, legale ed amministrativa prestata a favore delle società controllate**.

Si segnala infine la rilevante attività svolta dalla Società per la **gestione del patrimonio immobiliare disponibile**, detenuto a titolo di proprietà, locazione e/o concessione demaniale. Tale attività è svolta sia sotto il profilo della ordinaria e straordinaria amministrazione, sia rispetto all'efficientamento della gestione ed al contenimento generale dei costi. E' proseguita in tal senso la gestione: dell'immobile di via D'Annunzio 109/111, di proprietà diretta della FI.L.S.E. dal 2012, interamente locato alla Regione Liguria; della locazione del sesto e settimo piano del Palazzo di Piazza De Ferrari 1, ove hanno sede la Direzione e Presidenza della Società; dell'immobile di Via Peschiera 14, adiacente alla sede legale della società sita in Via Peschiera 16 in immobile di proprietà.

E' proseguita l'ordinaria amministrazione dell'immobile Palazzo Celesia sito in Genova, Via Assarotti 40, acquistato a fine 2014 nell'ambito di accordi istituzionali raggiunti per affrontare la ristrutturazione di ATP Esercizio. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato predisposto il progetto preliminare dell'intervento di ristrutturazione funzionale all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti, elaborato da I.R.E. S.p.A. nel 2015, compresa l'istanza presso i competenti uffici della Soprintendenza. Si è in attesa di avviare l'intervento complessivo di ristrutturazione, che ha un costo stimato di circa 2,8 milioni di Euro e che si prevede possa essere realizzato in circa due anni a partire dalla fase di avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori.

E' proseguita infine l'attività di gestione immobiliare ed amministrativa degli incubatori: Genova Campi, acquisito a titolo di proprietà in esito alla fusione per incorporazione della BIC Liguria S.p.A. in data 25 maggio 2012, e Savona Porto - palazzina ex Omsav, in concessione demaniale fino al 2019, con riferimento alla gestione ordinaria e straordinaria degli stessi ed alla gestione amministrativa derivante dall'attività di incubazione ed insediamento di imprese. Si segnala che a seguito dell'incendio che ha coinvolto l'adiacente sede dell'Autorità Portuale l'incubatore di Savona ospita presso i propri uffici buona parte del personale dipendente dell'Autorità; A fronte di tale esigenza sono in corso di ridefinizione le pattuizioni contrattuali circa le modalità e scadenze della concessione dell'immobile.

L'operatività sopra descritta ha generato ricavi per complessivi Euro 9,8 milioni (erano Euro 9,9 milioni nell'esercizio precedente) come meglio dettagliati nella descrizione della Nota Integrativa relativamente alla voce di conto economico "A - Valore della Produzione".

A fine esercizio 2018 la struttura dedicata all'attività si componeva di 67 unità a tempo indeterminato, di cui 4 dirigenti ed un Direttore Generale, 2 unità a tempo determinato oltre ad due unità in distacco da RETEFIDI. Nel 2018 ha conteggiato complessivamente 12.900 giornate/uomo e si è concentrata in particolar modo sulla gestione del Fondo Strategico e su obiettivi di spesa, secondo quanto richiesto da Regione Liguria.

Nell'esercizio 2018 sono stati gestiti oltre 100 Fondi e sottofondi per un ammontare complessivo di 362,5 milioni di Euro (365,4 milioni nel 2017). L'attività di gestione dei fondi nell'esercizio 2018 ha dato complessivamente luogo a 898 deliberazioni di assegnazione di agevolazioni per un importo complessivo di Euro 60,5 milioni.

Per l'attività di gestione dei vari fondi affidati si fa riferimento alla tabella che segue.

FONDI GESTITI FIL.L.S.E. S.p.A. 31 dicembre 2018					
Euro / milioni					
	(a)	(b)	(c)	(d)	(a+b+c+d)
	Valore iniziale 1.01.18	Ricevuti Restituiti Trasferiti (incl. proventi netti)	Erogati Anno	Compensi FIL.L.S.E. Prelevati	Saldo al 31.12.18
Fondi deposito per Garanzia Confidi	23,2	0,1	-0,7	-0,5	22,1
Fondi Docup 1994 - 1999	1,6	-1,1	0,0	0,0	0,5
Fondi Economia Sociale	24,3	32,0	-41,7	0,0	14,5
Fondi territoriali, Enti Pubblici, Progetti Speciali	23,3	7,5	-5,9	-0,3	24,6
Fondi Comune di Genova	2,4	-0,2	0,0	0,0	2,2
Agevolazioni alle Imprese	155,4	26,6	-32,2	-3,3	146,6
Fondi Destinati (aree)	15,9	-1,8	-0,4	-0,3	13,4
Fondo Strategico Regionale	29,5	13,5	0,0	2,5	40,5
Contributi a favore FIL.L.S.E.	3,9	1,3	-0,9	0,0	4,3
Altro	0,8	1,1	-0,1	0,0	1,9
Patrimonio FIL.L.S.E.	3,2	0,0	0,0	-0,1	3,1
TOTALE	283,6	79,0	-81,8	-7,1	273,7

Per quanto concerne la situazione di tesoreria, a fine esercizio i Fondi Amministrati disponevano di liquidità e titoli per 192,3 milioni di Euro, così suddivisi:

- 26,5 milioni a favore di garanzie a Confidi e fondi di pagamento per l'economia sociale e per la sanità;
- 20,7 milioni per la gestione di specifici Fondi destinati agli interventi di finanza di progetto, edilizia e riqualificazione urbana, sviluppo dei distretti e filiere produttive;
- 0,1 milioni vincolati ai programmi promossi dal Comune di Genova a valere sulla L.266/1997;
- 0,1 milioni di fondi residuali Docup 94/99;
- 104,1 milioni destinati al sostegno delle piccole e medie imprese liguri;
- 33,2 milioni destinati alle Aziende del TPL per acquisto mezzi ed efficientamento del servizio.
- 7,6 milioni destinati al Fondo Strategico Regionale.

L'esercizio 2018 della Vostra Società si è concluso con un'utile di Euro 1.010.191, consuntivato dopo aver operato ammortamenti e svalutazioni per Euro 809.186 e registrato imposte correnti e anticipate (IRES e IRAP) a carico dell'esercizio per Euro 10.810.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di:

- Genova: via Peschiera,14/16 (sede Legale) e Piazza De Ferrari 1 -6° piano (Presidenza e Direzione Generale), Via Greto di Cornigliano, 6r (incubatore di impresa)
- Savona: ex palazzina OMSAV (incubatore di impresa)
- La Spezia: Via Privata OTO, 3/5
- Imperia: Via T. Schiva, 29

Per quanto concerne le poste sopra evidenziate, si rinvia alle note di commento riportate nelle corrispondenti voci della Nota Integrativa al Bilancio.

L'impostazione del bilancio adottata dal Vostro Consiglio di Amministrazione fa sì che il saldo netto di oneri e proventi (negativo per l'esercizio 2017 di Euro 108.375) conseguito dalla gestione dei fondi di riserva di cui alle L. R. n. 43/94, artt. 6 e 14, e L. R. n. 29/95, venga a fine esercizio rilasciato dal fondo a riserva tassata. Conseguentemente, il risultato d'esercizio si esplicita come segue:

Risultato d'esercizio prima dello storno dei risultati di competenza dei fondi contribuiti iscritti a riserva	Euro	1.432.070
Accantonamento al Fondo riserva contribuiti regionali ex L. R. n. 29/1995 per incremento netto di gestione	Euro	-907
Rilascio del Fondo riserva contribuiti regionali ex L.R. n. 43/94, art. 6 per decremento netto di gestione	Euro	91.637
Rilascio del Fondo riserva contribuiti regionali ex L.R. n. 43/94, art. 14 per decremento netto di gestione	Euro	11.689
Utile d'esercizio	Euro	1.534.489

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis ultimo comma c.c. si comunica che la Società ha avuto rapporti di natura economica e finanziaria con società controllate facenti parte del gruppo FI.L.S.E. ovvero società soggette all'attività di direzione e coordinamento di FI.L.S.E.; trattandosi di operazioni tra società in house tramite FI.L.S.E. di Regione Liguria o detenute su mandato o indirizzo regionale, tali operazioni sono valorizzate tenendo conto del recupero dei costi sostenuti nelle prestazioni svolte, a prescindere da valori di mercato.

Complessivamente al 31 dicembre 2018 l'ammontare dei crediti ordinari verso le società controllate e/o che sono soggette all'attività di "controllo analogo" è pari ad Euro 390 mila, cui si aggiungono Euro 973 mila per prestiti fruttiferi concessi ed Euro 16.855 mila per fondi amministrati o di riserva propria affidati in gestione. Il totale dei risconti attivi infragruppo ammonta ad Euro 74 mila. I debiti al 31 dicembre 2018 verso le società controllate e/o che sono soggette all'attività di "controllo analogo" ammontano ad Euro 1.079 mila. I ricavi ed i costi al 31 dicembre 2018 verso le società controllate e/o che sono soggette all'attività di "controllo analogo" ammontano rispettivamente ad Euro 184 mila e ad Euro 1.179 mila; in relazione a questi ultimi occorre evidenziare che: i costi indicati verso I.P.S. contengono Euro 175 mila allocati da FI.L.S.E. tra le rimanenze di Aree (Pertite), i costi indicati verso I.R.E. contengono Euro 197 per assistenza tecnica ai bandi; i costi indicati verso Ligurcapital sono relativi, per Euro 701 mila, ai corrispettivi spettanti, incluse spese esterne, ai sensi della Convenzione FI.L.S.E. – Ligurcapital del 30/11/2017 per l'attività svolta sul Fondo Strategico Regionale.

Si illustra nella tabella qui di seguito il dettaglio articolato per società:

RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO FI.L.S.E. al 31 dicembre 2018											
	CREDITI					DEBITI			CONTO ECONOMICO		
	FATTURATO	CLIENTI FATTURE DA EMETTERE	FINANZIAMENTI	INTERESSI SU PRESTITO	ALTRI CREDITI	FATTURATO	FORNITORI FATTURE DA RICEVERE	FONDI AMMINISTRATI/ RISERVA PROPRIA	RICAVI	PROVENTI	COSTI
Liguria Patrimonio	27.500	-	-	-	-	-	-	-	55.000	-	-
Ligurcapital	-	-	-	-	16.855.068	310.438	260.805	-	-	3.988	788.542
Liguria Digitale	-	-	-	-	-	146.389	201.262	-	-	-	278.602
I.R.E.	120.256	-	200.000	549	-	344.845	162.839	-	79.433	549	209.170
P.T.V.B.	3.858	6.817	655.000	9.345	-	-	-	-	-	2.275	-
Liguria Ricerche	178.534	-	100.000	8.545	-	-	-	-	25.000	502	-
I.P.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	174.963
ATPL Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria International	52.652	-	-	-	-	-	-	-	25.000	-	6.000
Società per Cornigliano	10.000	46.535	-	-	-	-	-	-	111.744	-	-
ALISA	-	-	-	-	-	-	-	341.142	-	-	-
Cairo Reindustria	155.520	-	25.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Rete Fidi Liguria	-	-	-	-	8.221.020	-	50.749	-	-	65.274	74.215
S.P.E.I.	-	-	8.470	-	-	-	-	-	-	-	-
	548.320	53.352	988.470	18.439	25.076.088	801.672	675.655	341.142	296.177	72.588	1.531.492

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si comunica che:

- non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo;
- la società non ha acquistato, né alienato direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Le situazioni di credito e di debito nei confronti della controllante Regione Liguria al 31 dicembre 2018 sono state oggetto di ricognizione analitica, sottoscritta dal legale rappresentante di FI.L.S.E. e asseverata da parte del revisore legale Deloitte in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera j, del D.Lgs. n. 118/2011.

Ai sensi dell'articolo 2364, comma 2 cod. civ., si evidenzia che l'Assemblea ordinaria verrà convocata entro il maggior termine di 180 giorni. Le ragioni del ricorso al maggior termine sono costituite principalmente dalla necessità che le società partecipate approvino i rispettivi bilanci di esercizio. Per ogni ulteriore dettaglio al riguardo, si rinvia alla sezione della Nota Integrativa - Stato Patrimoniale Attivo – B III Immobilizzazioni Finanziarie.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischio di credito – FI.L.S.E. gestisce per conto della Regione Liguria diverse misure di agevolazione a favore di soggetti presenti e/o operanti sul territorio ligure. Tali agevolazioni sono finanziate con risorse interamente pubbliche trasferite dalla Regione stessa su conti correnti intestati alla società ma di effettiva proprietà della Regione. In forza delle convenzioni in essere con la Regione per la gestione dei fondi amministrati (rotativi e non), il rischio di credito rimane in capo alla Regione e pertanto FI.L.S.E. alla chiusura dei programmi retrocede alla Regione i relativi Fondi residui al netto delle eventuali perdite realizzate. Il presidio del rischio credito, dove applicabile, dei fondi di rotazione viene garantito dalla struttura della Società assistita da studi legali esterni secondo quanto previsto dalle vigenti convenzioni sia in termini di ammissibilità e merito creditizio (aspetti economici, finanziari e patrimoniali dei beneficiari, monitoraggio) che con l'ottenimento di fidejussioni/garanzie per le anticipazioni erogate. Per quanto concerne l'esposizione verso la clientela ordinaria (Regione, altri Enti, partecipate e diversi) e verso gli organismi di garanzia collettiva fidi il rischio è adeguatamente coperto dai fondi rischio in essere.

Rischio di mercato – come noto, attraverso le convenzioni sottoscritte per i fondi amministrati, alla Società viene affidata, con trasferimento sui propri conti bancari, dalla Regione Liguria e da altri Enti la gestione della liquidità emergente tra quanto erogato dalla Regione stessa ed altri Enti e quanto impiegato nei diversi interventi attuativi. La politica di gestione del rischio finanziario per tale disponibilità, così come per l'eventuale liquidità emergente dai mezzi propri e dai contributi ricevuti, è effettuata, oltre che mediante giacenza su conti correnti bancari, attraverso la sottoscrizione di contratti di conti deposito o pronti contro termine con banche nazionali od obbligazioni bancarie nazionali (di durata massima di 12 mesi) ed investimenti mobiliari (solo per fondi di garanzia) quali titoli obbligazionari a tasso variabile emessi dallo Stato e da Banche od Enti anche dell'Eurozona ad elevato rating "Investment Grade" e non vi è alcuna politica di copertura di dette operazioni. Pertanto la Società non è esposta a fronte di tali investimenti ad eventuali rischi finanziari fuori bilancio. Per quanto concerne il rischio tasso di interesse l'attuale operatività della Società non prevede che vi sia raccolta di fondi dal pubblico o indebitamento bancario a tasso variabile. La Società non assume rischi di cambio.

Rischio di liquidità – la Società ha le seguenti obbligazioni conseguenti a passività finanziarie: debito verso BNL per Euro 14,8 milioni relativo all'anticipazione delle risorse per l'acquisto mezzi del TPL (in relazione al quale è stato ceduto pro solvendo all'istituto bancario, con funzione solutoria, il corrispondente credito vantato verso Regione Liguria a valere sulle risorse di cui alla L.R. 62/2009 annualità 2017-2029), debito verso Mediocredito per Euro 7,1 milioni relativo all'anticipazione delle risorse per l'efficientamento delle aziende TPL (in relazione al quale è stato ceduto pro solvendo all'istituto bancario, con funzione solutoria, il corrispondente credito vantato verso Regione Liguria a valere sulle risorse di cui alla L.R. 33/13 annualità 2017-2026). Al riguardo considerazioni più di dettaglio vengono fornite nelle sezioni della nota integrativa. Si segnala che in conseguenza dell'introduzione del meccanismo della scissione dei pagamenti relativamente al versamento dell'IVA da parte delle pubbliche amministrazioni (c.d. *split payment*) la Società sta generando consistenti crediti IVA per i quali non è possibile ottenere il rimborso o procedere con

compensazione orizzontale con altri tributi a causa della sussistenza di contenzioso fiscale in essere con Agenzia delle Entrate relativamente all'acquisizione delle quote della Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l.. Inoltre a partire dall'esercizio 2015 non è più possibile, sebbene fosse previsto dalle singole convenzioni, operare prelievi diretti dai fondi amministrati a copertura delle commissioni attive maturate da FI.L.S.E. e rendicontate a Regione Liguria. Le mutate modalità operative di fatturazione elettronica e successivo pagamento a valere su risorse detenute presso FI.L.S.E., che devono trovare iscrizione in appositi capitoli dedicati del bilancio regionale, hanno determinato un notevole allungamento dei tempi di pagamento dei corrispettivi spettanti a FI.L.S.E..

Ambiente e personale – la Società non ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Il rischio di danno ambientale può profilarsi per la Società per erronea esecuzione di lavori dati in appalto per attività di recupero su aree dismesse gestite dalla FI.L.S.E. che tuttavia risulta coperto dalle polizze assicurative degli appaltatori stessi. La Società non ha avuto infortuni gravi del personale sul lavoro. Il personale è coperto dalle previste forme assicurative di legge e da polizze di infortunio integrative. La Società non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali o a cause di mobbing da parte dei dipendenti o ex dipendenti. Non vi sono stati comportamenti omissivi, colposi o dolosi del personale che è soggetto al Codice Etico adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

Si forniscono inoltre i seguenti indicatori economico - finanziari.

FI.L.S.E. S.p.A.

Indicatori economici/finanziari

Euro	2018	2017
Ricavi e contributi su commessa	7.080.714	6.815.924
Ricavi aree valorizzate	160.950	357.887
Ricavi e contributi incubatori	593.007	680.158
Costi esterni operativi e di funzionamento	3.084.899	3.823.120
Costi aree valorizzate	0	0
Costi del personale	4.182.858	4.077.624
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	566.913	-46.775
Ammortamenti ed accantonamenti	809.186	555.313
<i>RISULTATO OPERATIVO</i>	<i>-242.272</i>	<i>-602.088</i>
Risultato dell'area immobiliare	101.895	1.096.141,78
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	52.309	38.996
Risultato dell'area partecipazioni	1.585.000	-336.707
Risultato dell'area accessoria	37.909	72.516
RISULTATO LORDO (EBIT)	1.534.840	268.859
Imposte sul reddito	524.649	226.263
di cui:		
- imposte correnti	11.161	221.048
- imposte anticipate	513.488	5.214
RISULTATO NETTO	1.010.191	42.597
MEZZI PROPRI	30.003.989	28.571.919
ROE Lordo	5,12%	0,94%
ROE Netto	3,37%	0,15%

Capitale investito	352.474.334	367.157.824
Capitale investito operativo	352.474.334	86.234.855
Capitale investito amministrato		280.922.969
Passività correnti	6.329.368	14.643.572
Quoziente di indebitamento	21,10%	51,25%
Passività di finanziamento	21.926.906	24.159.499
di cui:		
- correnti	1.910.272	2.232.593
- non correnti	20.016.634	21.926.906
Quoziente di indebitamento finanziario	73,08%	84,56%

Ricavi per dipendente	102.872	98.896
-----------------------	---------	--------

Costo del personale pro-capite	60.771	59.165
---------------------------------------	---------------	---------------

Nel seguito sono illustrate in maggior dettaglio le principali attività svolte nel 2018 nelle tradizionali aree di operatività.

GESTIONE DIRETTA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Come si è innanzi visto, i fondi amministrati dalla Società a vario titolo nel 2018 ammontavano a 365,4 milioni di Euro. Tali fondi sono stati destinati per tutte le attività verso privati, imprese ed enti pubblici come meglio descritto sopra

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati erogati, tra agevolazioni, garanzie ed utilizzo contributi ricevuti, 41,3 milioni di Euro, oltre a pagamenti a favore di soggetti disagiati per 39,7 milioni di Euro

Si rimanda all'Allegato 1 di Bilancio per un'analisi dettagliata dell'attività di ogni singolo fondo.

Signori Azionisti,

l'esercizio 2018 ha chiuso con un'utile di Euro 1.010.191, così determinato:

- utile d'esercizio di Euro 1.112.610 dopo le imposte, ma prima dell'allocatione dei risultati di competenza dei fondi a destinazione speciale iscritti a riserve di Patrimonio netto, di cui alla L.R. n. 43/94, artt. 6 e 14, ed alla L.R. n. 29/95,
- aumentata di Euro 907 per accantonamento a Fondo riserva contributi ex L.R. n. 29/95,
- diminuita di Euro 91.637 per rilascio del Fondo riserva contributi ex L.R. n. 43/94, art. 6,
- diminuita di Euro 11.689 per rilascio del Fondo riserva contributi ex L.R. n. 43/94, art. 14

e così per Euro 1.010.191 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- copertura perdite a nuovo	<u>Euro 518.674</u>
- riserva legale	<u>Euro 491.517</u>

Ringraziando i Soci per la fiducia accordata e per il sostegno ai programmi aziendali, invitiamo l'Assemblea ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2018 nell'impostazione formulata e ad approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Genova, 28 maggio 2018

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Pietro Codognato Perissinotto)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2018	31.12.2017
A	TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1)	costi di impianto e di ampliamento	0	0
3)	diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	36.387	59.884
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	44.066	86.066
7)	altre	1.063.043	1.161.493
B I	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.143.496	1.307.443
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1)	terreni e fabbricati	21.087.029	21.390.839
2)	impianti e macchinari	16.559	34.370
3)	attrezzature industriali e commerciali	5.983	8.280
4)	altri beni	34.638	39.465
5)	immobilizzazione in corso e acconti	195.650	89.344
B II	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.339.859	21.562.298
B III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1)	Partecipazioni in		
a)	imprese controllate	20.484.529	17.924.598
b)	imprese collegate	2.838.507	3.137.667
d-bis)	altre imprese	1.519.707	1.519.707
B III	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	24.842.743	22.581.972
B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	47.326.098	45.451.713
C I	RIMANENZE		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	4.134	3.345
4)	aree da edificare e edifici da valorizzare	9.124.920	8.963.971
C I	TOTALE RIMANENZE	9.129.054	8.967.316
C II	CREDITI		
1)	Verso clienti		
-	entro l'esercizio successivo	1.020.299	781.851
-	oltre l'esercizio successivo	-	69.328
	1) Totale crediti verso clienti	1.020.299	851.179
2)	Verso imprese controllate		
-	entro l'esercizio successivo	408.055	623.953
-	oltre l'esercizio successivo	17.149.093	17.502.176
	2) Totale crediti verso imprese controllate	17.557.148	18.126.129
3)	Verso imprese collegate		
-	entro l'esercizio successivo	163.970	299.970
-	oltre l'esercizio successivo	8.246.020	8.290.317
	3) Totale crediti verso imprese collegate	8.409.990	8.590.287
4)	Verso controllanti		
-	entro l'esercizio successivo	8.045.449	9.155.086
-	oltre l'esercizio successivo	20.016.634	22.260.678
	4) Totale crediti verso controllanti	28.062.083	31.415.764
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	entro l'esercizio successivo	57.149	54.852
-	oltre l'esercizio successivo	-	0
	5) Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	57.149	54.852
5 bis)	Crediti tributari		
-	entro l'esercizio successivo	224.722	345.181
-	oltre l'esercizio successivo	1.308.162	1.478.572
	5 bis) Totale crediti tributari	1.532.884	1.823.753
5 ter)	Imposte anticipate		
-	entro l'esercizio successivo		0
-	oltre l'esercizio successivo	494.946	1.008.434
	5-ter) Totale imposte anticipate	494.946	1.008.434
5 quater)	Verso altri		
-	entro l'esercizio successivo	512.719	295.223
-	oltre l'esercizio successivo	33.423.238	38.939.182
	5-quater) Totale crediti verso altri	33.935.957	39.234.405
C II	TOTALE CREDITI	91.070.456	101.104.803
C III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6)	altri titoli	9.157.047	9.550.454
C III	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	9.157.047	9.550.454
C IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1)	depositi bancari e postali	194.790.928	201.484.632
3)	danaro e valori in cassa	879	210
C IV	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	194.791.807	201.484.842
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	304.148.364	321.107.415
D	TOTALE RATEI E RISCONTI	486.383	592.696
TOTALE ATTIVO		351.960.847	367.151.824

STATO PATRIMONIALE		31.12.2018	31.12.2017
PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
I	CAPITALE	24.700.566	24.700.566
II	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	0	0
III	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	0	0
IV	RISERVA LEGALE	0	0
V	RISERVE STATUTARIE	0	0
VI	ALTRE RISERVE	0	0
1)	riserva avanzo di fusione riserva straordinaria o facoltativa	0	0
2)	riserva straordinaria o facoltativa	0	0
3)	riserva contributi in sospensione (ex BIC)	1.163.361	1.163.361
4)	riserva contributi in sospensione LR 43/94 art 6 e 14 e LR 29/95	2.375.702	2.375.702
5)	riserva contributi assoggettata a tassazione	748.545	850.963
	<i>VI Totale altre riserve</i>	4.287.608	4.390.026
VII	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(518.674)	(561.271)
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.010.191	42.597
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
A	TOTALE PATRIMONIO NETTO	29.479.691	28.571.918
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2)	per imposte, anche differite	11.161	221.049
4)	altri	3.818.347	4.078.433
B	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.829.508	4.299.482
C	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.519.223	1.504.479
D	DEBITI		
4)	Debiti verso banche		
-	entro l'esercizio successivo	1.910.273	2.232.593
-	oltre l'esercizio successivo	20.016.634	21.926.906
	<i>4) Totale debiti verso banche</i>	<i>21.926.907</i>	<i>24.159.499</i>
7)	Debiti verso fornitori		
-	entro l'esercizio successivo	1.480.162	1.524.789
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	<i>7) Totale debiti verso fornitori</i>	<i>1.480.162</i>	<i>1.524.789</i>
9)	Debiti verso imprese controllate		
-	entro l'esercizio successivo	1.078.926	1.223.728
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	<i>9) Totale debiti verso imprese controllate</i>	<i>1.078.926</i>	<i>1.223.728</i>
10)	Debiti verso imprese collegate		
-	entro l'esercizio successivo	50.749	178.632
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	<i>10) Totale debiti verso imprese collegate</i>	<i>50.749</i>	<i>178.632</i>
11)	Debiti verso controllanti		
-	entro l'esercizio successivo	192.252.880	180.592.534
-	oltre l'esercizio successivo	75.748.675	89.361.448
	<i>11) Totale debiti verso controllanti</i>	<i>268.001.555</i>	<i>269.953.982</i>
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
-	entro l'esercizio successivo	688.794	8.693.055
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	<i>11 bis) Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	<i>688.794</i>	<i>8.693.055</i>
12)	Debiti tributari		
-	entro l'esercizio successivo	234.045	196.561
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	<i>12) Totale debiti tributari</i>	<i>234.046</i>	<i>196.561</i>
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
-	entro l'esercizio successivo	398.024	330.684
-	oltre l'esercizio successivo	0	0
	<i>13) Totale debiti v/ istituti previd. e secur. sociale</i>	<i>398.024</i>	<i>330.684</i>
14)	Altri debiti		
-	entro l'esercizio successivo	2.398.668	2.496.123
-	oltre l'esercizio successivo	5.656.936	8.570.713
	<i>14) Totale altri debiti</i>	<i>8.055.604</i>	<i>11.066.836</i>
D	TOTALE DEBITI	301.914.766	317.327.767
E	TOTALE RATEI E RISCONTI	15.217.659	15.448.177
TOTALE PASSIVO		351.960.847	367.151.824

CONTO ECONOMICO		2018	2017
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.957.758	6.069.759
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	160.950	357.887
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	0	936.611
	altri	2.235.146	2.017.834
	<i>5) Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.235.146</i>	<i>2.954.445</i>
A	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.353.854	9.382.091
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(309.038)	(852.966)
7)	costi per servizi	(2.328.892)	(2.264.514)
8)	costi per godimento di beni di terzi	(212.233)	(270.112)
9)	costi per il personale:		
	a) salari e stipendi	(2.918.844)	(2.828.585)
	b) oneri sociali	(828.788)	(801.265)
	c) trattamento di fine rapporto	(211.188)	(201.820)
	d) trattamento di quiescenza e simili		
	e) altri costi	(224.038)	(245.954)
	<i>9) Totale costi per il personale</i>	<i>(4.182.858)</i>	<i>(4.077.624)</i>
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(205.923)	(208.805)
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(352.734)	(316.508)
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(250.529)	(30.000)
	<i>10) Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(809.186)</i>	<i>(555.313)</i>
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
12)	accantonamenti per rischi	0	(270.000)
14)	oneri diversi di gestione	(813.489)	(764.347)
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(8.655.696)	(9.054.876)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(301.842)	327.215
C	PROVENTI/ONERI FINANZIARI		
16)	altri proventi finanziari		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	24.383	19.080
	d) proventi diversi dai precedenti	40.463	33.224
	di cui		
	relativi ad imprese controllate	7.314	3.353
	relativi ad imprese collegate	4.383	1.423
	<i>16) Totale altri proventi finanziari</i>	<i>64.846</i>	<i>52.304</i>
17)	interessi e altri oneri finanziari	(28.164)	(43.952)
C	TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI	36.682	8.352
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	1.800.000	0
19)	svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	(66.707)
D	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	1.800.000	(66.707)
	RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	1.534.840	268.860
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
	a) imposte correnti	(11.161)	(221.049)
	c) imposte anticipate	(513.488)	(5.214)
	<i>20) Totale imposte sul reddito di esercizio</i>	<i>(524.649)</i>	<i>(226.263)</i>
21)	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.010.191	42.597

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pietro Codognato Perissinotto

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
A) Flussi finanziari derivanti dalla Gestione Reddittuale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.010.191	42.597
Imposte sul reddito	-524.649	226.263
Interessi passivi/(interessi attivi)		-16.704
(Dividendi)		-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	485.542	252.156
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	453.745	1.437.437
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	558.657	525.313
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.050.529	66.707
Altre rettifiche per elementi non monetari		-108.374
2 Flusso finanziario prima della variazione del CCN	1.749.958	1.921.083
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-161.738	938.709
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-169.120	-51.678
Decremento/(incremento) degli Altri crediti	10.203.466	2.351.688
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-106.313	-521.591
Incremento (decremento) Debiti verso Fornitori	-44.627	56.330
Incremento (decremento) degli altri debiti	-15.368.374	-5.641.628
(Decremento)/incremento dei ratei e risconti passivi	-230.518	10.769.666
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	-4.127.266	7.901.496
<i>Altre Rettifiche</i>		
Interessi Incassati/(pagati)		-14.389
(Imposte sul reddito pagate)	-524.649	-
Dividendi Incassati		
(Utilizzo dei fondi)		64.975
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		50.586
- Flusso Finanziario delle gestione reddituale (A)	-4.259.993	10.125.321
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-130.295	-12.507.787
Prezzo di realizzo disinvestimenti		500
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-41.976	-109.475
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 460.771	4.642.162
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Att. Finanz. non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	393.407	-5.306.981
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		

- Flusso Finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.039.635	-22.565.905
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		-
<i>Accensione finanziamenti</i>		8.881.374
(Rimborso finanziamenti)		370.355
<i>Mezzi propri</i>		-
Aumento di capitale a pagamento		-
Dividendi (e acconti su dividendi pagati)		-
- Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento (C)		9.251.729
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-6.693.035	-3.188.855
Disponibilità Liquide Iniziali	201.484.841	204.673.697
Disponibilità liquide Finali	194.791.807	201.484.841

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2018

Presentiamo all'attenzione ed all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti il Bilancio dell'esercizio 2018 ed i documenti che lo corredano (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario) e la Relazione sulla Gestione.

La situazione patrimoniale riassume l'attività svolta dalla Società nell'esercizio 2018 come:

- gestione ordinaria, relativa alle operazioni poste in essere con il Patrimonio netto della Società, incluse le attività degli Incubatori ex BIC Liguria, le attività di gestione di partecipazioni, le attività di gestione del patrimonio immobiliare, le operazioni di contro garanzia ai sensi della L. R. n. 29/1982 ;
- gestione speciale di contributi destinati a favore di FI.L.S.E. vincolati ad operazioni effettuate ai sensi delle Leggi Regionali n. 43/1994 art. 6 e 14, 29/1995 (iscritti tra le Altre Riserve), nonché di contributi PAR FAS 2007/2013 destinati alla riconversione di aree ex industriali, di contributi FSE destinati all'iniziativa denominata Start & Growth, del contributo ricevuto per il progetto di insediamento del Center for Human Technology presso il Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli, del contributo ex L.R. 34/2016 art. 11 per interventi di recupero, riqualificazione, bonifica ed infrastrutturazione, su immobili e aree di sua proprietà o di proprietà di sue controllate, destinati ad attività produttive o ad attività di ricerca e sviluppo, del contributo per il progetto Garanzia Giovani volto al supporto all'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani ("NEET");
- gestione di Fondi rotativi destinati ad interventi su aree ai sensi delle Leggi Regionali n. 33/2002, n. 43/1994 art.6 e 47/2006 (confluiti nel corso del 2017 nel Fondo Strategico Regionale ex L.R. 34/2016);
- gestione di oltre cento fondi e sottofondi amministrati (di garanzia attività Confidi, di rotazione, di erogazione contributi a fondo perduto) previsti da specifiche Leggi e/o Provvedimenti Regionali (Leggi Regionali n. 19/1976, 29/1982 Agenzie di Viaggio, 4/1993, 23/1993, 28/1998, 21/2000, 20/2002, 33/2002, 3/2003, 13/2003 - F.I.R., 23/2004, 25/2004, 30/2004, 2/2007, 7/2007, 28/2007, 30/2007, 31/2007, 3/2008, 15/2008, 30/2008, 62/2009, 33/2013, 1/2010 alluvione e 19/2010), programmi PIC PMI 1994/1999, Fondo Agricoltura P.S.R., Fonti Rinnovabili di Energia, Fondo tutela qualità dell'aria e riduzione gas serra, Fondo PAR FAS Progetti Alta Tecnologia, Fondo CAT, Fondo Prestito d'onore, Fondo patologie Croniche e Congenite, FRNA, Fondo solidarietà per persone con gravi disabilità, Fondo pagamenti SLA, Fondo diritto disabili lavoro L. n. 68/99, Fondo garanzia canoni di locazione, Fondo garanzia acquisto prima casa, Piano Over 40, Fondo Garanzia Giovani, Fondo pazienti oncologici, Fondo Progetti di vita indipendente, Fondo conciliazione tempi vita-lavoro, Fondo Energia Strutture sociali, Fondo contributi piccoli comuni per strutture per minori, Eventi alluvionali 2009, 2010, 2011 e 2014 (inclusi contributi a famiglie evacuate), Fondo Bonus carburante, Docup Obiettivo 2 1994/1999, Docup Obiettivo 2 2000/2006, Fondo Edilizia, Social Housing e Riqualificazione Urbana, Fondi POR 2007/2013 assi 1, 2 e 4 e POR 2014/2020 assi 1, 3 e 4, L. n. 266/1997. Molti dei fondi sopracitati nel corso del 2017 sono confluiti nel Fondo Strategico Regionale ex L.R. 34/2016 (conferimento immediato e/o differito).

Vista la grande rilevanza che assumono i fondi di dotazione regionali nell'ambito della complessiva attività della FI.L.S.E. viene fornito un rendiconto analitico di ogni fondo in allegato al Bilancio oltre a due allegati con prospetti riassuntivi e dettagli della gestione ordinaria, patrimoniale e amministrata dei fondi. Le operazioni di agevolazioni a favore di beneficiari (finanziamenti e garanzie a vario titolo, erogazioni di contributi a fondo perduto, acquisto di aree, partecipazioni, depositi bancari, titoli ed altre gestioni di liquidità) relative a tutte le gestioni, eccetto quella ordinaria, sono attivate con fondi di dotazione della Regione Liguria in base ad un rapporto di mandato senza rappresentanza ricevuto dall'Amministrazione Regionale stessa.

L'incarico di revisione legale ai sensi dell'articolo 13 D.Lgs. n. 39/2010 è stato affidato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 Luglio 2017 alla società Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2017, 2018 e 2019.

Le Tabelle della Nota Integrativa sono sempre espresse in Euro, salvo indicazione contraria.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata fatta conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in ossequio ai principi di rilevanza e di prevalenza della sostanza sulla forma effettuando la rilevazione e la presentazione delle voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci di attività o passività.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti per un periodo di cinque anni, ovvero ove applicabile in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rappresentato dalle spese per licenze d'uso software professionale, dai costi del nuovo sistema informatico per gestione amministrazione trasparente ex L. n. 190/2012 e dai costi dell'integrazione del Sistema Back Office Gestione Bandi (LIR), dalle spese su operazioni sul capitale sociale e fusioni, e dalle spese di impianto e adattamento delle sedi di Via Peschiera civ. 14 e di Piazza De Ferrari 1, sesto e settimo piano a Genova. Con l'apporto della fusione sono inoltre iscritti i costi di ripristino e di adeguamento tecnico funzionale sostenuti su beni di proprietà dell'Autorità Portuale di Savona in concessione all'ex BIC Liguria (ora FI.L.S.E.) per un periodo di 25 anni (20 anni dalla firma dell'Atto di sottomissione, più ulteriori 5 anni in virtù accordi intercorsi con l'Autorità Portuale di Savona nel marzo 2007, tuttora da formalizzare in via definitiva). L'ammortamento su questi beni viene calcolato in rate costanti sulla base della durata residua del contratto originario e degli accordi intervenuti successivamente.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico – tecniche ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti e che trovano normale riferimento anche nelle aliquote ordinarie fiscali, ridotte al 50% per le acquisizioni dell'esercizio.

L'ammortamento decorre dall'esercizio in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie in quanto destinate a essere durevolmente mantenute nell'attività dell'impresa.

Esse sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione e rettificata al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata in presenza di perdite durevoli di valore, questo nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbire le predette perdite.

Il valore originario delle partecipazioni viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi che avevano indotto in precedenti bilanci a svalutarne il costo.

Relativamente alle partecipazioni acquisite con Fondi regionali, le eventuali rettifiche di valore sono contabilizzate a valere sui fondi medesimi, senza incidenza sul conto economico FI.L.S.E..

4. Rimanenze aree da edificare ed edifici da valorizzare

Le aree da edificare, ivi inclusi eventuali edifici dismessi da valorizzare che insistono sulle medesime, ricomprendono le iniziative a regia regionale attuate attraverso FI.L.S.E. per le quali deve avviarsi o riattivarsi il recupero del sito volto a promuovere, previa rivendita dei relativi asset, insediamenti produttivi e/o di sviluppo. Le aree da edificare e gli edifici da valorizzare, inclusi i diritti di superficie ed i diritti di proprietà, sono valutate al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori direttamente correlabili al programma di sviluppo sostenuti.

Il programma di sviluppo è periodicamente rivisto in funzione dei tempi di avvio, della volumetria realizzabile e delle previsioni di commercializzazione.

Nel caso in cui il programma di sviluppo dell'area da edificare faccia emergere una perdita, questa è interamente riconosciuta nell'esercizio in cui diviene nota.

Relativamente ai compensi acquisiti con Fondi regionali destinati di rotazione, le eventuali perdite verificatesi sono interamente a carico dei fondi stessi.

5. Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Per i crediti derivanti dall'impiego di risorse proprie, il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine, cioè entro i 12 mesi. Il valore di tali crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo in base all'esame della situazione di solvibilità dei debitori.

Per i crediti a valere sui fondi affidati dalla Regione Liguria e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi e/o convenzioni, i crediti verso Regione Liguria relativi all'operazione di gestione delle risorse da destinare all'acquisto di mezzi per le aziende operanti il trasporto pubblico locale, e più in generale le operazioni effettuate sulla base del rapporto di mandato senza rappresentanza ricevuto dall'Amministrazione Regionale, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, la sua adozione risulterebbe incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta di tali operazioni secondo cui il conto economico della mandataria FI.L.S.E. non deve essere influenzato dagli oneri e dai proventi per gli acquisti di beni e servizi effettuati per conto del mandante (Regione), compresi quelli finanziari afferenti l'operazione. I rischi sui crediti verso clienti e partecipate generati con fondi di terzi in amministrazione sono a totale carico dei fondi amministrati e pertanto tali crediti sono esposti al loro valore nominale.

6. Altri titoli

I titoli non immobilizzati iscritti a bilancio sono relativi ad investimento temporaneo di liquidità delle risorse ordinarie, dei fondi a destinazione speciale e dei fondi amministrati.

I proventi, le spese ed i rischi su titoli dei fondi a destinazione speciale e dei fondi amministrati sono a totale carico dei fondi stessi e pertanto non transitano da conto economico, non rendendo di fatto applicabile il criterio del "costo ammortizzato".

I titoli per impiego di risorse ordinarie, che originano rilevazioni a conto economico, sono esclusivamente titoli di stato (BTP e CCT) e sono iscritti al costo di acquisto, in quanto gli effetti di applicazione del criterio

del costo ammortizzato sono risultati irrilevanti; tali titoli sono valutati al minore tra il costo, calcolato con il criterio della sua specifica individuazione, e il valore di mercato determinato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno se disponibili, altrimenti viene utilizzato il valore a fine esercizio; il costo originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno originato la rettifica di valore. Tuttavia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nel rispetto di quanto previsto in via transitoria dal comma 1 dell'art. 20-quater del D.L. 119/2018 convertito con Legge 17 dicembre 2018 n. 136, la Società si è avvalsa della facoltà di derogare al sopra richiamato criterio di valutazione. In particolare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Società sono stati valutati in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato."

7. Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico temporale.

8. Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi); in tal caso i debiti sono iscritti al valore nominale, eventualmente modificato in occasione di rettifiche di fatturazione.

Tra i debiti particolare rilevanza assumono i debiti verso controllante, dove trovano allocazione i fondi in amministrazione, rappresentati dalle risorse affidate in gestione con mandato senza rappresentanza dalla Regione Liguria alla FI.L.S.E., per attività regolate dalle diverse convenzioni. In caso di risorse assegnate a titolo di contributo, le medesime permangono tra i debiti fino a che non vengono effettivamente spese e rendicontate. Si rimanda al punto 11 per un maggior dettaglio sui fondi di dotazione regionali.

Tra i debiti verso controllanti sono altresì iscritte le risorse assegnate alla FI.L.S.E. ai sensi della L.R. 15.11.2002 per il mandato a partecipare alla Società derivante dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova, in nome proprio ma per conto della Regione Liguria, oltre alle risorse destinate nel 2018 all'aumento di capitale di IRE Liguria SpA ex L.R. 15/08 art. 26.

Tra gli altri debiti sono principalmente iscritti fondi in amministrazione rappresentati dalle risorse affidate in gestione dal Comune di Genova alla FI.L.S.E., nonché i debiti verso le aziende del TPL correlati all'operazione di attualizzazione di risorse in gestione da Regione Liguria da destinare ad acquisto mezzi per le aziende operanti il trasporto pubblico locale.

La natura e le pattuizioni relative ai debiti iscritti a bilancio in relazione ai rapporti sopra descritti con Regione Liguria non rendono necessaria la rilevazione di rettifiche in ossequio al criterio del "costo ammortizzato", in quanto il conto economico della Società non deve essere influenzato dagli oneri e dai proventi per gli acquisti di beni e servizi effettuati per conto del mandante (Regione), compresi quelli finanziari afferenti l'operazione. Pertanto, l'adozione del criterio del costo ammortizzato risulterebbe incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta di tali operazioni, secondo quanto previsto dall'art. 2423 del Codice Civile.

9. Trattamento fine rapporto

Il trattamento fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed integrativi aziendali.

Per effetto della riforma della previdenza complementare, legge 27/12/2006, n.296, le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda.

10. Fondi per rischi ed oneri

Fondi imposte e tasse

I fondi imposte includono gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio stimate in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Società rileva in bilancio la fiscalità differita attiva e passiva derivante dalle differenze temporanee tra il valore fiscale di attività e passività ed il loro valore di bilancio. In particolare procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste ragionevole certezza della società di generare con continuità futuri redditi imponibili positivi, procede inoltre all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Tali imposte sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverteranno e sono compensate se consentito giuridicamente. Nel caso in cui risulti difficoltoso determinare l'aliquota per gli esercizi futuri si applicherà l'aliquota in vigore nell'ultimo periodo.

Altri fondi

Gli altri fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa e probabile, o possibile sulla base del prudente apprezzamento degli amministratori, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è remota sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, in conformità ai principi contabili di riferimento.

11. Fondi di dotazione regionali

Fondi amministrati di garanzia a copertura rischi degli organismi collettiva fidi

Trattasi di risorse, ricevute a valere su diverse leggi regionali, destinate ad operazioni di assistenza finanziaria a sostegno dell'operatività degli organismi collettiva fidi.

I fondi sono iscritti nella voce "debiti verso controllanti" nel passivo del bilancio. I debiti per fondi di garanzia si incrementano dei proventi al netto delle spese di gestione e degli eventuali recuperi su perdite e si decrementano per perdite o spese subite.

Fondi amministrati e destinati

Trattasi dei numerosi fondi di dotazione per la gestione ed erogazione di agevolazioni e per pagamenti da effettuare per conto dell'Amministrazione Regionale, affidati dalla Regione Liguria alla FI.L.S.E., in base ad un rapporto di mandato senza rappresentanza.

I debiti per fondi amministrati e destinati si incrementano con diretta imputazione patrimoniale degli interessi attivi maturati, al netto di ritenute e spese bancarie, dei rientri sulle anticipazioni e degli eventuali recuperi su perdite o revoche di contributi; si decrementano direttamente per le erogazioni di contributi a fondo perduto e finanziamenti alle imprese, perdite, spese di gestione e promozione ed oneri fiscali di legge, secondo quanto stabilito dalle convenzioni stesse.

La contropartita di tutti tali debiti trova allocazione in origine in un conto corrente dedicato iscritto nella voce di bilancio Disponibilità Liquide. A seconda degli impieghi previsti da convenzione, poi, il debito viene decurtato definitivamente nel caso di erogazione di contributi a fondo perduto o pagamenti effettuati per conto dell'amministrazione finanziaria, mentre viene mantenuto nel caso di impieghi rotativi generando in contropartita un credito verso terzi beneficiari o l'iscrizione di un diverso attivo patrimoniale a seconda dell'impiego effettuato in ottemperanza di quanto stabilito dalle singole convenzioni. In tal senso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i prestiti subordinati concessi a Retefidi trovano contropartita nell'attivo patrimoniale alla voce di bilancio Crediti verso Imprese Collegate, l'acquisto di partecipazioni a valere su risorse regionali trova allocazione alla voce Partecipazioni in contropartita del debito per il corrispondente

fondo destinato, l'acquisto di aree e compendi a valere su risorse regionali trova allocazione alla voce Rimanenze in contropartita del debito per il corrispondente fondo destinato.

Infine si segnala che con la locuzione fondi destinati si intendono quei fondi amministrati per impieghi di natura rotativa che si connotano per la maggior lentezza ed incertezza del rientro dell'impiego rotativo.

Fondi per operazione acquisto mezzi TPL ex L.R. 62/09, integrati da risorse PAR FAS 2007-2013

Ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 11 maggio 2015 e rimodulato in data 31 marzo 2016, tra Regione Liguria, FI.L.S.E., AMT S.p.A., ATP Esercizio S.r.l., RT S.p.A., TPL Linea S.r.l., ATC Esercizio S.p.A. (le "Aziende" del TPL), stanti le esigenze immediate ed urgenti di rinnovo del parco mezzi circolante su gomma in Liguria e le disponibilità finanziarie messe a tal fine a disposizione da Regione Liguria, in buona parte disponibili su un arco temporale di lungo periodo, FI.L.S.E. è stata individuata quale soggetto attuatore di un'operazione a regia unitaria per la strutturazione da una lato della gara volta all'acquisto dei mezzi (a beneficio delle Aziende del TPL, che diventano proprietarie dei mezzi quali effettivi acquirenti) e dall'altro della procedura di attualizzazione della parte di provvista finanziaria messa a disposizione da Regione a valere su esercizi futuri.

FI.L.S.E. ha quindi ricevuto dotazioni (ex L.R. 62/09 annualità 2014-2016 e PAR FAS 2007-2013) per l'acquisto di mezzi da destinare al trasporto pubblico locale e su mandato di Regione ha posto in essere un'operazione finanziaria di "attualizzazione dell'utilizzo delle risorse" stanziata da Regione Liguria per le annualità 2017-2029 a valere sulla L.R. 62/09; attraverso la sottoscrizione di un contratto di finanziamento con BNL (istituto individuato a seguito di procedura di gara informale ad inviti) dette risorse stanziata per annualità future sono state rese immediatamente disponibili per far fronte all'acquisto dei mezzi necessari congiuntamente alle risorse già liquide e disponibili.

L'operazione di gestione delle risorse stanziata non ancora liquide e disponibili è stata realizzata attraverso due contratti tra loro strettamente connessi e con causa strutturalmente unitaria: il contratto di finanziamento ed il contestuale atto di cessione di crediti (di FI.L.S.E. verso Regione Liguria) a BNL con funzione solutoria, quale principale modalità di adempimento dell'obbligazione di rimborso (in pratica come controprestazione del finanziamento erogato dalla Banca a FI.L.S.E.).

In parallelo FI.L.S.E. ha realizzato tramite la controllata I.R.E. (che ha agito in nome e per conto delle Aziende con funzioni di Centrale di committenza) le procedure ad evidenza pubblica per la fornitura dei mezzi individuati dalle Aziende.

Gli esborsi sostenuti da FI.L.S.E. per l'acquisto dei mezzi (che concretano contributi in conto impianti a favore delle Aziende per il pagamento del prezzo di vendita dei mezzi acquistati al netto dell'IVA), i costi di gestione delle procedure e per l'attualizzazione delle risorse future trovano copertura nell'ambito delle risorse gestite, fatto salvo il corrispettivo spettante a FI.L.S.E. per le proprie attività.

Sotto il profilo civilistico, il rapporto tra Regione Liguria e FI.L.S.E. può essere ricondotto a quello del mandato senza rappresentanza. In assenza di specifici principi contabili che regolano questo tipo di rapporto, si rimanda agli interventi sull'argomento da parte dell'Associazione dei Dottori Commercialisti di Milano (Norma di comportamento n. 139/1999) e dell'Agenzia delle Entrate (Risoluzione n. 377/2002), dai quali consegue il criterio contabile adottato secondo cui il conto economico della mandataria FI.L.S.E. non deve essere influenzato dagli esborsi effettuati per gli acquisti di beni e servizi effettuati per conto del mandante (Regione). Pertanto la rappresentazione contabile dell'operazione evidenzia solamente partite patrimoniali.

L'importo in linea capitale del Finanziamento al 31/12/18, pari ad Euro 14.829.582, è iscritto tra i debiti verso banche. Il credito verso Regione Liguria ammonta ad Euro 14.829.582, ossia corrisponde all'importo finanziato in linea capitale. A fine esercizio i debiti verso le aziende del TPL, originariamente iscritti per importo uguale al capitale finanziato, residuano per Euro 1.427.202, ossia l'importo del finanziamento non ancora corrisposto al 31/12/2018 a favore delle medesime aziende beneficiarie; detto importo è rilevato alla voce D.14 del passivo "altri debiti" (verso aziende TPL) ed ha contropartita all'attivo di stato patrimoniale nel conto corrente bancario dedicato. Alle aziende del TPL sono stati erogati altresì contributi a valere sulle dotazioni già liquide e messe a disposizione di FILSE da Regione, con decurtazione dei corrispondenti debiti per fondi amministrati, a valere sui quali sono stati imputati anche gli altri costi afferenti l'operazione nel suo complesso.

Fondo L.R. 33/2013 per l'efficientamento del servizio di trasporto pubblico locale

Trattasi di un fondo costituito per la gestione delle risorse destinate ad un'azione straordinaria di efficientamento del servizio e di riorganizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale su gomma.

Il Fondo è stato costituito inizialmente dall'annualità 2016 delle risorse di cui all'art. 28 bis della L.R. 33/2013 ss.mm.ii., pari ad 1.000.000, già erogata da Regione Liguria ad ATPL Liguria e da questa trasferita a FI.L.S.E. nel luglio 2016; a fine dicembre 2016 FI.L.S.E. ha sottoscritto, a seguito di procedura di gara informale ad inviti che ha individuato quale controparte Mediocredito Italiano S.p.A., un'operazione di attualizzazione delle risorse previste dalla medesima legge per le annualità 2017-2026 pari ad 1.000.000 annui, con contestuale cessione del credito verso Regione Liguria all'Istituto bancario. Il tiraggio del finanziamento e gli utilizzi del fondo per erogazioni alle aziende di trasporto pubblico locale hanno avuto inizio nel 2017. L'operazione è identica nei fondamenti a quella per acquisto mezzi descritta nel paragrafo che precede, cui si rimanda per le considerazioni giuridiche ed i criteri di contabilizzazione.

Regione Liguria con l'art. 1 della L.R. 10 novembre 2017, n. 27 ha successivamente introdotto modifiche all'articolo 28 bis della L.R. 7 novembre 2013, n. 33: alla luce della modifica introdotta all'art.28 bis della L.R. 33/2013, le risorse trasferite nel 2017 e quelle ancora da trasferire alle Aziende, ad integrale utilizzo del finanziamento, sono oggi destinabili unicamente ad investimenti finalizzati al miglioramento del trasporto pubblico locale e/o agli ammortamenti non sterilizzati relativi agli investimenti effettuati.

L'importo in linea capitale del Finanziamento al 31/12/18, pari ad Euro 7.097.324, è iscritto tra i debiti verso banche. Il credito verso Regione Liguria ammonta ad Euro 7.097.324, ossia corrisponde all'importo finanziato in linea capitale. A fine esercizio i debiti verso le aziende del TPL al 31/12/2018 residuano per Euro 3.612.684, ossia l'importo del finanziamento non ancora corrisposto al 31/12/2018 a favore delle medesime aziende beneficiarie; detto importo è rilevato alla voce D.14 del passivo "altri debiti" (verso aziende TPL) ed ha contropartita all'attivo di stato patrimoniale nel conto corrente bancario dedicato.

Fondi a titolo di contributi

In specifiche voci nel passivo del bilancio trovano collocazione anche i contributi PAR-FAS 2007/2013 destinati a finanziare operazioni e investimenti funzionali alla riconversione di aree ex industriali da immettere sul mercato.

Alla voce "Contributi Erogati a favore di FI.L.S.E. ancora da utilizzare" sono iscritti i contributi concessi da Regione Liguria alla FI.L.S.E. a fondo perduto (versamenti ex. art. 88 c.4 TUIR) per l'attuazione di interventi di bonifica, urbanizzazione, riconversione ed infrastrutturazione di aree ex industriali così come previsto da vari Programmi Comunitari o Leggi Regionali, che possono avvenire anche su aree acquisite con altri Fondi Regionali destinati di natura rotativa (di cui al paragrafo che precede) o con Fondi di riserva iscritti a Patrimonio Netto.

Le risorse trasferite dalla Regione vengono iscritte alla voce "debiti verso controllanti" del passivo patrimoniale al momento del loro incasso e ivi rimangono fino a che non vengono effettivamente spese. Successivamente, mano a mano che vengono impiegate per la realizzazione delle opere, diventano a tutti gli effetti contributi e vengono tolte dai debiti ed iscritte alla voce di bilancio "risconti passivi" (transitando tecnicamente da conto economico). I contributi iscritti nei risconti passivi vengono poi definitivamente accreditati al conto economico ricavi, solo se effettivamente e per la misura in cui vengono realizzati nel momento della vendita.

Gli interessi maturati sugli importi anticipati a fronte dei contributi, ai sensi di convenzione, devono essere obbligatoriamente utilizzati in modo conforme all'intervento finanziato. Essi sono quindi iscritti a reintegro delle risorse trasferite nel passivo patrimoniale fino al termine dell'intervento.

Eventuali plusvalenze derivanti dalla vendita a prezzi di mercato vengono allocati ai sensi di convenzione.

Tra i contributi ricevuti sono inseriti anche i contributi pervenuti da Regione Liguria per il progetto Start & Growth, ex L.R. 34/2016 art. 11 e per il progetto Garanzia Giovani; come per gli altri contributi ricevuti, fino a che le risorse non vengono utilizzate sono rappresentate come debiti verso Regione Liguria; in questo caso tuttavia, al momento dell'utilizzo, i relativi importi vengono accreditati a conto economico a ricavo, secondo

il criterio di correlazione costi e ricavi per esercizio di competenza dei costi sostenuti.

Fondi riserva

I contributi regionali ex L.R. n. 43/1994 artt. 6 e 14 e ex L.R. n. 29/1995, rispettivamente erogati negli anni 1994 e 1995 per la costituzione di un fondo di rotazione per l'acquisto di aree e/o fabbricati, per la realizzazione di opere di urbanizzazione e per il recupero delle aree e dei fabbricati stessi, un fondo per agevolare la diffusione del capitale di rischio ed un fondo di rotazione per contribuire alla formazione del capitale iniziale di investimento di piccole aziende, sono iscritti alla voce "altre riserve" di patrimonio netto in quanto, anche sulla base di pareri legali, sono considerati mezzi propri della Società. In particolare, ai sensi dell'Art.55 TUIR, sono iscritti alle sottovoci "riserva contributi in sospensione d'imposta" e "riserva contributi assoggettata a tassazione".

Ai sensi della convenzione con la Regione Liguria gli oneri ed i proventi conseguiti dalla gestione dei predetti contributi sono iscritti ad incremento/decremento della "riserva contributi assoggettata a tassazione" con transito a conto economico. In particolare i proventi e gli oneri della gestione sono iscritti alle singole voci del conto economico al netto dell'accantonamento o del rilascio alla riserva stessa, iscritto alla voce oneri/proventi straordinari.

12. Costi e Ricavi

Sono esposti secondo il criterio della prudenza e della competenza economica.

13. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali oneri si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità. Ciò comporta, qualora si rilevino differenze tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, l'iscrizione negli appositi conti di passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate.

Tali imposte sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno e sono compensate se consentito giuridicamente. Nel caso in cui risulti difficoltoso determinare l'aliquota per gli esercizi futuri si applicherà l'aliquota in vigore nell'ultimo periodo considerato.

14. Altre informazioni

Deroga ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 CC.

Si precisa che nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 c.c..

15. Bilancio consolidato

La Società, pur presentando in portafoglio alcune partecipazioni di controllo, non ha proceduto alla redazione del bilancio consolidato. La capogruppo insieme alle imprese controllate non ha comunque superato due limiti di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Ai fini della presente nota si segnala tuttavia che qualora la Società avesse provveduto alla redazione del bilancio consolidato, gli effetti sul Patrimonio Netto e sul Risultato dell'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, con riferimento alle singole partecipazioni sarebbe stato comunque poco significativo.

Si evidenzia che tali dati escludono: le partecipazioni in Parco Tecnologico Val Bormida e in Fiera di Genova in liquidazione, in quanto costituite e gestite su mandato regionale con fondi regionali specificamente destinati; la partecipazione in Area 24, in quanto il maggior valore che avrebbe apportato al patrimonio consolidato è da considerarsi prudenzialmente a copertura di una situazione di perdite strutturali della collegata che potrebbero comportare un'erosione del patrimonio netto della stessa; la partecipazione in Retefidi Liguria, in quanto FI.L.S.E. pur detenendo una percentuale superiore al 20% dispone di diritti di voto limitati al 2% (inoltre detta partecipazione è stata costituita in quanto ad euro 1.403.625 con fondi regionali specificamente destinati).

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
B I - Immobilizzazioni immateriali	1.143.497	1.307.443	(163.946)

La composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2018 è la seguente:

Categoria di bilancio	Valore di bilancio 1.1.2018	Acquisti	Vendite	Riclassifiche	Ammortamento	Utilizzo fondi ammortamento	Valore netto al 31.12.2018
1) costi di impianto ed ampliamento							
spese aumento capitale sociale per incorporazione BIC							
3) diritti di brevetto industriale ed utilizzazione di opere dell'ingegno							
- sede della Società	59.884	2.900			26.397		36.387
- incubatori Genova/Savona	-						-
6) immobilizzazioni in corso ed acconti							
- software (sistema informativo, privacy)	86.066	8.000		- 50.000			44.066
7) altre spese impianto:							
- ex-BIC (incubatore Savona)	1.161.493				165.255		996.238
- beni inferiori a 516,46		910			910		-
- G.D.P.R.		30.166		50.000	13.361		66.805
manutenzione straordinaria:							
- via Peschiera, 14	-						-
TOTALE	1.307.443	41.976		0	205.923		1.143.496

B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	al 31.12.2017	al 31.12.2017	Variazione
B II - Immobilizzazioni materiali	21.339.859	21.562.298	(236.732)

Al 31.12.2018 i movimenti della voce immobilizzazioni materiali sono così rappresentati:

Categoria di bilancio	Valore di bilancio 1.1.2018	Acquisti	Vendite	Riclassifiche	Ammortamento	Utilizzo fondi ammortamento	Valore netto al 31.12.2018
1) terreni e fabbricati							
<i>Terreni:</i>							
- sede della Società	85.123						85.123
- via D'Annunzio, 109/111	245.638						245.638
- via Assarotti, 40	677.395						677.395
- Incubatori Genova/Savona	102.258						102.258
- Erzelli	3.748.668						3.748.668
<i>Fabbricati:</i>							-
- sede della Società	77.209				4.421		72.788
- via D'Annunzio, 109/111	903.383				41.017		862.366
- via Assarotti, 40	2.425.074				81.287		2.343.787
- fabbricati industriali (incubatore Genova)	4.415.892				104.799		4.311.093
- Erzelli	8.710.199				72.286		8.637.913
2) Impianti e macchinari							-
<i>Impianti:</i>							-
- Incubatori Genova/Savona	34.370				17.811		16.559
3) attrezzature varie e commerciali							-
<i>Attrezzature varie:</i>							-
- sede della Società	8.280	1.000			3.297		5.984
- beni inferiori a 516,46							-
4) Altri beni							-
<i>Mobili:</i>							-
- sede della Società	6.713				2.058		4.655
- Incubatori Genova/Savona	-						-
- beni inferiori a 516,46							-
<i>Arredi:</i>							-
- sede della Società	98				36		62
- Incubatori Genova/Savona	13.035				4.733		8.301
<i>Macchine d'ufficio elettroniche:</i>							-
- sede della Società	15.330	12.842			8.641		19.531
- Incubatori Genova/Savona	3.890				2.254		1.637
- beni inferiori a 516,46	-	10.147			9.695		452
<i>Automezzi/motocicli;</i>	399				399		-
5) immobilizzazioni in corso ed acconti							-
<i>Lavori di ristrutturazione:</i>							-
- via Assarotti, 40	89.344						89.344
<i>Lavori telefonia</i>							-
Linea VOIP	-	106.306					106.306
Totali	21.562.298	130.295			352.734	-	21.339.859

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni. Le aliquote applicate sono le seguenti:

LIGURCAPITAL	9.790.222	99,32%	9.819.482	25.272	2018	7.677.296	-
LIGURIA RICERCHE S.p.A.	150.000	100,00%	223.863	10.285	2018	150.000	-
LIGURIA PATRIMONIO S.R.L.	2.410.000	100,00%	5.792.014	3.309.434	2018	4.272.307	1.800.000
I.R.E. S.p.A.	1.472.972	94,69%	2.133.445	10.343	2018	1.541.910	1.100.000
LIGURIA INTERNATIONAL S.c.p.A.	120.000	52,00%	294.672	939	2018	62.400	-

Società collegate

AREA 24 S.p.A. In liquidazione	500.000	43,00%	(3.390.090)	(4.825.323)	2017	-	(215.000)
S.P.E.I. SPA - in liquidazione	100.000	26,00%	10.905	(245.225)	2018	-	-
I.P.S. - accorpata IRE 2018	50.193	22,02%	110.309	(16.393)	2018	77.120	-
CAIRO REINDUSTRIA SOC.CONS.R.L. - in liquidazione dal 2010	145.693	27,50%	233.806	24.489	2017	-	-
RETE FIDI LIGURIA - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI DI GARANZIA COLLE	15.873.860	22,68%	19.049.367	320.098	2018	2.004.505	-

Altre Partecipazioni

BANCA POPOLARE ETICA S.C.p.A.	69.946.538	0,06%	93.701.718	3.287.703	2018	37.443	-
SVILUPPO GENOVA S.P.A.	5.164.500	6,00%	4.412.399	87.185	2018	254.325	-
SPEDIA - S.p.A. in liquidazione	2.413.762	10,24%	4.810.057	76.684	2017	484.827	-
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA - S.R.L.	844.650	12,38%	715.316	(94.277)	2018	104.757	-
CENTRO FIERISTICO DELLA SPEZIA - S.R.L.	5.382.500	9,29%	3.479.423	(164.654)	2017	338.512	-
CENTRO AGROALIMENTARE LEVANTE LIGURE E LUNIGIANA S.R.L.	1.321.140	4,92%	1.504.979	38.464	2018	64.557	-
DISTRETTO LIGURE TECN.MARINE S.c.p.A	1.140.000	11,77%	1.008.682	(58.887)	2018	112.717	-
SIIT S.C.p.A.	600.000	7,50%	620.584	1.350	2018	45.000	-
CONFART LIGURE Consorzio di garanzia fidi	2.583.318	3,08%	4.391.576	10.430	2018	77.469	-
CONSORZIO ENERGIA LIGURIA	71.100	0,15%	112.241	2.623	2018	100	-

PARTECIPAZIONI CON FONDI

REGIONALI DESTINATI

PARCO TECNOLOGICO VAL BORMIDA S.R.L.	7.773.375	100,00%	6.547.088	(233.535)	2018	6.780.616	(340.069)
FIERA DI GENOVA S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	18.939.371	26,02%	2.423.790	(485.164)	2018	756.882	(84.160)

¹ L'annualità di riferimento è il 2018. Ci si riferisce in particolare ai bilanci approvati dalle relative Assemblee dei Soci o alle Bozze di bilancio approvate dagli organi amministrativi. Nei casi in cui la società ha fatto ricorso al maggior termine e l'organo amministrativo non abbia ancora predisposto il bilancio è stato indicato il relativo anno di riferimento del bilancio utilizzato

² Le rettifiche di valore recepite alla voce Partecipazioni nel bilancio di Filse al 31 dicembre 2018 si riferiscono all'annualità 2018 per Liguria Patrimonio ed IRE e all'annualità 2017 per Area 24, Parco Tecnologico della Val Bormida e Fiera di Genova.

Le Partecipazioni sono state rettificate, tramite iscrizione di opportuni fondi svalutazione esposti a decremento del valore della partecipazione, al valore corrispondente alla frazione di Patrimonio netto di competenza risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata in presenza di perdite durevoli di valore, questo nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbitarle in un arco temporale di medio periodo.

Il valore originario delle partecipazioni viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che avevano indotto in precedenti bilanci a svalutarne il costo.

I principi contabili consentono inoltre di ripristinare l'originario valore di carico in caso in cui la partecipazione, svalutata negli esercizi precedenti, debba essere rivaluta in base al confronto tra il valore a bilancio e il patrimonio netto della partecipata.

La rivalutazione di 1,8 milioni della partecipazione in Liguria Patrimonio è legata all'operazione di aggregazione tra Acam ed Iren di cui al relativo paragrafo sulle partecipazioni.

Per quanto concerne le partecipazioni acquisite con fondi regionali destinati, le eventuali svalutazioni operate vengono registrate, per la quota di competenza, a carico dei fondi regionali con decremento diretto del valore della partecipazione, senza pertanto determinare effetti di conto economico. Al riguardo si rinvia a quanto più dettagliatamente specificato nelle note che seguono.

La consistenza complessiva dei fondi svalutazione partecipazioni al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 1.007.748 e non comprende, come sopra illustrato, le svalutazioni effettuate sulle partecipate Parco

Tecnologico Val Bormida e Fiera di Genova per le porzioni registrate direttamente a carico dei relativi fondi regionali destinati.

LIGURCAPITAL S.p.A.

L'esercizio 2018 ha rappresentato un anno di transizione per l'assetto societario della controllata, in house di Regione Liguria tramite FI.L.S.E.. Ai fini dell'attuazione degli indirizzi strategici previsti dal Growth Act di Regione Liguria (L.R. 1/2016) e delle linee operative contenute nella L.R. 34/2016 (con particolare riguardo alle finalità del Fondo Strategico Regionale), che prevedono un ruolo centrale di Ligurcapital nella revisione e ampliamento degli strumenti di promozione del finanziamento delle imprese liguri, nel corso dell'esercizio 2017 le risorse proprie attualmente impegnate a titolo di cofinanziamento in operazioni effettuate a valere sui fondi regionali in gestione erano state destinate al rafforzamento patrimoniale della medesima e la controllante FI.L.S.E. ha sottoscritto un aumento di capitale a valere sulle risorse del Fondo Strategico, con l'obiettivo di ottenere la qualifica di intermediario finanziario iscritto al nuovo Albo unico di Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. A tal fine è allo studio la concentrazione in Ligurcapital di tutta una serie di strumenti finanziari, in parte oggi gestiti da FI.L.S.E., che si affiancherebbero al capitale di rischio, per dare sostanza alla qualifica della società quale intermediario finanziario ed incrementare la massa gestita.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha comunque proseguito le attività a valere sui diversi fondi regionali affidati direttamente o tramite FI.L.S.E., limitando alla mera gestione l'attività sui finanziamenti erogati fino alla data di cancellazione dall'Albo, come previsto dal TUB, curando il rientro delle risorse finanziate e la relativa remunerazione, che sono confluite nel Fondo Strategico.

LIGURIA RICERCHE S.p.A.

La società, in house di Regione Liguria tramite FI.L.S.E., è stata costituita quale strumento per lo svolgimento delle attività di indagine in campo socioeconomico e territoriale a supporto della definizione delle politiche regionali e delle azioni di programmazione regionale.

Le principali attività dell'esercizio 2018 affidate da Regione Liguria sono relative alle seguenti aree operative: La società nel corso del 2018 ha consolidato le attività tipiche delle diverse Aree tematiche: Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione del PORFESR, Progetti Comunitari, Area Assistenza Tecnica al Piano di Sviluppo Rurale, Area Economia e Finanza Pubblica.

Il bilancio dell'esercizio 2018, si è chiuso con un utile di 10.285 in linea con il risultato dello esercizio precedente.

LIGURIA PATRIMONIO S.r.l.

Liguria Patrimonio S.r.l. è una società costituita in data 29 dicembre 2010 con capitale sottoscritto e versato totalmente da FI.L.S.E. S.p.A. ("FI.L.S.E.") al fine di partecipare alla procedura di vendita degli immobili che Acam S.p.A. ("Acam") era intenzionata ad avviare.

Nell'ambito dell' "Operazione Acam" – attuata in esecuzione della DGR n. 26 in data 18 gennaio 2011 – a seguito dell'aggiudicazione della procedura di vendita avviata da Acam, in data 26 luglio 2011 Liguria Patrimonio ha acquistato al prezzo di euro 20.000.000 in blocco un portafoglio di immobili che – con la sola eccezione del complesso di Via Fontevivo – sono stati contestualmente concessi in locazione alla medesima Acam per un canone annuo iniziale di Euro 980.000 secondo le condizioni previste nella suddetta procedura di gara.

Al fine di reperire le risorse necessarie per far fronte all'operazione la Società in data 22 giugno 2011 ha stipulato un Contratto di Finanziamento (il "Contratto di Finanziamento") dell'importo massimo di Euro 22.000.000,00 con le Banche Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (quale Agente), Banca Carige S.p.A., Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A., Banca Popolare di Vicenza S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., e Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. che era subentrata con accordo sottoscritto in data 19 luglio 2011) (tali banche collettivamente definite gli "Enti Finanziatori" e/o le "Banche Finanziatrici").

Al fine di pagare il prezzo di acquisto degli immobili e i relativi costi, Liguria Patrimonio ha utilizzato il finanziamento per complessivi euro 20.871.742 (il "Finanziamento"), importo che avrebbe dovuto essere

rimborsato mediante il ricavato dalle vendite degli immobili entro il 22 giugno 2016.

Successivamente, Liguria Patrimonio e gli Enti Finanziatori hanno stipulato in data 25 ottobre 2016 un atto di modifica del Contratto di Finanziamento a rogito del Notaio Lorenzo Anselmi (Rep. 62.107) (l' "Atto Modificativo") al fine, tra l'altro, di (i) posticiparne la data di scadenza sino al 22 giugno 2022; (ii) modificare l'originario piano di vendita degli Immobili e, di conseguenza, le tempistiche e le modalità di rimborso del Finanziamento e (iii) modificare i documenti di garanzia e l'atto di impegno di F.I.L.S.E. S.p.a. per estenderne la durata, l'efficacia e la validità conformemente alla nuova scadenza del Finanziamento, nonché confermare la validità, efficacia e durata delle garanzie.

L'efficacia dell'Atto Modificativo era subordinata all'avveramento di determinate condizioni che si sono tutte verificate entro il termine contrattualmente previsto. Pertanto in data 15 novembre 2016, con scrittura privata autenticata nelle firme del Notaio Lorenzo Anselmi di Genova (Racc. 20.424) Liguria Patrimonio e gli Enti Finanziatori hanno provveduto a dare atto dell'intervenuta efficacia dell'Atto Modificativo attraverso la sottoscrizione di apposito atto di avveramento delle condizioni sospensive.

In forza dell'Atto Modificativo è ora previsto che il rimborso del Finanziamento (all'epoca pari ad euro 19.121.741) avvenga con le seguenti modalità:

- (a) a decorrere dal 22 dicembre 2016 e fino al 22 dicembre 2021 un rimborso obbligatorio in linea capitale mediante numero 11 rate semestrali posticipate costanti di euro 1.030.000 (euro unmilionetrentamila), per una restituzione in linea capitale di complessivi euro 11.330.000 (euro undicimilionitrecentotrenta);
- (b) alla nuova data di scadenza finale del giugno 2022, tenuto conto delle quote semestrali costanti, al giugno 2022 il rimborso della somma di euro 7.791.741, calcolata senza però tenere ancora conto dei maggiori rimborsi anticipati obbligatori derivanti dalle vendite degli immobili e dalla cassa Eccedente di cui alle successive lettere (c) e (d);
- (c) in aggiunta al rimborso in forma rateale di cui alla lettera (a), il ricavo netto derivante della vendita di tutti gli immobili sarà destinato al rimborso anticipato obbligatorio delle rate semestrali più ravvicinate e, in caso di eccedenza, al rimborso anticipato obbligatorio del capitale residuo da restituire alla nuova data di scadenza finale del 22 giugno 2022;
- (d) sempre in aggiunta al rimborso in forma rateale di cui alla lettera (a), in corrispondenza della scadenza di ciascun semestre di calendario (i.e. 30 giugno e 31 dicembre) a partire dalla data di stipula della nuova estensione, la cassa sul conto ricavi locazioni eccedente rispetto ad una riserva pari ad euro 1.000.000 (la "Cassa Eccedente") verrà destinata a rimborso anticipato obbligatorio, in tranche di importo minimo di euro 50.000 (cinquantamila) o multipli, delle rate semestrali più ravvicinate e, in caso di eccedenza, al rimborso anticipato obbligatorio del capitale residuo da restituire alla nuova data di scadenza finale del 22 giugno 2022.

In data 7 marzo 2018 è stato approvato dall'organo amministrativo e dall'assemblea dei soci l'aggiornamento del piano industriale 2018-2022 al fine di recepire gli effetti dell'operazione di integrazione tra Acam ed Iren e quelli della vendita del compendio immobiliare di Via Crispi.

Nel corso dell'esercizio 2018, in attuazione dell'aggiornamento del piano industriale l'attività sociale ha quindi riguardato principalmente:

- (i) l'esecuzione dell'accordo di investimento del 29 dicembre 2017 (l' "Accordo di Investimento") relativo all'operazione di integrazione tra Acam ed Iren S.p.a.;
- (ii) il perfezionamento della vendita ad Acam Acque S.p.a. ("Acam Acque") del compendio immobiliare di Via Crispi, La Spezia;
- (iii) la definizione della controversia per l'indennizzo dei costi ambientale nei confronti di Acam relativamente alla bonifica del compendio immobiliare di Via Fontevivo;
- (iv) la gestione e la dismissione degli altri immobili della Società.

In data 11 aprile 2018 ha avuto esecuzione l'Accordo di Investimento tra Iren, Acam e i soci Acam. Liguria Patrimonio, pertanto:

(a) ha venduto ad Iren le n. 400.000 azioni Acam postergate al prezzo complessivo di euro 8.483.200,00; e contestualmente

(b) ha acquistato n. 3.982.723 nuove azioni Iren quotate in borsa al prezzo di sottoscrizione di euro

8.483.199,99. Tali nuove azioni, analogamente alle azioni postergate Acam, sono state costituite in pegno a favore degli Enti Finanziatori a garanzia del rimborso del Finanziamento.

Tale operazione ha consentito di realizzare nel 2018 un provento da partecipazioni di complessivi euro 4.761.991.

Per quanto infine attiene l'avviso di rettifica e liquidazione notificato dall'Agenzia delle Entrate di La Spezia a Liguria Patrimonio in data 23 maggio 2013, per una pretesa complessiva di euro 503.461 euro -a titolo di maggiori imposte ipotecarie catastali e sanzioni, la Commissione Tributaria Provinciale della Spezia con sentenza n. 160/2016 ha annullato l'avviso di rettifica e liquidazione accogliendo totalmente l'impugnazione di Liguria Patrimonio e ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese giudiziali. Nei confronti di tale sentenza l'Amministrazione finanziaria ha proposto appello e la Commissione Tributaria Regionale di Genova con sentenza n. 297/2017, ha respinto integralmente l'appello proposto, condannando l'Agenzia alla rifusione delle spese legali di secondo grado.

Nel corso del 2018 si segnala che l'Agenzia delle Entrate non ha presentato ricorso in Cassazione e il contenzioso è pertanto da ritenersi concluso positivamente.

I.R.E. S.p.A.

La società, in house di Regione Liguria tramite FI.L.S.E., è stata istituita in data 11 giugno 2014 tramite la fusione in un unico soggetto delle società Agenzia Regionale per l'Energia della Liguria - A.R.E. Liguria., Agenzia Regionale per il Recupero Edilizio - A.R.R.ED. e Infrastrutture Liguria in attuazione della L.R. n. 6 del 12 Aprile 2011 avente ad oggetto la "riorganizzazione delle partecipazioni societarie in materia di infrastrutture, energia ed edilizia residenziale pubblica". Svolge attività affidate dalla Regione e dai Soci inerenti il settore energetico, la riqualificazione gestione valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale regionale, l'edilizia sanitaria, il recupero edilizio e urbano e l'edilizia residenziale sociale. Essa è altresì individuata quale centrale di committenza per gli interventi di interesse regionale ai sensi dell'art. 2 L.R. n.6 del 12 aprile 2011.

Anche nel 2018 le attività svolte hanno riguardato le seguenti macro aree:

- Attività relative ai settori Energia e Progetti europei
- Attività relative ai settori Infrastrutture, edilizia sanitaria, recupero edilizio e urbano ed edilizia residenziale sociale, che annoverano anche l'edilizia sanitaria, nel cui ambito è stato conferito ad IRE l'incarico di direzione lavori per il nuovo ospedale Felettino e nel 2018 sono proseguite le attività;
- Attività tecniche per l'avvio di infrastrutture strategiche e di risanamento idrogeologico; attività di supporto a Regione Liguria, di supporto a FI.L.S.E. o su incarico comunale relativamente a progetti di riqualificazione edilizia e urbana, recupero o restauro di singoli edifici, nel cui ambito si colloca l'incarico di stazione appaltante per la configurazione del Programma di valorizzazione dell'Isola Palmaria.

E' proseguito il processo di aggregazione di I.R.E. S.p.A. con I.P.S. S.c.p.A con il trasferimento da I.P.S. a I.R.E. del solo ramo d'azienda relativo alle attività tecniche ed il successivo conferimento dai soci di I.P.S. ad I.R.E. delle azioni rappresentanti fino al 100% del capitale di I.P.S.

L'operazione si è realizzata anche grazie all'aumento di capitale sociale di I.R.E. al fine di conferire a quest'ultima le risorse e i mezzi propri necessari per sostenere, patrimonialmente e finanziariamente, l'avvio e lo sviluppo del piano industriale dell'aggregazione tra I.R.E. con I.P.S..

LIGURIA INTERNATIONAL S.c.p.A.

La società, in house di Regione Liguria tramite FI.L.S.E., svolge attività affidate da Regione Liguria con l'obiettivo di favorire e sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale ligure attraverso un sistema integrato di servizi alle imprese.

Nel corso del 2017 la società ha registrato un leggero decremento del valore della produzione chiudendo l'esercizio in pareggio. Durante l'esercizio 2018 la società ha proseguito i progetti previsti nel Piano attuativo 2017, ha svolto le attività previste dal Piano attuativo 2018 ed ha effettuato la preparazione del Piano

attuativo 2019; è stato altresì affidato alcuni progetti legati all'attività di comunicazione ed organizzazione di eventi.

AREA 24

Area 24 nasce come società di scopo a prevalente capitale pubblico, con la mission di realizzare l'infrastruttura ciclo-pedonale gratuita sulla base del P.R.U.S.S.T. del Ponente ligure di riuso dell'ex sedime ferroviario, finalizzata al recupero ed alla valorizzazione del cosiddetto parco costiero. La natura pubblica e gratuita di tale opera è destinata, alle condizioni attuali, a non produrre sostanziali utili, pur dovendosi sostenere costi di gestione rilevanti, per garantire il pieno funzionamento e le condizioni di igiene decoro e sicurezza dell'infrastruttura medesima, nonché oneri finanziari particolarmente significativi. Area 24 infatti, quale soggetto attuatore, si è impegnata a sostenere direttamente il 20% delle risorse necessarie quale co-finanziamento per la realizzazione degli interventi infrastrutturali, inseriti nel programma PAR – FAS 2007/2013, ha altresì dovuto anticipare una ulteriore quota per sostenere gli investimenti realizzati nonché l'IVA sui lavori eseguiti. Le aspettative della società di onorare il complesso delle proprie obbligazioni erano principalmente fondate su operazioni di natura straordinaria sotto il profilo contabile, ma non sotto quello gestionale, basandosi in larga parte sulla valorizzazione e cessione dell'ex compendio immobiliare delle ferrovie acquisito, valorizzazione peraltro condizionata fortemente dalla particolare tipologia strutturale ed urbanistica degli immobili, dalla grave e perdurante crisi che attraversa il mercato immobiliare nonché dai contenziosi generatisi negli anni. Tali debolezze strutturali "intrinseche", cui si è aggiunto un rilevante incremento del costo del debito, con punte definite "drammatiche" nel corso del 2015 e del 2016 per il drastico peggioramento delle condizioni praticate dal principale Istituto Finanziatore, come affermato dall'organo amministrativo della società, hanno prodotto nel tempo rilevanti disavanzi di gestione che hanno inciso negativamente sul patrimonio netto e reso difficile la tenuta della continuità aziendale.

L'organo amministrativo, in data 28 dicembre 2016, ha presentato istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità "in bianco", ai sensi dell'art. 161 comma 6 L.F., al Tribunale di Imperia. Ad oggi l'iter del concordato preventivo non è ancora concluso.

Si segnala che ad oggi non è stato ancora approvato il bilancio della Società al 31 dicembre 2018

L'obiettivo che permane è quello di salvaguardare il valore dell'infrastruttura turistica costituita dalla pista ciclabile, e che a tale riguardo sono state analizzate diverse ipotesi quali:

1. ricapitalizzazione di AREA 24 S.p.A. in liquidazione da parte dei Soci, con conseguente revoca della procedura di liquidazione, e quindi prosecuzione dell'attività della società ritornata "in bonis";
2. costituzione di una "Newco" che - in una logica di finalità e obiettivi di scala regionale - possa farsi carico della pista stessa prevedendone la gestione, lo sviluppo ed il prolungamento (ipotesi per la quale FI.L.S.E. aveva predisposto una bozza di DDL, che configurava la costituzione di una nuova Società per la promozione e gestione della ciclovie turistica regionale della riviera ligure quale infrastruttura di interesse pubblico strategico in Liguria, parte integrante della ciclovie Tirrenica, che era stata sottoposta all'attenzione degli uffici regionali di competenza per i relativi approfondimenti e valutazioni);
3. cessione della pista ciclabile ad una società che possa specificatamente dedicarsi alla promozione, alla gestione unitaria ed allo sviluppo della pista stessa e partecipazione da parte di Regione attraverso FI.L.S.E. ai sensi della L.R. 21 gennaio 1998, n. 3, al capitale sociale della newco stessa per una quota pari ad Euro 1.000.000. Tale ipotesi è al momento da considerarsi la più probabile e sono in corso approfondimenti da parte dei soggetti coinvolti sia dal punto di vista di sostenibilità economico finanziaria che dal punto di vista normativo, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 175/2016 (c.d. Decreto Madia).

Come l'anno scorso si evidenzia che non sono previsti costi a carico diretto di Filse ed eventuali esborsi saranno da considerare ad incremento della voce Partecipazioni: in quest'ottica non si ravvede la necessità di appostare appositi fondi rischi.

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL SAVONESE S.c.p.A.

La società si configura quale soggetto in-house plurimo, partecipata dalla Regione Liguria attraverso FI.L.S.E., da Provincia di Savona, Comune di Savona, CCIAA di Savona, Autorità Portuale di Savona e da Comuni limitrofi del savonese, che esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La società, che non ha fini di lucro, si propone studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programmatiche e pianificatorie degli Enti Pubblici della Provincia di Savona suoi azionisti. Le attività svolte da I.P.S. sono riconducibili a quattro principali filoni di attività: Gestione di interventi di infrastrutturazione e recupero di aree per insediamenti produttivi (e segnatamente complesso produttivo Parco Doria e valorizzazione aree limitrofe, Polo della meccanica in località Pertite); Gestione di progetti e programmi a valenza provinciale; Erogazione di servizi di consulenza ed assistenza strumentali ai Soci; Attività di ricerca, innovazione ed energia.

Si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo dedicato a I.R.E. per quanto previsto all'art. 3, comma 8, della L.R. n. 33/2016, in tema di aggregazione tra I.R.E. e I.P.S..

RETE FIDI LIGURIA Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

FI.L.S.E. partecipa a ReteFidi Liguria, società nata con lo scopo di incentivare la razionalizzazione ed i processi di aggregazione dei confidi liguri per raggiungere le necessarie dimensioni ed economie di scala e quindi conferire al sistema ligure livelli di efficienza ed efficacia paragonabili a quelli dei migliori confidi delle altre regioni, ai sensi di quanto previsto nella Legge Regionale 30 novembre 2004 n. 25. A tal fine la medesima Legge Regionale ha destinato specifiche risorse, utilizzate da FI.L.S.E. per la quota di Euro 1.403.625 per l'incremento della partecipazione. In attuazione della mission assegnata a Rete Fidi da Regione Liguria e dalle associazioni di categoria, con atto di fusione del 12 dicembre 2012 gli organismi fidi Fidimpresa, Mediocom, Cooperfidi e ReteFidi hanno perfezionato il progetto di fusione per aggregazione in un unico confidi polisettoriale. Tale percorso di aggregazione è proseguito anche nel 2016, creando le condizioni per addivenire all'approvazione, in sede di Assemblea straordinaria del 1 marzo 2017, del progetto di fusione per incorporazione in Rete Fidi Liguria di FIDICOM Liguria, FARMAFIDI e UNICOM, confidi ex art. 155 di primo e secondo grado del settore commercio.

A seguito dell'effettiva entrata in vigore della riforma del Titolo V del Testo Unico Bancario, ReteFidi aveva presentato in data 8 ottobre 2015 domanda di iscrizione all'elenco di cui all'art 106 T.U.B. (nuovo testo) al fine del mantenimento della qualifica di intermediario finanziario vigilato, procedimento amministrativo che si è positivamente concluso in data 2 novembre 2016, con decorrenza effettiva dal 28 dicembre 2016.

La strategia di Rete Fidi, così come individuata nel business plan di accompagnamento alla richiesta di iscrizione al nuovo elenco di cui all'art 106 T.U.B., si articola su tre direttici: il definitivo superamento degli effetti della crisi sul portafoglio di garanzie pregresso, con la progressiva definizione delle posizioni deteriorate anche attraverso accordi a saldo e stralcio con le banche convenzionate e l'attivazione della limitazione di responsabilità al tetto massimo previsto in capo a Rete Fidi; il riposizionamento nel mercato della garanzia fidi, favorito dalla riduzione della concorrenza dei confidi provenienti da altre regioni e dalla selezione degli operatori messa in atto dal sistema bancario, nonché dall'ulteriore operazione di aggregazione che consentirà di ampliare la base associativa e sviluppare nuovi prodotti retail focalizzati; la ricerca di nuove opportunità di diversificazione dell'attività di garanzia, a sostegno delle imprese su finanziamenti non bancari (quali garanzie sull'emissione di cambiali finanziarie ed obbligazioni, garanzie su finanziamenti con fondi pubblici, garanzie cauzionali su obblighi contrattuali).

SPEDIA S.p.A.

FI.L.S.E. detiene una partecipazione pari al 10,24% nella società Spedia, Agenzia costituita per lo sviluppo economico locale e per il sostegno del processo di reindustrializzazione del territorio spezzino, posta in liquidazione volontaria ai sensi dell'articolo 2484 cod. civ. nel marzo 2014. Il Consiglio di amministrazione della società ed i Soci sono giunti a tale determinazione a seguito di attente valutazioni svolte alla fine dell'esercizio 2013, non ravvisando possibili attività da conferire a Spedia tali da consentire il mantenimento degli equilibri economico-finanziari della società. La società detiene un consistente patrimonio immobiliare e riveste un ruolo di controllo delle società partecipate, rappresentanti un importante asset di Spedia. In sede di primo Bilancio di liquidazione, il liquidatore utilizzando criteri di valutazione di presunto realizzo/estinzione, ha apportato rettifiche di liquidazione per un totale di Euro 1.593.850 che hanno trovato separata iscrizione a decurtazione del Patrimonio Netto. Per quanto concerne le attività liquidatorie,

da un lato è stata operata una revisione generale dei costi aziendali dall'altro si è proceduto con la pubblicazione degli avvisi di vendita delle proprietà immobiliari, per le quali il piano di liquidazione prevedeva un calendario serrato di pubblicazioni con cadenza quadrimestrale operando progressive riduzioni del prezzo di vendita fino ai minori valori di stima effettuati da professionista incaricato. Il liquidatore ha pertanto diffuso a più riprese e con differenti canali la pubblicizzazione degli avvisi di vendita relativamente agli immobili della società, senza tuttavia sortire manifestazioni di interesse all'acquisto. Quindi, con l'obiettivo di non ridurre i prezzi di vendita oltre valori che consentissero l'integrale soddisfazione dei creditori, ha dato avvio alla seconda fase della liquidazione, proseguita nel 2018, che prevede la dismissione delle partecipazioni societarie detenute dalla società, attraverso la pubblicazione di avvisi di vendita, a valori risultanti dalle valutazioni peritali ottenute.

PARCO TECNOLOGICO VAL BORMIDA S.r.l.

Come noto Regione Liguria ha affidato a FI.L.S.E. l'attuazione del progetto esecutivo (D.G.R. n. 792 del 12.6.2009) per la realizzazione, nell'ambito degli interventi di rilancio della zona dell'ex stabilimento Ferrania in Cairo Montenotte, del Parco Tecnologico della Val Bormida, struttura specializzata per attività di promozione industriale, di ricerca e sviluppo degli investimenti dell'industria manifatturiera, dell'innovazione tecnologica di processi e prodotti e per l'accesso ai mercati a supporto della crescita del sistema PMI. La prima attuazione del progetto ha riguardato, agli effetti del protocollo d'intesa sottoscritto in data 25.06.2009 tra FI.L.S.E. e Ferrania Technologies, la cessione a FI.L.S.E. stessa della intera partecipazione della "Parco Tecnologico Val Bormida", società nella quale è stato conferito il ramo di azienda di Ferrania Technologies afferente le attività di ricerca svolte dalla stessa, comprensivo dei cespiti, dei diritti, delle proprietà intellettuali e delle situazioni giuridiche connesse e/o discendenti.

FI.L.S.E. ha quindi acquisito da Ferrania Technologies il 100% della partecipazione nella Parco Tecnologico Val Bormida al prezzo di Euro 12.615.000, pari al valore nominale della quota ed equivalente al valore complessivo periziato dei cespiti e dei diritti e brevetti ricompresi nel ramo aziendale conferito da Ferrania Technologies, a valere sul Fondo all'uopo destinato da Regione Liguria pari ad Euro 15.000.000, nell'ambito dell'Azione 1.1.1 del POR FESR 2007/2013 "Poli di Innovazione e sistema della ricerca". Nel corso dell'esercizio 2013, a seguito di verifiche regionali, l'investimento originario di Euro 12.615.000 è risultato inammissibile a valere sul Fondo - Azione 1.1.1 del POR FESR 2007/2013 per un importo di Euro 245.141 che pertanto è stato acquistato direttamente con risorse ordinarie FI.L.S.E.. Pertanto la partecipazione detenuta da FI.L.S.E. in Parco Tecnologico Val Bormida risulta costituita per originari Euro 12.369.859 da risorse POR FESR 2007/2013 e per originari Euro 245.141 da risorse proprie di FI.L.S.E.. Si evidenzia come tale proporzione assuma particolare rilievo relativamente all'incidenza delle perdite di bilancio consuntivate dalla controllata, che sono state e saranno poste direttamente a carico del Fondo Destinato ovvero di risorse ordinarie FI.L.S.E. nella medesima proporzione delle componenti originariamente ammesse.

In base all'impostazione contabile qui descritta, nel bilancio di FI.L.S.E. il valore della partecipazione è allineato al corrispondente valore di patrimonio netto come risultante alla data dell'ultimo bilancio approvato e le perdite cumulate al 31 dicembre 2017 risultano imputate al Fondo Destinato POR FESR 2007/2013 per complessivi Euro 5.387.547 e alle risorse ordinarie FI.L.S.E. per Euro 106.768.

Parco Tecnologico Val Bormida ha come principale mission la realizzazione di un parco tecnologico di interesse regionale, con particolare attenzione alle tematiche dell'energia e delle fonti energetiche rinnovabili e più in generale all'attuazione di progetti innovativi focalizzati sulle specifiche tematiche di interesse del mondo imprenditoriale locale. La Società si propone pertanto di eseguire progetti di ricerca in collaborazione con soggetti privati e pubblici, realizzare nuovi insediamenti finalizzati alla localizzazione di imprese connesse alla sua mission, mettere a disposizione laboratori e proprio personale specializzato per lo sviluppo di progetti di ricerca, sostenere la creazione di impresa e lo sviluppo innovativo di quelle esistenti, attrarre imprese innovative esistenti.

A fronte dell'indirizzo ricevuto, FI.L.S.E., anche confortata da valutazioni esterne che confermano il valore degli immobili detenuti dal Parco, sta valutando l'adozione di un idoneo programma di risanamento in elaborazione da parte di Parco - che, coerentemente con quanto previsto dal "Decreto Madia", sia volto al riallineamento della gestione economico/finanziaria e alla valorizzazione degli asset detenuti.

E' stato firmato il contratto definitivo per la cessione ventennale del diritto di superficie ed incassato il relativo corrispettivo pari ad Euro 243 mila; in conseguenza di ciò le tensioni finanziarie della Società sono decisamente migliorate permettendo il saldo di tutti i debiti pregressi.

Il trend economico-finanziario della Società è progressivamente in miglioramento. Sulla base dei dati di consuntivo al 31 dicembre 2018 si prevede ancora una perdita, seppur fortemente ridotta rispetto alle annualità precedenti; tuttavia, il Piano industriale prospettico prevede, come sopra indicato, che la Società possa conseguire l'equilibrio economico-finanziario entro il 2019 superando la pregressa situazione di criticità. In tal senso si specifica che non si prevedono oneri finanziari a carico di Regione per interventi sulla Società.

Circa le difficoltà di riequilibrio economico della Società riscontrate si specifica, quale peculiarità intrinseca della Società, che le perdite – a fronte di un netto miglioramento della gestione caratteristica - sono prevalentemente condizionate dagli ammortamenti dei beni immobili di proprietà, non ancora tutti a reddito, e dalle connesse spese di IMU. In tal senso si deve prendere atto di come il rilancio dell'intera area di Ferrania in disponibilità di soggetti privati, nell'ambito della quale il Parco si colloca, non si è sviluppato come da attese; l'attrattività del sito ha dunque subito un rallentamento che inevitabilmente si è riflesso, in questi anni, anche sulla Società.

Nel 2019 grazie alla disponibilità di un investimento regionale si procederà alla ristrutturazione edile dell'edificio 10 il cui bando di assegnazione lavori è stato avviato a febbraio 2019. Tale ristrutturazione consentirà, a partire da settembre 2019, la sottoscrizione di un contratto di affitto con la Società Carbograph.

Inoltre la Società sta facendo ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per 3 dipendenti su 4 fino a fine febbraio 2019, esaurendosi in tale data la possibilità del ricorso a questo strumento normativo. Sul punto si precisa che sono in essere trattative con i dipendenti e le loro rappresentanze sindacali dirette alla riduzione dell'orario di lavoro al c.d. "part time" sino al loro completo impiego, per due annualità, nei progetti di ricerca di cui meglio infra.

Parco Tecnologico sta infatti definendo progetti di ricerca operativa con alcune Società che parteciperanno al bando regionale di Ricerca nelle due finestre previste a marzo ed a giugno 2019: tali progetti prevedono la remunerazione da parte dei soggetti privati ed in luogo di Parco, del personale impiegato nei seguenti progetti:

- 1) Ricerca su strumentazione per testing di sonde ecografiche;
- 2) Biochart;
- 3) Prototipo produzione nanotubo di carbonio;

L'ambito di queste collaborazioni è previsto dagli accordi per due anni ed assorbirà 3 operatori di Parco; per il quarto è previsto il distacco presso Film Ferrania almeno per tutto il 2019.

Ovviamente il tutto è subordinato all'accettazione delle domande proposte per accedere al bando regionale dei progetti indicati; peraltro sono in corso ulteriori contatti con altre aziende partecipanti al bando con le quali sono possibili analoghi contratti di collaborazione.

E' inoltre previsto la sottoscrizione nel corso del 2019 del contratto con Film Ferrania relativo alla cessione di un ramo di azienda, associato al contratto di affitto d'azienda ad oggi in essere, parzialmente ristrutturato: oltre al ritorno positivo sulla situazione finanziaria della Società, questo comporterà il consolidamento del ricavo mensile dell'affitto, precedentemente oggetto di contestazioni mosse da Film Ferrania nei confronti di Parco.

Le azioni qui indicate si prevede porteranno ad un risultato, al netto degli ammortamenti, in pareggio a fine 2019.

Come già riferito in occasione dei bilanci degli esercizi precedenti in relazione PTVB ha in essere un contenzioso con Agenzia delle Entrate per l'avviso di liquidazione di imposta e irrogazione sanzioni ricevute sia da F.I.L.S.E. che da Parco Tecnologico Val Bormida per l'asserito mancato versamento di imposta di registro, catastale e ipotecaria in relazione all'azienda conferita da Ferrania Technologies, scaturente, secondo la tesi dell'Amministrazione Finanziaria, dalla complessiva operazione – articolata nell'originario

conferimento in data 15 ottobre 2009, nella cessione di quote in data 30 novembre 2009 e nell'atto integrativo e modificativo del conferimento in data 30 maggio 2012 – riqualificata alla stregua di una compravendita "indiretta" di azienda. L'importo complessivamente richiesto dall'Agenzia delle Entrate ammonta a circa 3 milioni di Euro, comprensivo di interessi e sanzioni come determinati dall'Amministrazione Finanziaria. Avverso le sentenze n. 194 (relativa a Parco Tecnologico Val Bormida) e n. 193 (relativa a FI.L.S.E.), entrambe del 17 ottobre 2013, della Commissione Tributaria Provinciale di Genova emesse a seguito dell'impugnazione dell'avviso di accertamento, che avevano accolto le richieste di FI.L.S.E. e Parco annullando l'avviso impugnato, Agenzia delle Entrate di Genova aveva proposto appello e in data 11 febbraio 2016 la Commissione Tributaria Regionale, con sentenza depositata il 19 febbraio 2016, ha integralmente accolto l'appello dell'Agenzia ribaltando le conclusioni del primo grado. FI.L.S.E. e Parco, ritenendo sussistere argomenti ragionevolmente validi e fondati a sostegno del proprio operato, hanno tempestivamente presentato ricorso in Cassazione, il cui giudizio è attualmente pendente. Nel contempo entrambe le società hanno proposto istanza di sospensiva dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado, positivamente accolte dalla Commissione Tributaria Regionale di Genova in data 21 luglio 2016. PTVB è al momento in attesa che il ricorso venga discusso in Cassazione

In considerazione delle difficoltà economico finanziarie attraversate dalla controllata, che imponevano il sostegno di FI.L.S.E. come previsto dagli indirizzi regionali sopra richiamati, nonché dell'esito negativo del giudizio di secondo grado nel contenzioso con Agenzia delle Entrate, avverso sia a FI.L.S.E. sia a Parco Tecnologico Val Bormida, nel bilancio di FI.L.S.E. relativo all'esercizio 2015 era stato prudenzialmente accantonato un fondo rischi complessivo per l'importo di euro 3 milioni, destinato a coprire eventuali passività potenzialmente derivanti da entrambi i fattori di rischio individuati, confermato anche al 31 dicembre 2018.

La consistenza del fondo in questione è da ritenersi congrua.

FIERA DI GENOVA S.p.A.

Si ricorda che con Convenzione sottoscritta in data 8 gennaio 2003, in forza della Legge Regionale n. 40 del 15 novembre 2002, Regione Liguria ha conferito a FI.L.S.E. il mandato di partecipare in nome proprio e per conto di Regione Liguria alla Società derivante dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova. In esecuzione di tale mandato sono stati erogati da Regione Liguria a FI.L.S.E. finanziamenti per l'acquisto delle azioni e la sottoscrizione di aumenti di capitale, per complessivi Euro 8.546.999, allocati nella voce di Stato Patrimoniale Passivo "Debito verso Regione Liguria per mandato Fiera di Genova S.p.A.". A seguito della riduzione per perdite del Capitale Sociale da Euro 31.207.131 a Euro 17.992.762, deliberata in data 17 febbraio 2014 dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, la partecipazione residua in Fiera di Genova detenuta da FI.L.S.E. per conto di Regione Liguria al 31 dicembre 2014 era pari a n. 4.927.852 azioni, corrispondenti al 27,39% del capitale sociale della partecipata.

Si evidenzia che le diminuzioni di valore della Partecipazione, conseguenti sia alla riduzione del capitale sociale che al successivo recepimento della quota di competenza delle ulteriori perdite consuntivate, trovano contropartita nella corrispondente riduzione della posta di Stato Patrimoniale Passivo "Debito verso Regione Liguria per mandato Fiera di Genova S.p.A." sopra menzionato.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione della società ha convocato l'Assemblea straordinaria dei soci in data 31 marzo 2016 ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società. L'organo amministrativo ha maturato tale determinazione quale scelta obbligata conseguente alla crisi internazionale che ha colpito il settore fieristico, modificandone strutturalmente il sistema verso un futuro in cui lo spazio espositivo assume sempre minor rilevanza, ed i cui effetti si sono riverberati in maniera amplificata su Fiera di Genova, connotata da sviluppo ed equilibrio economico-finanziario legati da sempre in misura preponderante al prodotto Salone Nautico, e quindi ad un comparto già di per sé pesantemente coinvolto da una crisi che perdurava dal 2008

La Giunta regionale, con il provvedimento n. 242 del 25 marzo 2016, ha definito l'indirizzo dello scioglimento e della messa in liquidazione di Fiera di Genova S.p.A. dando mandato a FI.L.S.E. di deliberare nella sede assembleare l'avvio della procedura di messa in liquidazione della società, ai sensi dell'art. 2484 comma 1 cod. civ., e degli adempimenti connessi, precisando che durante il periodo di liquidazione dovrà essere garantita la prosecuzione della sinergia operativa con Porto Antico per la prosecuzione degli eventi in programma, e che il processo di mobilità del personale di Fiera di Genova, in essere ai sensi della

L. n. 223/91, si concluda con una proposta di ricollocazione tramite procedure di mobilità interaziendale in società partecipate dai soci di Fiera di Genova. La Società è stata pertanto posta in liquidazione volontaria a seguito di delibera dell'Assemblea straordinaria del 31 marzo 2016 iscritta nel Registro delle Imprese di Genova in data 8 aprile 2016.

In virtù di quanto sopra descritto sono proseguiti nel corso del 2017 in maniera significativa e, alla data di chiusura del presente bilancio, molto avanzate le attività e gli studi volti alla fusione tra le società Fiera di Genova S.p.A e Porto Antico S.p.A. al fine di cogliere alcuni importanti obiettivi. In particolare:

- a) Concentrazione in un' unica società degli eventi fieristici, congressuali e turistici
- b) Maggiore efficacia con economie di scale
- c) Maggiore valorizzazione degli asset conferiti
- d) Consolidare l'area del waterfront cittadino.

Il giorno 17 ottobre 2018 è sottoscritto in questa ottica il Protocollo di Intesa tra Comune di Genova, CCIAA di Genova, Città Metropolitana di Genova e F.I.L.S.E. S.p.A. – in qualità di soci di Fiera - con il quale le Parti hanno concordato l'obiettivo di promuovere sul territorio il settore Fieristico ed il suo rilancio tramite un unico soggetto in grado di favorirne un percorso di rilancio e di sviluppo. Le Parti con tale protocollo di intesa concordano infatti che sia nel migliore interesse di Fiera e di Porto Antico addivenire nei tempi più brevi possibili a un processo di integrazione tra le stesse.

Con il Protocollo di Intesa le Parti hanno convenuto quanto segue:

1. Le Parti concordano, per quanto di loro competenza, che si proceda, entro il termine di durata dell'Affitto e secondo le modalità necessarie, all'operazione di aggregazione.

2. Si prevede che l'operazione avvenga mediante il compimento delle attività che ricomprendano quantomeno:

- la determinazione concordata da Fiera e Porto Antico del valore dei beni, diritti e rapporti che compongono i rispettivi Rami aziendali, in funzione della loro futura integrazione, con esclusivo riferimento ai beni organizzati per l'esercizio delle relative inerenti attività imprenditoriali in applicazione delle disposizioni del Titolo VIII, libro V, del codice civile;
- l'attuazione del procedimento di stima necessario a norma di legge in funzione del conferimento del Ramo;
- illustrazione da parte dei rispettivi organi amministrativi del percorso di integrazione ritenuto ottimale.

In data 26 ottobre u.s., quale atto propedeutico al processo integrativo, è stato sottoscritto tra Fiera di Genova e Porto Antico il contratto di affitto di ramo di azienda di Fiera costituito dal complesso di beni, diritti e rapporti organizzati per l'esercizio della concessione Nuova Darsena, dalla partecipazione di Fiera di Genova in Marina Fiera S.p.A, nonché dall'organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche; l'efficacia del contratto di affitto è stata sospensivamente condizionata all'autorizzazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale al sub ingresso della Porto Antico di Genova S.p.A. nella concessione "Darsena" della Fiera di Genova e al conseguente rilascio alla Porto Antico di Genova S.p.A. di idoneo titolo concessorio. Conseguentemente i suddetti rami d'azienda, compresa l'intera forza lavoro composta da 18 dipendenti, verranno affittati alla Porto Antico di Genova S.p.A. con decorrenza dalla data di rilascio del sopracitato titolo concessorio.

Le Organizzazioni Sindacali/ RSU hanno dichiarato in data 18 ottobre 2018 di aver regolarmente ricevuto l'informativa prevista dall'art. 47, L. n. 428/90.

Il Presidente informa altresì che il Comune di Genova con D.G.C. n. 260 dell'8 novembre 2018 ha assunto la deliberazione avente ad oggetto "Indirizzi al management di Porto Antico S.p.A. e al Liquidatore di Fiera di Genova per la chiusura della liquidazione di Fiera di Genova ed il conferimento del ramo Fiera di Genova in Porto Antico S.p.A. a titolo aumento capitale sociale" con cui ha approvato il processo di integrazione Fiera di Genova S.p.A. - Porto Antico S.p.A. a titolo di aumento di capitale sociale finalizzato alla valorizzazione dei marchi fieristici di Fiera di Genova "Salone Nautico" ed "Euroflora" a tutela del business congressuale-fieristico e del settore della nautica. Ha altresì approvato che il suddetto trasferimento avvenga con esclusione del diritto di opzione normalmente spettante ai soci di Porto Antico, ex art. 2441 del codice civile.

Con la medesima deliberazione il Comune ha formulato specifici indirizzi vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Porto Antico e per il liquidatore di Fiera di Genova affinché traggano il completamento del processo di integrazione mediante conferimento del ramo d'azienda fieristico, comprensivo dei rami cosiddetti "Fiera e Darsena", a titolo di aumento del capitale sociale di Porto Antico riservato ai soci di Fiera di Genova, al fine di completare la procedura estintiva di Fiera di Genova S.p.A. in liquidazione e il trasferimento della attività di Fiera di Genova in capo a Porto Antico S.p.A.. L'operazione di conferimento di beni in natura è disciplinata dagli articoli compresi tra il 2342 ed il 2345, nonché dall'art.2441 del codice civile; nella fattispecie il trasferimento del ramo di azienda fieristico a fronte dell'aumento di capitale sociale di Porto Antico dovrà avvenire con esclusione del diritto di opzione normalmente spettante ai soci di Porto Antico, ex art.2441 del codice civile. L'iter del conferimento potrà avvenire in forma semplificata ai sensi art. 2343 ter, secondo comma lettera b), codice civile e quindi senza relazione dell'esperto nominato dal Tribunale ai sensi dell'art.2343 del codice civile. La deliberazione ha dunque espressamente impegnato il Consiglio di Amministrazione di Porto Antico ed il Liquidatore di Fiera di Genova negli adempimenti ed atti necessari a concludere la procedura di integrazione come sopra indicata.

In particolare:

il Consiglio di Amministrazione di Porto Antico ed il Liquidatore di Fiera di Genova, ciascuno per la propria competenza, provvederanno a completare la delimitazione e valutazione del perimetro del ramo d'azienda di Fiera di Genova e del capitale economico di Porto Antico a cura dell'esperto indipendente da loro nominato;

Nella deliberazione succitata il Comune ha indicato che l'operazione prospettata potrà garantire la conclusione del processo di integrazione delle realtà produttive di Fiera di Genova e Porto Antico S.p.A in tempi celeri, con i seguenti vantaggi:

1. chiusura della liquidazione di Fiera di Genova avviata dal 2016;
2. possibilità di delimitare il perimetro aziendale oggetto di trasferimento, escludendo singole componenti aziendali (rapporti giuridici pendenti, beni, crediti, debiti);
3. possibilità di limitare il rischio, a carico dell'acquirente, d'insorgenza di sopravvenienze passive (per i debiti non contabilizzati, fatta esclusione per quelli afferenti i lavoratori subordinati).

C I – RIMANENZE

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
1) materie prime, sussidiarie, di consumo	4.134	3.345	789
4) aree da edificare ed edifici da valorizzare	9.124.920	8.963.971	160.949
Totale Rimanenze	9.129.054	8.967.316	(161.738)

C I 4) Aree da edificare ed edifici da valorizzare

Trattasi di aree, sulle quali insistono anche edifici dismessi, acquisite da FI.L.S.E. (quale società in house di Regione Liguria) sul territorio regionale, destinate ad una futura rivendita dopo aver operato interventi di bonifica e/o riqualificazione per renderle utilizzabili per nuovi insediamenti produttivi. Al 31 dicembre 2018 il contenuto della suddetta voce è rappresentato da costi di acquisto e costi accessori (spese per acquisto, bonifica, progettazione, ristrutturazione e infrastrutturazione) delle seguenti unità:

	31.12.2018	31.12.2017
Valpolcevera fase 1 - Diritti di proprietà	63.533	77.546
Totale Gestione ordinaria	63.533	77.546
Area ex Metalli e Derivati a Arcola - Costo acquisto area e oneri - Fondo riserva L.R. n. 43/1994	170.574	170.574
Area e Compendio Immobiliare via Boettola Sarzana (SP) - Costo acquisto area e oneri - Fondo riserva L.R. n. 43/1994	1.824.130	1.824.130
Fondi riserva propria	1.994.704	1.994.704
Area ex Metalli e Derivati a Arcola (SP) - Fondo destinato PAR-FAS 2007-2013 Riconversione aree ex industriali	468.500	468.500
Area Pertite, Millesimo (SV) - Fondo destinato PAR-FAS 2007-2013 Riconversione aree ex industriali	1.095.548	920.585

destinati Contributi PAR FAS 2007-2013 Riconversione aree industriali	1.564.048	1.389.085
Area ex Metalli e Derivati a Arcola (SP) Costo accessorio e di valorizzazione - Fondo amministrato Art.6 L.R. n. 43/1994 e L.R. n. 47/2006	131.168	131.168
Area Ex Enel Località Pianazze (SP) - Fondo amministrato Art.6 L.R. n. 43/1994 e L.R. n. 47/2006	1.669.208	1.669.208
Area in Cicagna (GE) - Fondo L.R. 33/02 art.4 c.1 f) - aree e fabbricati	1.772.210	1.772.210
Area Pertite, Millesimo (SV) - Fondo L.R. 33/02 art.4 c.1 f) - aree e fabbricati	1.930.050	1.930.050
Totale Fondi rotativi regionali destinati aree	5.502.635	5.502.635
Totale aree da edificare ed edifici da valorizzare	9.124.920	8.963.971

Aree Valpolcevera (Genova)

In data 10 giugno 2005 FI.L.S.E. aveva acquisito per Euro 123.979 diritti di proprietà di una quota di aree ex PIP Valpolcevera (prima fase), già a suo tempo concesse in diritto di superficie ceduto a terzi. Tali diritti di proprietà vengono ceduti ai proprietari superficiali man mano che questi ne facciano richiesta, al fine di addivenire alla piena proprietà. Nell'anno 2018 è stata venduta una porzione per Euro 14.013.

Area Arcola (La Spezia)

L'intervento sull'area ex Metalli e Derivati è attuato in parte con risorse a valere sul fondo riserve proprie di cui all'art.6 della L.R. n. 43/94, in parte con fondi destinati PAR-FAS 2007-2013, in parte con risorse del fondo di rotazione regionale destinato ad interventi su aree di cui all'Art.6 della L.R. 43/94 come modificato dalla L.R. n. 47/06. A valere sul fondo riserve proprie di cui all'art.6 della L.R. n. 43/1994 è stata iscritta l'acquisizione dell'area, avvenuta nel 2007 per Euro 531.468, oltre oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto. L'area è stata oggetto di un intervento di recupero ai fini produttivi, con l'obiettivo di successiva rivendita. Sono quindi stati eseguiti interventi di raccolta, cernita, omologazione e smaltimento rifiuti presenti nell'area e nello stabilimento industriale dismesso, fino alla concorrenza di Euro 414.152, a valere sulle risorse del fondo di rotazione di cui all'Art.6 L.R. 43/94 come modificato dalla L.R. n. 47/06. Per tale intervento è stato riconosciuto un contributo a fondo perduto ex D.G.R. n. 1625/2006 e D.D. n. 766/2003 di Euro 398.050. Ulteriori oneri sostenuti per il recupero dell'area di Arcola, pari ad Euro 1.479.250 a tutto il 31.12.2017, hanno trovato copertura a valere sul contributo PAR-FAS 2007-2013. Tale contributo viene iscritto nei "debiti verso Regione Liguria" e, via via che viene utilizzato, il debito viene ridotto con contropartita "risconti passivi", che verranno eventualmente riconosciuti a conto economico, se ne ricorreranno i presupposti, all'alienazione dell'area.

I lavori di recupero dell'area sono terminati a luglio 2017. La conclusione di dette opere ha consentito la fine della procedura per l'estinzione dell'onere reale esistente sull'area. Con D.G.R. n. 1155 del 21/12/17 Regione Liguria ha preso atto della cancellazione dell'onere reale da parte del Comune di Arcola con Determina del Responsabile dell'Area Urbanistica n. 59 del 7 novembre 2017.

Dopo l'esito delle due gare di vendita pubblica andate deserte nel corso del 2016, a gennaio 2017 è pervenuta a FI.L.S.E. una formale manifestazione d'interesse all'insediamento con relativa offerta per l'acquisto di un lotto - Lotto A - del complesso immobiliare da parte della ditta Poliartigiana S.r.l.. E' stata definita la procedura rispetto alla suddetta offerta finalizzata alla successiva assegnazione del lotto; a seguito della verificata della congruità del prezzo offerto per tale Lotto A, è stata avviata la procedura successiva di verifica di mercato per accertare l'eventuale presenza di offerte al rialzo rispetto al prezzo sopra citato che è stato a tal fine posto a base di una specifica evidenza pubblica. E' risultata aggiudicataria la ditta Poliartigiana S.r.l. ed in data 20 luglio 2017 è stato firmato il contratto preliminare di compravendita per l'importo complessivo di Euro 1.275.010, a cui è seguita in data 28 dicembre 2017 la stipula dell'Atto definitivo di compravendita.

Ai sensi delle convenzioni, i proventi derivanti dalla messa a disposizione dell'area alle imprese vanno a reintegro prioritariamente del fondo di rotazione della legge regionale 9 agosto 1994 n.43, con il quale è stata acquistata l'area, e del fondo di rotazione L.R. 43/94 come modificato dalla L.R. n. 47/06; i valori delle rimanenze al 31/12/2018, sui diversi fondi, rispecchiano questa impostazione.

Area e Compendio Immobiliare Via Boettola – Sarzana (SP)

Per quanto riguarda l'attività sul vecchio fondo dell'Art. 6 della legge regionale n. 43/1994, FI.L.S.E. ha ac-

quisito in data 22 marzo 2016 da Liguria Patrimonio un immobile sito località Boettola a Sarzana (SP), costituito da un capannone industriale con annessa area circostante destinata a parcheggio ed area di manovra. La ricerca dei potenziali acquirenti dell'immobile avverrà tramite procedura pubblica. In alternativa alla vendita, potrà essere valutata l'ipotesi di messa a reddito dell'immobile tramite affitto.

Area Ex Enel (La Spezia)

È iscritto a valere sul fondo di rotazione regionale destinato ad interventi su aree di cui all'Art.6 della L.R. n. 43/94 modificata dalla L.R. n. 47/06, il compendio immobiliare delle aree ex ENEL a La Spezia acquistato nel 2009, a valore confermato da perizia di professionista esterno, pari ad Euro 1.500.000 nell'ambito dell'intervento di FI.L.S.E. a favore di ACAM e già prefigurato nella DGR n. 551/2009. Nel 2014 l'area è stata oggetto di un'opzione di vendita a favore di ASG Superconductors, che non è stata esercitata. Nel 2015 sono intervenuti alcuni contatti preliminari, anche per il tramite del Comune della Spezia, con operatori potenzialmente interessati all'insediamento. A giugno 2016 è stata esperita una gara per la vendita dell'area con scadenza per la presentazione di offerte al 30 settembre 2016, andata deserta.

Nel corso del 2018 si sono avuti contatti informali con ditte interessate all'insediamento; se detti contatti si concretizzeranno in offerte spontanee che si potranno trasformare in offerte di acquisto o di altre modalità di messa a disposizione da parte di imprese di produzione e di servizi alla produzione, come previsto dal sopra citato articolo 3 – aree industriali e fabbricati - della L.R. 30/2017, FI.L.S.E. valuterà l'avvio di procedure pubbliche di verifica del mercato.

Area Pertite - Cengio e Millesimo (Savona)

A valere sul fondo regionale di cui alla L.R. n. 33/02 art. 4 c. 1 f) nel 2011 FI.L.S.E. ha acquistato da Fresia al prezzo di euro 1.930.050 l'area in località Pertite, ai fini della realizzazione di un Polo di filiera della meccanica. La successiva realizzazione delle opere di urbanizzazione ed infrastrutturazione è affidata alla partecipata I.P.S.. A seguito di tali interventi FI.L.S.E. potrà vendere a prezzi di mercato i lotti di area urbanizzata ad imprese operanti nel settore della meccanica appartenenti anche all'indotto della Fresia.

L'aggiudicazione provvisoria dei lavori è avvenuta entro il 31 dicembre 2015 e quella definitiva a febbraio 2016. A gennaio 2017 è stata avviata la progettazione esecutiva ed i lavori sono terminati nel corso del 2018. E' in corso di valutazione la modalità per poter procedere con la realizzazione del secondo lotto (viabilità interna, parcheggi e reti) e terzo lotto (ristrutturazione dell'esistente). In particolare, nell'ambito del Tavolo Tecnico convocato in data 26 aprile 2017, è stata valutata l'ipotesi di prevedere una procedura di raccolta delle manifestazioni di interesse per l'insediamento sull'area, prevedendo l'effettuazione diretta di quanto previsto per il secondo e terzo lotto alle imprese che risulteranno essere interessate all'insediamento.

Sarà, altresì, valutata la possibile attivazione di strumenti per la promozione di insediamenti produttivi nell'area, con particolare riferimento agli accordi di Localizzazione e all'area di crisi industriale del savonese.

A tutto il 31 dicembre 2018 sono stati sostenuti oneri per il recupero dell'area per complessivi Euro 1.095.547,92 che hanno trovato copertura a valere sul contributo PAR-FAS 2007-2013, per le cui modalità di iscrizione contabile si rinvia a quanto già descritto per l'area di Arcola.

Area Quartaie - Cicagna (Genova)

A valere sul fondo regionale di cui alla L.R. n. 33/2002 art. 4 c. 1 f) nel 2012 FI.L.S.E. ha acquistato al prezzo di euro 1.720.112 l'area Quartaie nel Comune di Cicagna propedeutica alla costruzione di un fabbricato industriale ai fini della rilocalizzazione della ditta Lames sita a Chiavari.

In particolare per l'area, acquistata a seguito di un Protocollo di Intesa e di una successiva Intesa procedimentale, è stata avviata nel maggio 2013 la procedura di Accordo di Programma per l'approvazione del SUA dell'area di Chiavari, attualmente occupata dallo stabilimento dell'azienda, e per l'approvazione del progetto edilizio del nuovo stabilimento sull'area Quartaie stessa. La procedura dell'Accordo è stata però sospesa in seguito all'avvio da parte dell'azienda di una procedura concorsuale a causa di difficoltà economico-finanziarie, con omologa di concordato in continuità in data 31 marzo 2015. Nel piano è stata esclusa

l'ipotesi di trasferimento di Lames da Chiavari a Cicagna. A seguito di tale nuovo scenario l'Amministrazione di Chiavari ha disposto che nella redigenda stesura del Piano Urbanistico Comunale l'area occupata dallo stabilimento Lames sia mantenuta a destinazione produttiva, con conseguente riconsiderazione delle intese stipulate e con la conseguente caducazione dell'Accordo di Programma succitato. Pertanto, in coerenza con le finalità del fondo di cui trattasi e nel rispetto di quanto stabilito all'art. 4 del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8 giugno 2011 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Lames spa, FI.L.S.E. e Comune di Cicagna, sono in corso di individuazione percorsi condivisi, anche nuovi e alternativi, per sviluppare sul sito di Quartaie a Cicagna un insediamento produttivo, a regia pubblica, idoneo ad ospitare aziende appartenenti ad una filiera produttiva, a partire dal procedimento urbanistico ed autorizzativo avviato.

Ai fini di quanto sopra FI.L.S.E. ha avviato – presso Regione Liguria - le procedure, ad oggi in via di ultimazione, per la variante della destinazione d'uso dell'area, ai sensi di quanto previsto all'art. 7 punto 69 della L.R. 33/2016, al fine di consolidarne la destinazione urbanistica per l'insediamento di attività produttive.

Detta procedura è attualmente in corso. Regione Liguria ha approvato la nuova destinazione d'uso con D.G.R. del 12 settembre 2018. Il Comune di Cicagna ha approvato con D.G.C. n. 32 del 28/12/2018 l'ipotesi di nuova destinazione d'uso. In data 5 febbraio 2019 si è tenuta la conferenza di servizi decisoria ex art. 14 Legge 214/1990 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la Deliberazione della Giunta Regionale n. 777/2018 – Programma delle alienazioni e valorizzazioni ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 37/2011 – Proposta di valorizzazione dell'area Quartaie in Comune di Cicagna (GE) – nono stralcio.

In coerenza con la nota della Direzione Generale – Dipartimento Sviluppo Economico di Regione Liguria – Prot. n. PG/2017/161804 del 26/4/2017, a maggio 2017 è stata avviata una procedura pubblica di vendita con invito a presentare richieste di localizzazione, con scadenza il 10 luglio 2017, andata deserta.

Nel 2018 FI.L.S.E. ha avuto contatti informali con aziende interessate all'insediamento. Qualora detti contatti dovessero concretizzarsi in formali offerte di acquisto o in altre modalità di messa a disposizione da parte di imprese di produzione e di servizi alla produzione, FI.L.S.E. valuterà la riapertura di avvisi pubblici di vendita.

L'area, inoltre, è collocata in area di crisi non complessa individuata con Decreto del MISE. Agli Accordi di localizzazione attivati nelle aree di crisi industriale - anche non complessa - potranno essere riconosciute priorità o riserve di fondi nell'ambito delle opportunità di benefici sia di fonte statale che regionale che potranno essere destinati ai fini insediativi.

Si fa riferimento alle Voci 2) e 11) "Variazione delle rimanenze" del Conto Economico per i dettagli dei movimenti dell'esercizio.

C II - CREDITI

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
C-II Crediti	91.070.456	101.104.803	(10.034.347)

Con riferimento ai dettagli forniti a livello di Schemi di Bilancio, si rendono le seguenti informazioni aggiuntive.

C II 1) Crediti verso clienti

Il saldo al 31 dicembre 2018 risulta così composto:

	31.12.2018
Crediti per Fatture da emettere:	
Italia	157.732
estero	3.102
Contributi da ricevere:	
Italia	156.273
estero	0
Crediti per Fatture emesse	
Italia	1.108.448
estero	0
Fondo svalutazione crediti	-405.255
Totale	1.020.300

C II 2) Crediti verso imprese controllate

Il saldo al 31 dicembre 2018 risulta così composto:

	31.12.2018
Crediti per Fatture da emettere	6.817
Crediti per Fatture emesse	385.075
Finanziamenti, comprensivi di interessi	971.163
Altri crediti	16.855.068
Fondo svalutazione crediti	- 660.975
Totale	17.557.148

I crediti ordinari per fatture emesse e da emettere verso imprese controllate sono principalmente relativi a: I.R.E. (120.256 euro), Liguria International (52.652 euro), Liguria Ricerche (178.534 euro), Liguria Patrimonio (27.500 euro), Parco Tecnologico Val Bormida (12.949 euro) e Cairo Reindustria (155.520 euro). I crediti per finanziamenti concessi a imprese controllate, comprensivi di interessi, sono verso: Parco Tecnologico Val Bormida (662.070 euro), Liguria Ricerche (108.545 euro), I.R.E. (200.549 euro).

Gli altri crediti verso imprese controllate accolgono somme affidate in gestione alla controllata Ligurcapital, relative al Fondo riserva propria ex art. 14 L.R. 43/94 Capitale di Rischio per euro 632.769, al Fondo Amministrato POR 2007-2013 Az. 1.2.4 Ingegneria Finanziaria per euro 14.685.808, al Fondo Strategico per euro 1.536.491 (risorse D.G.R. 360/2017) .

C II 3) Crediti verso imprese collegate

Il saldo al 31 dicembre 2018 risulta così composto:

	31.12.2018
Crediti per Fatture da emettere	-
Crediti per Fatture emesse	155.520
Finanziamenti	33.450
Altri crediti	8.221.020
Fondo svalutazione crediti	
Totale	8.409.990

I crediti per fatture emesse sono verso Cairo Reindustria (155.520 euro) e riguardano compensi per attività svolta dal 2001 al 2007.

I crediti per finanziamenti concessi sono verso Cairo Reindustria (25.000 euro).

Gli altri crediti sono interamente costituiti da somme concesse a titolo di prestito subordinato Tier 1 fruttifero da FI.L.S.E. a Retefidi Liguria, così suddivisi: Euro 275.823 (di cui 250.000 di formazione ex-2010) a valere sulla gestione ordinaria di FI.L.S.E., Euro 980.526 (di cui 750.000 di formazione ex-2010) a valere sul Fondo amministrato PIC PMI 1994/1999, Euro 5.649.562 (di cui 5.500.000 di formazione ex-2010) a valere sul Fondo amministrato Docup Obiettivo 2 1997/1999 Az. 2.4 B, Euro 1.000.000 a valere sul Fondo amministrato L.R. 19/76 ed Euro 315.109 a valere sul Fondo amministrato ex L.R. n.25/2004.

C II 4) Crediti verso controllanti

Il saldo al 31 dicembre 2018 risulta così composto:

	31.12.2018
Crediti per Fatture da emettere	5.270.574
Rendicontazione da emettere	198.541
Contributi da ricevere	-
Crediti per Fatture emesse	806.062
finanziamenti	21.926.906
Fondo svalutazione crediti	-140.000
Totale	28.062.083

I crediti verso controllanti sono interamente costituiti da crediti verso Regione Liguria. Sub allegato 1 al presente bilancio sono sinteticamente illustrate le principali attività svolte da FI.L.S.E. in nome proprio e per conto di Regione Liguria relativamente alla gestione dei diversi fondi amministrati, sulla base di rapporti

convenzionali che concretano un mandato senza rappresentanza; sono altresì illustrate le attività svolte su fondi a destinazione speciale o assegnati a titolo di contributo o riserva patrimoniale. Oltre alle attività correlate alla gestione di fondi, FI.L.S.E. svolge per Regione altri incarichi, di volta in volta regolati da specifiche pattuizioni. La contabilizzazione dei fatti relativi a ciascuna convenzione o incarico viene distinta con registrazioni "a commessa". La notevole mole di crediti per fatture da emettere è conseguente alle articolate procedure che precedono l'emissione della fattura elettronica e che in sintesi di norma prevedono, prima del benessere all'emissione, la presentazione della rendicontazione a consuntivo e la relativa approvazione con decreto. Dette procedure determinano uno sfasamento temporale tra l'effettuazione della prestazione e l'incasso delle relative competenze.

Alla voce crediti per rendicontazione da emettere sono appostati gli importi relativi e a valere su contributi ricevuti (vedi poste di debiti verso controllante nel passivo patrimoniale) per interventi realizzati su aree e per acquisto di porzioni immobiliari (contributo PAR FAS e Contributi Start and Growth az. 1), in attesa di approvazione del rendiconto da parte di Regione Liguria, per Euro 198.541.

La voce "altri crediti" include i crediti verso Regione Liguria a fronte delle risorse destinate per il periodo 2017-2029 dalla Regione Liguria stessa agli investimenti per il trasporto pubblico locale su gomma ai sensi dell'art. 6 della L.R. 62/2009: in esecuzione del mandato ricevuto da Regione Liguria, FI.L.S.E. ha posto in essere un'operazione finanziaria di "attualizzazione dell'utilizzo delle risorse" attraverso la sottoscrizione in data 1 marzo 2016 di un contratto di finanziamento con BNL al fine di poter disporre immediatamente delle risorse necessarie all'acquisto dei mezzi. L'operazione di gestione delle risorse è stata realizzata attraverso due contratti tra loro strettamente connessi e con causa strutturalmente unitaria: il contratto di finanziamento ed il contestuale atto di cessione di crediti (di FI.L.S.E. verso Regione Liguria per le quote annue rivenienti dalla L.R. 62/2009 a partire dall'annualità 2017) a BNL con funzione solutoria, quale principale modalità di adempimento dell'obbligazione di rimborso, in pratica come controprestazione del finanziamento erogato dalla Banca a FI.L.S.E.. Il trattamento contabile utilizzato è coerente con la qualifica del rapporto sottostante l'operazione come mandato senza rappresentanza: le componenti che emergono dall'operazione sono rappresentate all'attivo di stato patrimoniale per quanto concerne i crediti di FI.L.S.E. verso Regione Liguria, oggetto di cessione a BNL, al passivo di stato patrimoniale per quanto concerne i debiti verso BNL per l'importo in linea capitale del finanziamento. Tra i ricavi di conto economico figura soltanto il corrispettivo spettante a FI.L.S.E. quale remunerazione della propria attività. L'importo al 31/12/18 del credito verso Regione Liguria (ceduto a BNL) pari ad Euro 14.829.582 trova pertanto esatta contropartita nel residuo debito in linea capitale del Finanziamento ottenuto da BNL, erogato nel 2016, rilevato alla voce D.4 del passivo "debiti verso banche". Il saldo netto tra l'importo totale del finanziamento e i pagamenti già eseguiti al 31/12/2018 a favore delle aziende TPL beneficiarie, pari ad Euro 1.427.202, è rilevato alla voce D.14 del passivo "altri debiti" (verso aziende TPL) ed ha contropartita all'attivo di stato patrimoniale nel conto corrente bancario dedicato.

La voce "altri crediti" include, inoltre, i crediti verso Regione Liguria relativi alle risorse di cui alla L.R. 33/13 art. 28 bis destinate ad un'azione straordinaria di efficientamento del servizio e di riorganizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale su gomma. In analogia con quanto sopra descritto per le risorse di cui alla L.R. 62/09 (cui si rimanda per i dettagli relativi alle modalità di contabilizzazione), a fine 2016 FI.L.S.E. ha effettuato, stipulando un apposito contratto di finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.A., un'operazione di attualizzazione delle risorse previste dal medesimo art. 28 bis della L.R. 33/2013 per le annualità 2017-2026 pari ad Euro 1.000.000 annui, con contestuale cessione alla banca del credito di FI.L.S.E. verso Regione Liguria. L'operazione di gestione delle risorse è stata realizzata attraverso due contratti tra loro strettamente connessi e con causa strutturalmente unitaria: il contratto di finanziamento – di ammontare pari ad Euro 8.881.374- ed il contestuale atto di cessione di crediti (di FI.L.S.E. verso Regione Liguria pari ad 1.000.000 annui per n. 10 annualità 2017-2026) a Mediocredito Italiano S.p.A. con funzione solutoria, quale principale modalità di adempimento dell'obbligazione di rimborso (come controprestazione del finanziamento erogato dalla Banca a FI.L.S.E.).

L'importo al 31/12/18 del credito verso Regione Liguria (ceduto a Mediocredito) pari ad Euro 7.097.324 trova pertanto esatta contropartita nel debito in linea capitale del Finanziamento ottenuto da Mediocredito,

erogato a inizio 2017, rilevato alla voce D.4 del passivo “debiti verso banche”. Il saldo netto tra l’importo totale del finanziamento e i pagamenti già eseguiti al 31/12/2018 a favore delle aziende TPL beneficiarie, pari ad Euro 3.612.684, è rilevato alla voce D.14 del passivo “altri debiti” (verso aziende TPL) ed ha contropartita all’attivo di stato patrimoniale nel conto corrente bancario dedicato.

C II 5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il saldo al 31 dicembre 2018 risulta così composto:

	31.12.2018
Crediti per Fatture da emettere	47.149
Crediti per Fatture emesse	10.000
Totale	57.149

Trattasi di crediti vantati verso Società per Cornigliano S.p.A. per servizi resi nel secondo semestre 2018.

C II 5-bis) Crediti tributari

Il saldo al 31 dicembre 2018 risulta così composto:

	31.12.2018
Erario c/iva	729.817
Credito I.V.A. chiesto a Rimborso	138.641
Soc.reg.Ambiente - credito IRPEG	3.917
Soc.reg.Ambiente - credito Imposta Patrimoniale	680
Cairo Reindustria - credito IVA	193.808
Cairo Reindustria - credito IRES	70.000
Cairo Reindustria - credito IRAP	90.000
Cengio Sviluppo - credito da riparto	8.431,00
anno 2018 - ritenute su interessi	6.762
rimborso IRES ex-D.L.201/2011	72.869
per I.R.E.S. - acconti	178.740
per I.R.A.P. - acconti	39.219
Totale	1.532.884

C II 5-ter) Imposte anticipate

Nel corso dell’esercizio 2018 la società ha rilasciato imposte anticipate per 513.488 derivanti dalla ripresa di valore della partecipazione Liguria Patrimonio. FI.L.S.E. ha confermato significativi fondi rischi a fronte di passività potenziali ed ha ritenuto, laddove ne sussistono i presupposti, di mantenere crediti per imposte anticipate IRES per Euro 494.946 (calcolate con l’aliquota del 24%), in quanto sussiste la ragionevole certezza, in base alle risultanze dell’andamento gestionale ed ai risultati di esercizio storicamente conseguiti, del realizzo del relativo beneficio fiscale.

C II 5-quater) Crediti verso altri

Il saldo al 31 dicembre 2018 risulta così composto:

	31.12.2018
Anticipazioni verso beneficiari fondi di terzi in amministrazione (vedi dettaglio)	33.156.062
Crediti tra fondi amministrati	-
Crediti per imposte estere da utilizzare in compensazione	407
Prestiti a dipendenti	156.289
Mutui a dipendenti	1.369
Anticipo d'imposta su T.F.R.	13.340
Crediti verso Enti Previdenziali	12.547
Credito verso il Comune di Genova - PIP Valpolcevera fase II	103.291
Crediti verso Sviluppo Italia	48.487
banche e istituti di credito	-
anticipi a dipendenti e fornitori	3.972
Crediti verso fornitori per note a credito da ricevere	14.717
Depositi cauzionali	5.768
altri crediti	422.568
Fondo svalutazione crediti	-3.000

Totale	33.935.817
---------------	-------------------

I crediti per anticipazioni da rimborsare concesse a beneficiari terzi a valere su Fondi amministrati sono così ripartiti:

Anticipazioni Docup 1994-1999	449.619
Anticipazioni Docup 2000-2006 misura 1.1A	347.773
Anticipazioni Docup 2000-2006 misura 1.2B2	138.127
Anticipazioni Docup 2000-2006 misura 3.3B	188.534
Anticipazioni L. R. n. 21/2000	1.152.726
Anticipazioni L. n. 266/1997	2.044.252
Anticipazioni FIR Turismo - L.R.20/2002	9.930
Anticipazioni Agenzie Formative - L.R. 23/04	766.686
Anticipazioni Distretti Industriali - L.R. 33/02	107.445
Anticipazioni Lavoratori in CIGS o mobilità ex L.R.4/2006	48.459
Anticipazioni L.R. 33/02 artt 4 bis e 7 bis Distretti e Prog. Filiera	274.364
Anticipazioni L.R. 33/02 artt 4 bis e 7 bis e DM 7/5/10 Risp.energetico e Nautica	336.149
Anticipazioni Finanza di Progetto - L.R. 31/2007 art.11	368.620
Anticipazioni L.R. 15/08 - Turismo	14.879.361
Anticipazioni POR 07-13 az. 1.2.3. - Innovazione	258.668
Anticipazioni L.R. 03/08 art.23 c.1	35.624
Anticipazioni L.R. 1/10 - Alluvione 09-10	2.205
Anticipazioni L.R. 28/07 - Penetrazione commerciale	-
Anticipazioni L.R. 19/10 art. 5 F.do reg. Cooperazione	42.223
Anticipazioni L.R.23/93 art.18 c. 1 let. a)	50.299
Anticipazioni POR 07-13 az. 1.2.4 - Prestiti Partecipativi (agevolazioni ex Unicredit)	746.612
Anticipazioni POR 07-13 az. 1.2.4 - Aiuti Rimborsabili	9.954.018
Anticipazioni PON Garanzia Giovani 7.2	194.001
Anticipazioni Fondo Strategico Regionale	760.367
Totale	33.156.062

Le perdite su tali crediti sono interamente a carico dei Fondi amministrati.

C III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C III 6) Altri titoli

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
titoli di emittenti pubblici	9.157.047	9.550.454	-393.407
azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	0
	9.157.047	9.550.454	-393.407

Gli altri titoli in portafoglio rappresentano impieghi temporanei di liquidità e possono essere come di seguito suddivisi in funzione della natura delle attività cui ineriscono:

	31.12.2018	31.12.2017
<u>Attività a gestione ordinaria</u>		
Titoli liberi	10.554	10.554
Titoli a garanzia Organismi Collettiva Fidi L.R. n. 29/82	415.432	415.432
	425.986	425.986
<u>Attività a destinazione speciale - Riserve di Patrimonio Netto</u>		
Titoli vincolati ai sensi della L. R. n. 29/95	30.000	30.000
Titoli amministrati - L. R. n. 43/94 art. 6 - Aree		0
	30.000	30.000
<u>Fondi amministrati</u>		
Titoli amministrati - L. R. n. 30/08 ex n.4/06 - (Interventi Favore Lavoratori in Mobilità e CIGS)	0	0

Titoli amministrati - L.R. 19/76 (Fondi garanzia a sostegno imprese e coop. sociali)	1.771.590	2.118.200
Titoli amministrati - Programma PIC PMI 94/99 (Fondo di garanzia PMI)		0
Titoli amministrati - Programma Docup Ob.2 00/06 (az. 1.3C)	6.929.471	6.976.268
Certificati di investimento "BNL Investimento Sicuro" - L.R. 21/00		0
	8.701.061	9.094.468
Totale titoli	9.157.047	9.550.454

La riduzione della giacenza della voce altri titoli di 388 mila Euro rispetto al saldo del 31.12.2017 è originata dal disinvestimento delle giacenze sui conti correnti relativi al Fondo della L.R. 19/76. Detti titoli sono stati posti a garanzia di eventuali necessità di liquidità per far fronte alle esigenze di impiego, correlate principalmente sia a nuove erogazioni a favore di terzi beneficiari sia a copertura di insolvenze manifestatesi su posizioni di garanzia rilasciate dai Confidi, a fronte delle quali sono costituite controgaranzie a valere su risorse regionali e solo in misura del tutto residuale a valere su risorse ordinarie.

Non sono detenuti titoli ed obbligazioni a reddito fisso e variabile con scadenza naturale entro dodici mesi. I titoli in portafoglio possono essere smobilizzati, ove ne ricorra l'esigenza, nell'arco di alcuni giorni lavorativi.

Si forniscono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio (in migliaia di Euro) distinte per tipologia di titolo:

	Valore di bilancio 1.1.2018	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Rivalutazioni	Valore di bilancio 31.12.2018	Valore di mercato 31.12.2018
Attività a gestione ordinaria							
<i>Titoli di Stato a garanzia Organismi Collettivi Fidi</i>							
-BOT, CCT e BTP	426	-	-	-		426	465
Attività a destinazione speciale							
Titoli di Stato vincolati ai sensi della L.R. 29/95	30	-	-	-		30	34
	456	-	-	-		456	499
Titoli impegnati sui Fondi amministrati							
<i>Titoli di Stato</i>							
-CCT e BTP	9.094	-	-	-		8.701	8.540
<i>Altri titoli a reddito fisso e variabile</i>							
-Carige, Mediobanca, J.P.Morgan C.	-	-	-	-		-	-
<i>Certificati di deposito e di investimento</i>							
- Banco Popolare, Banca Nazionale del Lavoro, Cassa di Risparmio della Spezia	-	-	-	-		-	-
	9.094	-	-	-		8.701	8.540
TOTALE	9.550	-	-	-		9.157	9.039

Per quanto concerne i criteri di contabilizzazione degli Altri titoli si rinvia a quanto descritto nei punti 6 e 7 della PARTE A - Criteri di Valutazione. I titoli di Stato (BTP e CCT) inclusi nei "Titoli impegnati sui Fondi amministrati" sono stati svalutati per Euro 54 mila.

C IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
1) depositi bancari e postali	194.790.928	201.484.632	(6.693.704)
2) assegni	-	-	0
3) denaro e valori in cassa	879	210	669
	194.791.807	201.484.842	(6.693.035)

Si fornisce a seguire un dettaglio della liquidità impiegata su depositi, articolato in funzione della natura delle attività cui la stessa è destinata.

	31.12.2018	31.12.2017
<u>Attività varia a gestione ordinaria</u>		
Disponibilità bancarie a vista	4.834.369	3.320.302
Depositi vincolati ex L. n. 185/1992	5.616	505.804
	4.839.985	3.826.106
<u>Attività a destinazione speciale (fondi riserva propri)</u>		
Depositi vincolati a gestione L. R. n. 29/1995	84.006	82.749
Depositi vincolati a gestione L. R. n. 43/1994 art.6	309.313	1.307.124
Depositi vincolati a gestione L. R. n. 43/1994 art.14	106.408	122.088
	499.727	1.511.961
<u>Contributi ricevuti a favore di FI.L.S.E. S.p.A.</u>		

Start & Growt Liguria	588.183	713.076
PAR/FAS 2007-2013 Riconversione aree ex industriali	242.376	769.438
Progetto Erzelli	2.749.438	2.902.619
L.R. 34/16 art. 11	1.064.128	0
	4.644.124	4.385.133
<u>Fondi rotativi destinati – aree</u>		
POR 2007-2013 Az. 1.1.1.1 - Progetto Parco Tecnologico Val Bormida	240.865	240.662
L. R. n. 47/2006 che modifica la L.R. n. 43/94 Aree e Fabbricati	614.689	883.148
L.R. 33/2002 art.4 c.1 let.f – aree e fabbricati	367.776	2.029.282
	1.223.330	3.153.092
<u>Fondi amministrati</u>		
Depositi amministrati ai sensi della ex L. R. n. 4/1993	239.178	239.399
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 1994-1999 Az. 1.1,2,2,3.1	95.298	69.303
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 1997-1999 Az. 5.1 ed Az. 5.4	0	201.399
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 1997-1999 Az. 2.4B	321.361	451.490
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 1997-1999 Az. 1.3	0	896.467
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 1.1A	64.163	65.482
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 1.2B2	281.923	342.448
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 3.4B	146.679	512.155
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 1.3C	333.747	708.732
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 1.2C	586.182	1.594.033
Depositi amministrati DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 mis. 3.3B	1.343.084	2.100.865
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.2 - Ricerca industriale	3.636	32.423
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.3 - Innovazione	392.509	327.884
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.4 - Ingegneria finanziaria Venture Capital	940.347	2.200.279
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.4 - Ingegneria finanziaria Prestiti Partecipativi	1.864.290	1.442.401
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.4 - Ricerca e Innovazione Prestiti Rimborsabili	4.649.994	6.511.584
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.5 - Servizi avanzati alle imprese	1.874	1.956
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.4 Alluvione 2011	8.829	88.362
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.4 Alluvione ottobre 2014 danni sup 40.000,00	6.662	116.578
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.4 Alluvione novembre 2014 - D.G.R. 542/2015	308.896	348.622
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 4.4.1 Liguria Heritage	290.847	290.620
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 1.2.6 aggr.imprese	6.577	15.756
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 2.2.1 - Produz. di Energia fonti rinnovabili Enti Pubblici	285.417	410.614
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 2.2.1 - Produz. di Energia fonti rinn. ed eff. energ. Enti Pubblici	105.027	105.164
Depositi amministrati POR 2007-2013 Az. 2.2.2 - Produz. di Energia fonti rinn. ed eff. energ. imprese	49.663	597.570
Depositi amministrati Programma PIC PMI 1994-1999	653.458	688.965
Depositi amministrati L.R. n.29/1982 "Agenzie di Viaggio"	59.894	59.983
Depositi amministrati L.R. n.19/1976 Garanzie a sostegno imprese e coop.sociali	2.048.317	1.873.727
Depositi amministrati L. n. 266/1997 Comune di Genova	109.772	137.764
Depositi amministrati L. R. n. 21/2000 Aree non Obiettivo	1.275.651	1.059.564
Depositi amministrati L.R. 27/3/1998 n.14 artt.4 e 5 - CIV	0	5.880
Depositi amministrati FIR Commercio - L.R.13/2003	156.716	155.664
Depositi amministrati FIR Prestiti d'onore famiglie	1.670.439	1.776.804
Depositi amministrati FIR Attività forestale	107.853	107.865
Depositi amministrati L.R.3/2003 art.38 Fondo Artigianato	228.603	228.713
Depositi amministrati L.R. 25/2004 - Confidi Liguri	12.252	12.334
Depositi amministrati L.R. 33/2002 - Distretti industriali e Progetti di Filiera	368.338	792.016
Depositi amministrati Sostegno Formazione L.R. 23/2004	74.578	63.608

Depositi amministrati Lavoratori in mobilità e CIGS	604.292	622.408
Depositi amministrati FIR RistrutturAz. Prima Casa e Casa Famiglie	47.888	47.996
Depositi amministrati L.R. 02/07 - Fondo Regionale per l'Innovazione	180.843	244.608
Depositi amministrati Fondo Garanzia Agricoltura - P.S.R. 00/06	165.331	165.250
Depositi amministrati Fondo Fonti Rinnovabili Energia	365.566	541.224
Depositi amministrati L.R. 28/07 - Programma Penetrazione Commerciale all'estero	1.490	89.603
Depositi amministrati L.R. 28/98 - Interv.Regionali per la pace e la cooperazione tra i popoli	26.492	6.463
Depositi amministrati L.R. 30/07 - Norme regionali per la sicurezza qualità del lavoro	30.594	50.530
Depositi amministrati L.R. 15/08 - Incentivi per la qualificazione e sviluppo offerta turistica	2.715.596	3.429.335
Depositi amministrati D.G.R.74/09 - Malattie croniche e congenite	26.969	27.047
Depositi amministrati L.R. 03/2008 - Sostegno imprese commerciali	2.657.790	3.110.592
Depositi amministrati L.R. 31/07 art.11 - Sviluppo Finanza di Progetto Enti	45.106	89.205
Depositi amministrati L.R. 7/07 - Accoglienza e integrazione migranti	333	4.873
Depositi amministrati Fondo per le gravi disabilità	7.019.830	6.744.849
Depositi amministrati Fondo Regionale per la Non Autosufficienza	45.672	80.058
Depositi amministrati Fondo Garanzia Canoni di Locazione	1.015.703	655.254
Depositi amministrati L.R. 23/93, art. 15 c.3 e art. 18 c.1 - Cooperative Sociali	15.629	23.565
Depositi amministrati L.R. 30/08 - Fondo Garanzia Retribuzioni	31.086	46.440
Depositi amministrati D.G.R. 311/10 - Eventi Alluvionali 2009 e 2010	188.431	717.911
Depositi amministrati Fondo Diritto Lavoro Disabili L. n. 68/99 art.13	1.452.926	1.644.687
Depositi amministrati L.R. 30/04 art. 8 Promozione Associazionismo Sociale	12.807	12.972
Depositi amministrati PAR/FAS 2007-2013 Poli Ricerca ed Innovazione ad alta tecnologia	27.660	4.692.272
Depositi amministrati L.R. 19/2010 art. 5	111.101	236.496
Depositi amministrati Pagamenti S.L.A.	260.522	8.302.127
Depositi amministrati Contrib. Sost. Pazienti Oncologici	63.293	65.925
Depositi amministrati F.do Edilizia Social-Housing - riqualificazione urbana	11.038.997	11.698.931
Depositi amministrati F.do Invest. Straord. T.P.L. Gomma	4.016.588	4.016.488
Depositi amministrati Progetti di vita indipendente	34.948	95.340
Depositi amministrati Contrib.Straord. famiglie alluvionate - novembre/dicembre 2014	0	183.509
Depositi amministrati F.do D.G.R. 26/2013 - temp. Vita-lavoro	89.060	176.452
Depositi amministrati F.do D.G.R. 1761/2014 - En. Strutt. Soc.	559.338	851.284
Depositi amministrati F.do D.G.R. 1756/2014 - Contr. Str. Min.	1.170	60.750
Depositi amministrati Tutela qualità dell'aria - riduzione gas serra	137.798	384.359
Depositi amministrati Trached Cover Liguria 2015	6.498.561	6.581.205
Depositi amministrati L.R. 33/2013 F.do Efficient. Servizi	3.625.381	6.228.069
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (3.1.1) Investimenti	25.558.191	39.132.955
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (3.1.1) Dispositivi di prevenzione	1.523.722	2.435.647
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (1.2.4 Ricerca)	5.706.302	8.697.234
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (1.1.3) Innovazione	7.267.524	13.385.274
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (3.2.1) Aree Territoriali	13.958.194	3.014.154
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (3.5.1) Nuove Imprese	6.030.217	3.014.160
Depositi amministrati P.O.R. 2014-2020 (3.7.1) Attività Imprenditoriali	4.031.822	4.019.190
Fondo amministrato POR 2014/2020 az. 1.2.4 Poli di Ricerca	9.495.895	0
Fondo amministrato POR 2014/2020 az. 3.3.2 Produz. Audiovisivi	991.500	0
Fondo amministrato POR 2014/2020 az. 3.6.1 Garanzia sport	1.501.634	0
Fondo amministrato POR 2014/2020 az. 4.1.1 Effic energetica enti pubblici	6.613.289	0
Fondo amministrato POR 2014/2020 az. 4.1.1 Effic energetica imprese - Ing. Fin.	4.000.295	0
Depositi amministrati Progetto Bonus Carburante	246.991	1.497.506
Depositi amministrati F.do Garanzia Acquisto Prima Casa	401.298	400.935
Depositi amministrati F.do CAT - D.G.R. n.1367/16	58.009	1.580.325
Depositi amministrati F.do garanzia Giovani	486	0

Depositi amministrati F.do Piano Over 40	839.111	0
Depositi amministrati F.do Strategico Regionale - L.R. 34/16	33.152.439	22.868.409
	183.583.762	188.608.339
TOTALE DISPONIBILITA'	194.790.928	201.484.631

Il decremento è stato determinato principalmente dalle erogazioni di agevolazioni ai vari beneficiari effettuate nel corso del 2018.

D – RATEI E RISCONTI ATTIVI

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
ratei attivi	40.535	465.022	(405.313)
risconti attivi	445.848	127.674	337.348
	486.383	592.696	(106.313)

I ratei attivi si riferiscono alle quote di competenza di interessi attivi su titoli a reddito fisso in portafoglio e sono per la maggior parte di competenza dei fondi amministrati. Nei risconti attivi sono iscritti alcuni costi fatturati da fornitori anticipatamente (tra cui la controllata I.R.E. per euro 409.693 in relazione all'incarico relativo al contributo L.R. 34/16 art.11 per la bonifica Amianto del Parco Tecnologico Val Bormida) e quote di altre spese generali pagate anticipatamente.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
I Capitale	24.700.566	24.700.566	0
IV Riserva legale	0	0	0
VI Altre riserve	4.287.608	4.390.027	(102.419)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(518.674)	(561.271)	42.597
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.010.191	42.597	967.594
	29.479.691	28.571.918	907.773

Il capitale sociale è rappresentato da n. 47.501.088 azioni, ciascuna da Euro 0,52 di valore nominale, interamente liberate.

Al 31 dicembre 2018 le Riserve sono così costituite :

IV RISERVA LEGALE	
- Consistenza 01/01/2018	0
- Delibera Assemblea Azionisti del 17/11/2016 (copertura perdita esercizio 2015)	0
Consistenza Riserva Legale al 31/12/2017	0
VI ALTRE RISERVE	
1) Riserva da fusione (ex atto fusione BIC Liguria S.p.A. 25 maggio 2012)	
- Consistenza 01/01/2018	0
- Delibera Assemblea Azionisti del 17/11/2016 (copertura perdita esercizio 2015)	0
Consistenza al 31/12/2017	0
2) Riserva straordinaria	
- Consistenza 01/01/2018	0
- Delibera Assemblea Azionisti del 17/11/2016 (copertura perdita esercizio 2015)	0
Consistenza al 31/12/2018	0
3) Riserva contributi in sospensione di imposta da atto fusione BIC Liguria S.p.A. 25 maggio 2012	
3i) riserva contributi 1993-1994 ex Programma FESR	383.548
3ii) riserva contributi 1994 ex Legge n. 181/1989	774.686
3iii) riserva contributi 1994-1995 ex Programma RENAVAL	5.127
Consistenza al 31/12/2018 (invariata dal 31.12.2015)	1.163.361
4) Riserva contributi in sospensione di imposta ex art. 55 DPR 917/86 - L.R. n. 43/94 artt. 6 e 14 e L.R. n. 29/95 vincolata (invariata dal 31.12.2015)	2.375.702
5) Riserva contributi assoggettata a tassazione ex art. 55 DPR 917/86	
5i) riserva contributi L.R. n. 43/94 artt. 6 e 14 e L.R. n. 29/95 vincolata	
- Consistenza 01/01/2018	850.964
- Incrementi dell'esercizio	
- Decrementi dell'esercizio	(102.419)
- Consistenza 31/12/2018	748.545
Consistenza Altre Riserve al 31/12/2018	4.287.608

I contributi di cui alla L. R. n. 43/1994 art.6 ("Aree") e art.14 ("Capitale di Rischio") e L. R. n. 29/1995 ("Fase di Avvio"), al momento della loro erogazione da parte della Regione Liguria, sono stati iscritti ai sensi dell'art. 55 TUIR per il 50% alla "Riserva contributi in sospensione d'imposta ", e per il restante 50% nella "Riserva contributi assoggettata a tassazione" in quanto costituiscono mezzi propri della Società. La tassazione decennale di tale riserva è terminata il 31 dicembre 2004.

Tali fondi, pur costituendo mezzi propri della Società, sono tuttavia caratterizzati dal vincolo di destinazione prescritto dalle leggi regionali che prevedono, tra l'altro, che i ricavi dei fondi al netto delle spese ed imposte vadano a reintegro/rilascio dei fondi stessi.

Nel corso dell'esercizio la "Riserva contributi assoggettata a tassazione", in coerenza con i criteri di contabilizzazione adottati negli anni precedenti, è stata direttamente decrementata dell'importo di Euro 102.419, pari al saldo netto negativo dei proventi e degli oneri di conto economico conseguiti nella gestione dei contributi delle L. R. n. 43/1994, artt. 6 e 14, e L. R. n. 29/1995, il cui effetto pertanto non transita nella voce "Utile (Perdita) dell'esercizio", attraverso la neutralizzazione di detti proventi ed oneri di conto economico con opportune scritture.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

(in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve azioni proprie	Riserve facoltative	Contributi in conto capitale	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2016	24.701	0	0	0	4.499	(573)	12	28.639
Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 17/11/2016						12	(12)	0
Contributi in conto capitale: - movimento dei fondi riserva					(109)			(109)
Utile (Perdita) esercizio 2017							43	43
Saldo al 31.12.2017	24.701	0	0	0	4.390	(561)	43	28.573
Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 14/06/2017						43	-43	0
Contributi in conto capitale: - movimento dei fondi riserva					(103)			(103)
Utile (Perdita) esercizio 2018							1.010	1.010
Saldo al 31.12.2018	24.701	0	0	0	4.287	(518)	1.010	29.480

Disponibilità e distribuibilità delle riserve

(in migliaia di Euro)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
				<i>per copertura perdite</i>	<i>per altre ragioni</i>
Capitale	24.701				
Riserve di capitale:					
- Contributi L.R.43/94 e 29/95	3.124	(1)	-	-	
- Contributi in conto capitale da fusione	1.163	(B)	-	-	
- Riserva avanzo annullamento fusione	0	(A,B,C)	-		
Riserve di utili:					
- riserva legale	0	(B)	-		
- riserva straordinaria	0	A,B,C	-		
- utili/(perdite) portati a nuovo	(518)				
- utile/(perdita) dell'esercizio	1.010		1.010		
Totale 31.12.2018	29.480		1.010	-	

Legenda: A - per aumento di capitale B - per copertura perdite C- per distribuzione ai soci

- (1) Possibilità di utilizzo a copertura perdite solo ai sensi delle operazioni previste dalle L. R. n. 43/1994, art.6 e art.14, e L. R. n. 29/1995

Compagine societaria

CAPITALE SOCIALE FI.L.S.E. S.p.A.al 31 dicembre 2018			
	Azioni	Capitale Sociale	Quota %
Regione Liguria	37.579.870	19.541.532,40	79,114%
Comune di Genova	2.835.981	1.474.710,12	5,970%
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale	1.875.000	975.000,00	3,947%
C.C.I.A.A. di Genova	1.762.291	916.391,32	3,710%
C.C.I.A.A. Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona	1.109.246	576.807,92	2,335%
Città Metropolitana di Genova	1.083.565	563.453,80	2,281%
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale	1.009.615	524.999,80	2,125%
Comune di Savona	77.354	40.224,08	0,163%
Provincia di Savona	64.486	33.532,72	0,136%
Provincia di Imperia	35.640	18.532,80	0,075%
Provincia della Spezia	22.680	11.793,60	0,048%
Comune di Imperia	22.680	11.793,60	0,048%
Comune della Spezia	22.680	11.793,60	0,048%
	47.501.088	24.700.565,76	100,00%

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
2) per imposte, anche differite	11.161	221.049	(209.888)
3) altri	3.818.347	4.078.433	(260.086)
	3.829.508	4.299.482	(469.974)

Alla voce B - 2) è iscritto l'accantonamento per **le imposte correnti dell'esercizio, pari ad Euro 11.161 per IRAP, mentre gli acconti versati per dette imposte ammontano a complessivi 218 mila Euro e sono iscritti nella voce crediti tributari**. La Società calcola le imposte differite ove ne ricorrano i presupposti. Al 31 dicembre 2018 non vi sono imposte differite stanziate. L'ultimo periodo d'imposta definito ai fini delle imposte sul reddito è l'esercizio chiuso al 31/12/2011. Alla voce B - 3) è rappresentata la consistenza degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

La voce al 31 dicembre 2018 è così composta:

- Fondo accantonamento Contributi ex L. R. n. 24/1984	23.241
- Fondo per rischi ed oneri	563.268
- Fondo per rischi Oneri PIP Valpolcevera seconda fase ex Comune di Genova	231.838
- Fondo per rischi su Parco Tecnologico Val Bormida	3.000.000
Totale fondi rischi – altri	3.818.347

Il “Fondo per rischi ed oneri” è principalmente deputato a coprire eventuali perdite derivanti da garanzie in sofferenza rilasciate da Organismi Collettiva Fidi e controgarantite da FI.L.S.E. con la propria gestione ordinaria ex L. R. n. 29/82 e da partecipate che non hanno approvato in tempo utile il proprio progetto di bilancio 2018, ma per le quali ci si attende una perdita.

Il “Fondo per rischi su Parco Tecnologico Val Bormida” è deputato a coprire le passività potenzialmente discendenti dalla controllata e dal contenzioso fiscale in essere con Agenzia delle Entrate relativamente all’acquisto della medesima da Ferrania Technologies. Al riguardo, si rinvia a quanto illustrato alla voce di Attivo patrimoniale B III - Immobilizzazioni finanziarie nella parte dedicata alla controllata Parco Tecnologico Val Bormida.

I fondi sono ritenuti adeguati a coprire i rischi cui la Società è esposta.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Quinto su TFR erogato	1.320	1.320	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.517.903	1.503.159	14.744

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni nel trattamento di fine rapporto:

Consistenza 1/1/2018	1.503.159
Rivalutazione dal 1/1 al 31/12/2018	32.588
Erogazioni avvenute nell'esercizio	(131.952)
Imposta sostitutiva D.lgs. n.47/2000	(5.540)
Quota accantonamento trattamento fine rapporto dal 1/1 al 31/12/2018	193.089
T.F.R. accantonato a fondo di previdenza integrativo	(58.951)
Deduzione 0,50% L. n. 297/1982, art. 3	(14.490)
Consistenza 31/12/2018	1.517.903

D – DEBITI

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
D - Debiti	301.914.766	317.327.767	(15.413.001)

		31.12.2018	31.12.2017	Variazione
		21.926.907	24.159.499	(2.232.592)
4) VS BANCHE	entro 12 mesi	1.910.273	2.232.593	-
	oltre 12 mesi	20.016.634	21.926.906	-
		1.480.162	1.524.789	(44.627)
7) VS FORNITORI	entro 12 mesi	1.480.162	1.524.789	-
	oltre 12 mesi	-	-	-
		1.078.926	1.223.728	(144.802)
9) VS IMPRESE CONTROLLATE	entro 12 mesi	1.078.926	1.223.728	-
	oltre 12 mesi	-	-	-
		50.749	178.632	(127.883)
10) VS IMPRESE COLLEGATE	entro 12 mesi	50.749	178.632	-
	oltre 12 mesi	-	-	-
		268.001.555	269.953.982	(1.952.427)
11) VS CONTROLLANTI	entro 12 mesi	192.252.880	180.592.534	-
	oltre 12 mesi	75.748.675	89.361.448	-
		688.794	8.693.055	(8.004.261)
11-bis) VS VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	entro 12 mesi	688.794	8.693.055	-
	oltre 12 mesi	-	-	-
		234.045	196.561	(37.484)
12) TRIBUTARI	entro 12 mesi	234.045	196.561	-
	oltre 12 mesi	-	-	-
		398.024	330.684	(67.340)
13) VS ISTITUTI PREVIDENZIALI	entro 12 mesi	398.024	330.684	-
	oltre 12 mesi	-	-	-
		8.055.604	11.066.837	(3.011.233)
14) ALTRI DEBITI	entro 12 mesi	2.398.668	2.496.123	-
	oltre 12 mesi	5.656.936	8.570.713	-
TOTALE DEBITI		301.914.766	317.327.767	(15.413.001)

Tra i debiti verso banche al 31 dicembre 2018 è iscritto per Euro 14.829.582 il debito verso BNL per il finanziamento ex L.R. n. 62/2009, relativo all'anticipazione delle risorse per l'acquisto mezzi per le aziende del trasporto pubblico locale della Liguria e per Euro 7.097.324 il debito verso Mediocredito per il finanziamento ex L.R. 33/2013 art. 28 bis relativo all'anticipazione delle risorse per l'efficientamento del servizio delle aziende di trasporto pubblico locale. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto dettagliato alla voce di Attivo patrimoniale C II 4) Crediti verso controllanti – Altri ed ai Criteri di valutazione illustrati nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

I Debiti verso Fornitori al 31 dicembre 2018 sono rappresentati da fatture ricevute non ancora saldate per euro 742.367 e da fatture da ricevere per euro 737.795.

I Debiti verso Imprese Controllate al 31 dicembre 2018 sono rappresentati da fatture ricevute non ancora saldate e fatture da ricevere da: I.R.E. (507.683 euro), Ligurcapital (571.243 euro).

I Debiti verso Imprese Collegate al 31 dicembre 2018 sono rappresentati da fatture ricevute non ancora saldate e fatture da ricevere da: RETEFIDI Liguria (50.749 euro).

I Debiti verso Controllante al 31 dicembre 2018 sono così costituiti:

	31.12.2018	31.12.2017
Per Fondi amministrati		
- Fondo Legge Regionale n. 4/1993	133.932	134.056
- Fondo PIC PMI 1994-1999	1.633.984	1.669.491
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 1997/1999 Az. 2.4b	5.970.923	6.145.349
- Fondo L.R. n. 29/1982 Agenzie di Viaggio	59.894	59.983
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.1.3C	7.286.579	7.713.525
- Fondo L.R.25/2004 Confidi Liguri	1.730.986	1.731.069
- Fondo L.R. n. 19/1976	4.818.326	4.995.043
- Fondo di garanzia per l'Agricoltura - P.S.R. 2000/2006	165.331	165.250
- Fondi L.R.3/2008 titolo VI Confidi	215.460	450.604
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 1997/1999 Az. 5.1a e 5.4	-	201.399
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 1997/1999 Az. 1.3	-	896.467
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 1994/1999 Az. 1.1,2.2,3.1	544.917	518.922
- Fondo FIR Sostegno famiglie pag. rate mutui – Case Famiglia	47.888	47.996
- Fondo FIR Prestiti d'onore famiglie	1.670.439	1.776.804
- Fondo L.R. 23/2004 - Interventi a sostegno Formazione	841.264	892.666
- Fondo L.R.4/2006 – Interventi a favore lavoratori in mobilità e CIGS	683.837	717.307
- Fondo L. R. 28/1998 - Intervento per la cooperazione lo sviluppo e la solidarietà	26.492	6.646
- Fondo L.R.7/2007 - Accoglienza immigrati	333	4.873
- Fondo D.G.R. 74/09 – Patologie croniche e congenite	26.969	27.047
- Fondo Garanzia Canoni di locazione L.R. 38/2007	1.015.703	655.254
- Fondo L.R. 23/93 art.18 c.1 a Cooperative sociali	39.581	58.339
- Fondo Gravi Disabilità	7.019.830	6.744.849
- Fondo Diritto Lavoro Disabili	1.452.926	1.644.687
- Fondo L.R.30/04 - Promozione Associazionismo Sociale	12.807	12.972
- Fondo sostegno pazienti oncologici	63.293	65.925
- Fondo Contributi famiglie eventi alluvionali 2014	-	183.509
- Fondo DGR 26/2013 Conciliazione tempi vita e lavoro	89.060	176.452
- Fondo DGR 1761/14 Contr. Piccoli comuni Strutture per minori	1.170	60.750
- Fondo DGR 1756/14 Energia Strutture sociali	559.338	851.284
- Fondo Garanzia Acquisto prima casa (mutui)	401.298	400.935
- Fondo Bonus Carburante	246.991	1.497.506
- Fondo Legge Regionale n. 14/1998 artt.4-5 CIV	-	5.880
- Fondo L.R.33/2002 - Distretti industriali	208.747	208.747
- Fondo L.R.33/2002 artt.4bis e 7bis prog. filiera	224.905	484.454
- Fondo L.R.33/2002 artt.4bis e 7bis e D.M. 7/5/10 risp. energetico	548.984	826.155
- Fondo L.R.33/2002 art.4 c.2 animazione economica	103.500	103.696
- Fondo Tutela qualità aria e riduzione gas serra	137.798	384.359
- Fondo FIR Attività Forestale	107.853	107.865
- Fondi POR 2007/2013 - Azione 2.1 Fonti Rinn. Efficienza Energetica Enti Pubblici	285.417	410.614
- Fondi POR 2007/2013 - Azione 2.1 Energia fonti Rinnovabili Enti Pubblici	105.027	105.164
- Fondi POR 2007/2013 - Azione 4.4.1 Liguria Heritage	290.847	290.620
- Fondo L.R.31/2007 art.11 – Sviluppo Finanza di Progetto	413.906	489.967
- Fondi L.R.3/2008 art. 14 c.1 mercati	864.910	880.155
- Fondo PAR-FAS 2007-2013 Progetti integrati ad alta tecnologia	27.660	4.692.272
- Fondo Edilizia - Social Housing - Riqualificazione urbana	11.038.997	11.698.931
- Fondo L.R. 62/09 Acq. mezzi trasporto pubblico locale	2.574.909	2.574.913
- Fondo PAR-FAS 2007-2013 Acq. mezzi trasporto pubblico locale	13.846	13.841
- Fondo L.R. 62/09 c/anticipazione per Acq. mezzi trasporto pubblico locale	631	533
- Fondo L.R. 33/13 Fondo efficientamento servizio trasporto pubblico locale	6.074	6.250
- Fondo L.R. 33/13 Fondo c/anticipazione efficientamento serv trasp pubblico locale	6.623	6.289
- Fondo Garanzia Giovani 7.2 PON IOG	193.988	-
- Fondo Piano Over 40	839.111	-
- Fondo amministrato POR 2014/2020 az. 4.1.1 Efficienza strutture pubbliche	6.613.289	-
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.1.1A	411.936	413.255
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.1.2B2	420.050	488.474
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.3.4B	146.679	512.155
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.1.2 C	586.182	1.594.033
- Fondo DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 mis.3.3B	1.531.618	2.289.400
- Fondo Legge Regionale n. 21/2000	2.428.377	2.423.566
- Fondo Fonti Rinnovabili Energia	365.566	541.224

- Fondo Artigianato L.R. n. 3/2003 art.38	228.603	228.713
- Fondo FIR Turismo L.R. 20/2002	9.930	9.930
- Fondo FIR Commercio	156.716	155.664
- Fondo L. R. 28/2007 – Programma per la penetrazione commerciale	1.490	89.603
- Fondo L.R.15/2008 - Sostegno al settore turismo	17.594.957	20.014.768
- Fondo L. R. 30/2007 e 31/2007 – Sicurezza delle Imprese e cantieri	30.594	50.530
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.3 Ricerca	3.635	32.423
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.3 Innovazione	651.176	620.941
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.5 Servizi alle imprese	1.874	1.956
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 2.2 Energia fonti rinnovabili imprese	49.663	597.570
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.4 Ingegneria Finanziaria	18.237.057	19.385.696
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.4 Aiuti rimborsabili	14.604.013	20.115.934
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.4 Tranchet cover	6.498.561	6.581.205
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.2.6 Reti di aggregazione	6.577	15.756
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.4 Eventi Alluvionali 2011	8.829	88.362
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.4 Ev. Alluvionali ott. 2014 danni sup. 40.000 Euro	6.662	116.578
- Fondo POR 2007/2013 - Azione 1.4 Eventi Alluvionali nov. 2014 DGR 542/15	308.896	348.622
- Fondo L.R.3/2008 art. 23 Creazione attività commerciali	52.104	105.934
- Fondo L.R.3/2008 art. 5 Sostegno alle attività commerciali	99.308	786.445
- Fondo Regionale per l'innovazione - L.R. 02/2007	180.843	244.608
- Fondo Regionale per la cooperazione L.R. 19/10 art.5	179.671	306.693
- Fondo Eventi alluvionali L.R. 1/2010 - ev. alluv. 2009-2010	9.514	172.270
- Fondo Ev. alluvionali L.R. 1/2010 Eventi Alluv. 2011 DGR 1667 e 2012 DGR 319-320	123.062	295.936
- Fondo Eventi alluvionali L.R. 1/2010 Eventi Alluv. 2014 (danni inf. 40.000 Euro)	58.060	253.468
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 3.1.1 Dispositivi di prevenzione	1.523.722	2.435.647
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 3.1.1 Aiuti agli investimenti	25.558.191	39.343.189
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 1.2.4 Ricerca e sviluppo	5.706.302	8.733.770
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 1.2.4 Poli Innovazione	9.495.895	-
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 1.1.3 Innovazione	7.267.524	13.454.154
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 3.2.1 Sostegno aree territoriali	13.958.194	3.014.154
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 3.3.2 Sostegno produzione audiovisivi	991.500	-
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 3.5.1 Nascita nuove imprese	6.030.217	3.014.160
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 3.6.1 Garanzia sport	1.501.634	-
- Fondo POR 2014/2020 - Azione 3.7.1 Sost. att.tà imprenditoriale	4.031.822	4.019.190
- Fondo POR 2014/2020 az. 4.1.1 Efficienza energetica - Ing. Finanziaria	4.000.295	-
- Fondo L.R.3/2008 Tit. VII Rete distributiva comuni non costieri	461.584	948.426
- Fondo L.R.3/2008 Tit. VII Rete distributiva comuni non costieri - 2018	1.000.047	-
- Fondo CAT	58.009	1.580.325
- Fondo Strategico Regionale	40.503.565	29.518.250
Subtotale Per Fondi Amministrati	248.447.277	248.740.641
Per Fondi rotativi destinati (aree)		
- Fondo L.R.47/2006 - L.R.43/1994 art.6 Aree e fabbricati dismessi	2.415.986	2.967.429
- Fondo L.R.33/2002 art.4 c.1 lett.f - aree e fabbricati	4.070.036	5.731.542
- Fondo POR 2007/2013 az. 1.1.1 Parco Tecnologico Val Bormida	6.889.717	7.222.974
Subtotale Per Fondi destinati	13.375.739	15.921.945
Per contributi ricevuti		
Fondo destinato PAR-FAS 07-13 riconversione aree industriali	115.115	466.767
Start and Growth azione 1	-	79.215
Start and Growth azione 2	185.249	413.032
Erzelli	2.729.668	2.907.154
Contributo Garanzia Giovani	57.523	-
Contributo L.R. 34/16 art. 11	1.051.238	-
Subtotale Per contributi ricevuti	4.138.793	3.866.168
Altri debiti verso controllante		
Debito verso Regione Liguria per mandato Fiera di Genova S.p.A.	756.882	841.042
Debito verso Regione Liguria ex L.R.40/1985	2.686	2.686
Debito verso Regione Liguria ex L.R. 15/18 art. 26 - aumento capitale IRE Liguria	1.100.000	-
Debiti verso Regione Liguria per versamento ricevuto in eccesso	13.635	500.000
Debiti verso Regione Liguria per canone concessione Immobile P.za De Ferrari	166.543	81.500
subtotale	2.039.746	1.425.228

Nei debiti verso controllante trovano allocazione i fondi amministrati e destinati, rappresentati dalle risorse affidate in gestione con mandato senza rappresentanza dalla Regione Liguria alla FI.L.S.E., per attività regolate dalle diverse convenzioni. In caso di risorse assegnate a titolo di contributo, le medesime permangono tra i debiti fino a che non vengono effettivamente spese e rendicontate. Tra gli altri debiti verso controllanti sono altresì iscritte le risorse assegnate alla FI.L.S.E. ai sensi della L.R. 15.11.2002 per il mandato a partecipare alla Società derivante dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova, in nome proprio ma per conto della Regione Liguria; detto mandato è stato integrato con D.G.R. n. 1777 del 27.12.2013. Ai sensi del mandato, il debito si riduce per la rilevazione delle eventuali perdite definitive della Società Fiera di Genova, attualmente in liquidazione. Sono iscritte inoltre le risorse destinate nell'anno 2018 all'aumento di capitale di IRE Liguria SpA ex L.R. 15/08 art. 26, oltre a versamenti ricevuti in eccesso da Regione (restituiti ad inizio 2019) e al debito per la quota di competenza 2017 e 2018 del canone di concessione dell'immobile di Piazza De Ferrari 1.

Si evidenzia che i debiti verso controllante presentano complessivamente una variazione in diminuzione di Euro 1,9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente; detta riduzione è da ricondurre al fatto che i nuovi trasferimenti ricevuti da Regione, tra cui quelli relativi alle nuove misure POR 2014-2020, fondo Edilizia, Gravi disabilità per complessivi 74,9 milioni di Euro, insieme ai proventi netti maturati (+1,5 milioni di Euro), sono stati più che compensati dalle uscite per erogazioni a terzi beneficiari e per compensi a FI.L.S.E. (-62,8 milioni di Euro) e per le restituzioni a Regione Liguria o tra fondi amministrati (-15,5 milioni di Euro). Un rendiconto sintetico sulle operazioni effettuate su tutti i fondi affidati è fornito in allegato al bilancio (Allegato 3). Tali fondi hanno gestione separata nella contabilità della Società, regolata dalle relative Convenzioni tra la Regione e la FI.L.S.E.

I Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti al 31 dicembre 2018 sono rappresentati da fatture ricevute non ancora saldate e fatture da ricevere da Liguria Digitale (347.651 euro).

Si segnala inoltre che, a seguito di D.G.R. n. 465 del 16/6/2017, Regione Liguria ha deliberato il trasferimento ad A.LI.SA. della gestione dei Fondi amministrati sotto riportati, che rientrano quindi tra i Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti.

	2018	2017
- Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (debito verso A.LI.SA.)	31.080	80.058
- Fondo Pagamenti SLA (debito verso A.LI.SA.)	260.522	8.302.127
- Fondo Progetti di vita indipendente (debito verso A.LI.SA.)	49.540	95.340
TOTALE	341.142	8.477.525

I Debiti tributari al 31 dicembre 2018 accolgono principalmente i debiti per ritenute lavoro dipendente e lavoro autonomo, per ritenute d'acconto su interessi, per imposta sostitutiva TFR, per IVA in sospensione e altre voci minori.

I Debiti previdenziali al 31 dicembre 2018 accolgono principalmente i debiti per oneri previdenziali sugli stipendi del personale dipendente e su ferie, ex festività e monte ore accantonate e non godute.

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2018 accolgono, tra gli altri, il debito verso le aziende di trasporto pubblico locale della Liguria pari ad Euro 1.427.202, corrispondente ai pagamenti ancora da effettuare alle aziende beneficiarie mediante l'utilizzo delle risorse di cui alla L.R. 62/09, ed Euro 3.612.684 corrispondente ai pagamenti ancora da effettuare alle aziende beneficiarie mediante l'utilizzo delle risorse di cui alla L.R. 33/13 oggetto delle anticipazioni finanziarie già descritte in precedenza; debiti verso il Comune di Genova per Fondi amministrati ex L. 266/1997 - sostegno attività economiche (Euro 2.154.024); debiti verso il personale dipendente (euro 633.177); debiti per depositi cauzionali versati, al momento dell'insediamento, da parte dei soggetti che usufruiscono dei servizi dell'incubatore (euro 66.182), altri minori.

E - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Ratei e risconti passivi			
(a) ratei passivi	6.565	6.786	(221)
(b) risconti passivi	15.211.094	15.441.391	(230.297)
Totale Ratei e risconti passivi	15.217.659	15.448.177	(230.518)

I ratei passivi si riferiscono sostanzialmente agli interessi maturati sui depositi cauzionali versati, al momento dell'insediamento, da parte dei soggetti che usufruiscono dei servizi dell'incubatore.

I risconti passivi sono così composti:

	31.12.2018	31.12.2017
Incassi o fatturazioni anticipate su commesse verso controllante Regione Liguria	215.436	321.753
Incassi o fatturazioni anticipate su commesse verso altri	10.458	70.478
Contributi PAR/FAS 2007-2013 Riconversione aree industriali	1.691.574	1.570.341
Contributo in conto impianti - Camera Anecoica	-	-
Risconti ex L.185/1992	-	15.627
Erzelli - (costo acquisto dell'immobile al netto dell'ammortamento XI° piano)	12.386.581	12.458.866
Contributo incubatore Savona L. n. 181/89	573.430,64	655.350
Contributo ampliamento WKS3 di Genova Campi	293.739,04	299.308
Contributo incubatore alta tecnologia di Genova Campi	25.183,38	25.922
Contributi in conto impianti Fotovoltaico Incubatore Genova	14.692,22	23.746
TOTALE	15.211.094	15.441.391

I contributi PAR/FAS per le aree di Pertite e di Arcola destinati a FI.L.S.E. sono riconosciuti a conto economico all'alienazione delle stesse, qualora realizzati.

I risconti per Erzelli sono relativi alla quota di contributi utilizzati per l'acquisto dei 4 piani dell'immobile sito in via Enrico Meloni 83 più spese accessorie, sono riconosciuti a conto economico sulla base sia della durata della vita utile del cespite a cui si riferiscono, di pari passo all'imputazione delle relative quote di ammortamento, sia del valore di alienazione dello stesso, qualora realizzato.

I contributi in conto impianti sono riconosciuti a conto economico in base alla durata della vita utile degli impianti a cui si riferiscono, di pari passo all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	2018	2017	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.957.758	6.069.759	(112.001)

La composizione della voce è la seguente :

	2018	2017
Servizi per attività verso Regione Liguria	5.687.142	5.704.248
Servizi per attività verso Enti partecipati	156.500	213.773
Servizi per attività verso Terzi	114.116	151.738
TOTALE	5.957.758	6.069.759

	2018	2017	Variazione
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	160.950	357.887	(196.937)

Alla voce "variazioni delle rimanenze" sono iscritti per Euro 174.963 gli oneri sostenuti nell'anno direttamente imputabili ad aree già di proprietà e computati nell'attivo patrimoniale ad incremento delle Rimanenze (relativi all'area di Pertite) al lordo di Euro 14.013 corrispondenti alla "variazione rimanenze" tra i costi della produzione derivante dalla vendita ai proprietari superficiali dei diritti di proprietà dei lotti Via Albisola n. 55 e n. 57 dell'area di PIP Valpolcevera, già dettagliata nel paragrafo relativo alla voce dell'attivo patrimoniale "Aree da edificare ed edifici da valorizzare".

	2018	2017	Variazione
5) Altri ricavi e proventi	2.235.146	2.954.445	(719.299)

	2018	2017
Locazione Immobile via D'Annunzio 109/111 - Genova	271.905	271.905
Sub Locazione Immobile via XX Settembre, 41 - Genova	27.933	107.720
Proventi per rimborsi spese da beneficiari programmi Comunitari e Regionali	9.736	1.120
Canoni servizi e recupero costi da Aziende incubate presso Genova e Savona	495.726	526.598
Recupero costi diversi	21.227	503
Compensi reversibili	-	6.241
altri ricavi	14.012	8.754
Contributi e altri proventi:	-	-
- Regione Liguria - Legge n.185/92	15.627	30.645
- Proventi netti di comp. FILSE sui fondi di cui alle L.R. n. 19/76 e n. 29/82	10.000	10.000
- Rilascio Riserve proprie da L.R.43/94 art.6 e 14 – L.R. 29/95	103.326	112.157
- contributi ERASMUS (Columbus 5 e Columbus 6)	64.073	95.572
- contributi START & GROWTH	594.976	277.053
- contributi REBORN	81.386	50.685
- contributi F.A.M.I.	23.449	28.544
- contributi PAR FAS	14.033	48.423
- contributi FRINET 2	35.038	45.283
- contributi FRISTART	78.304	78.448
- contributi L.R. 34/16 art.11	11.017	-
- contributi Progetto Garanzia Giovani	82.673	-
- contributi Camera Anecoica	-	-
Contributi apportati da fusione ex Bic Liguria:	-	-
- Incubatore Savona	81.919	138.198
- WKS3 Genova Campi	5.569	5.569
- Incubatore Tecnologico Genova Campi	739	739
- Savona - L.236	-	-
- Impianto Fotovoltaico	9.054	9.054
Area Arcola	-	-
Erzelli	126.922	992.026
Aree Valpolcevera II/III fase	18.593	36.693
Plusvalenze cessione partecipazioni	-	-
Plusvalenze cessione cespiti	-	-
Sopravvenienze attive	-	- 1
Sopravvenienze attive	37.774	71.648
eccedenza accantonamento imposte	135	867
TOTALE	2.235.146	2.954.445

Le locazioni immobiliari sono iscritte per competenza in base ai contratti pluriennali stipulati. L'immobile di proprietà di via D'Annunzio 109/111 è interamente locato a Regione Liguria, mentre l'immobile di via XX Settembre 41, la cui disponibilità è acquisita in locazione passiva da CARIGE, è sublocato a società controllata a prezzi di costo. Il contributo ex Legge n. 185/92 è relativo alla porzione di somme rivenienti da Regione Liguria correlate agli interessi passivi sostenuti da FI.L.S.E. per le operazioni di mutuo contratte direttamente con Banca Intesa San Paolo (già Banca OPI) per concedere contributi ad imprese agricole colpite da calamità naturali verificatesi in Liguria negli anni 2002 e 2003; il mutuo è stato estinto a novembre 2018. I proventi netti maturati sui fondi di cui alle L. R. n. 19/76 e n. 29/82 sono, da Convenzione, di libera disponibilità della FI.L.S.E.

Per quanto concerne l'effetto positivo di Euro 103.326 registrato in contropartita rilascio Riserve proprie derivanti dalla L.R. 43/94 articoli 6 e 14, si rinvia a quanto commentato relativamente alla voce del Passivo patrimoniale VII Altre Riserve 5).

I contributi ex Legge n. 181/1989 - WKS3 Genova Campi, Incubatore Savona, Alta Tecnologia WKS Genova Campi - e Impianto Fotovoltaico rappresentano la quota riconosciuta a conto economico nell'esercizio 2018 di pari passo con gli ammortamenti effettuati nell'esercizio sugli investimenti a suo tempo sostenuti per i relativi impianti.

Nel corso dell'esercizio è stato ceduto un lotto di diritto di proprietà ad un superficiario a valere sul PIP Valpolcevera prima fase per Euro 18.593.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

2018	2017	Variazione
------	------	------------

Costi della produzione

8.655.696

9.054.876

(399.180)

	2018	2017
6) costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	309.038	852.966
7) costi per servizi	2.328.892	2.264.514
8) costi per godimento di beni di terzi	212.233	270.112
9) costi per il personale:	4.182.858	4.077.624
a) salari e stipendi	2.918.844	2.828.585
b) oneri sociali	828.788	801.265
c) trattamento di fine rapporto	211.188	201.820
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	224.038	245.954
10) ammortamenti e svalutazioni:	809.186	555.313
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	205.923	208.805
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	352.734	316.508
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutaz. crediti compresi nell'att. circol. e disponib. li- quide	250.529	30.000
11) variaz. rimanenze di mat. prime, sussid., di consumo e merci		-
12) accantonamenti per rischi		270.000
14) oneri diversi di gestione	813.489	764.347
TOTALE	8.655.696	9.054.876

I Costi per materie prime, sussidiarie materiali di consumo e merci sono relativi alle forniture di energia elettrica, acqua, combustibile per riscaldamento, cancelleria e materiali di consumo per ufficio per circa euro 134.074. Nel corso dell'esercizio sono stati qui allocati, tra gli altri, gli oneri sostenuti nel 2018 direttamente imputabili ad aree già di proprietà pari Euro 174.963 relativi all'area di Pertite, che attraverso la rilevazione di ricavi per variazione rimanenze trovano finale allocazione nell'attivo patrimoniale ad incremento delle Rimanenze di Aree da edificare ed edifici da valorizzare.

I Costi per servizi possono essere così rappresentati:

	2018	2017
Prestazioni professionali e tecniche a progetto	1.453.894	1.270.325
Prestazioni legali e notarili a progetto	161.253	218.461
Consulenze legali, notarili, societarie, amministrative	143.728	152.636
Assicurazioni	40.376	41.793
Spese per servizi su immobili (pulizia, vigilanza,...)	207.448	274.785
Utenze (telefonia fissa, mobile, linee dati)	51.651	45.366
Servizi gestione e manutenzione Hardware e Software	70.438	77.733
Emolumenti Amministratori	58.939	58.625
Emolumenti Collegio Sindacale	40.514	37.653
Rimborsi e spese Organi Sociali	9.560	11.106
Compensi per Revisione Legale	30.525	37.800
Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)	24.140	25.140
Spese varie	36.426	13.091
TOTALE	2.328.892	2.264.514

I Costi per godimento beni di Terzi possono essere così rappresentati:

	2018	2017
Canone Concessione demaniale incubatore Savona	26.639	26.284
Fitti passivi Via Peschiera 14 - Genova	50.225	50.225
Fitti passivi Piazza De Ferrari 1 - Genova	85.044	85.043
Fitti passivi via XX Settembre 41 - Genova	19.896	79.585
Comodato locali Piazza Dante, 8	2.250	
Costi per noleggio automezzi	4.766	7.565
Costi per noleggio fotocopiatrici	23.413	21.410
TOTALE	212.233	270.112

Per quanto concerne i Costi per il Personale si evidenzia che al 31 dicembre 2018 l'organico era di 69 unità, tutte a tempo indeterminato, di cui 5 dirigenti, oltre a 1 unità a tempo determinato. Il minor ricorso a personale in distacco unitamente agli effetti economici derivanti dalla disdetta del contratto integrativo aziendale (avvenuta a fine 2014 con effetti a decorrere sostanzialmente dal secondo semestre 2015), che è stato sostituito da accordi su specifiche condizioni di miglior favore con l'obiettivo di contenere la spesa in ottemperanza agli indirizzi di spending review ricevuti da Regione Liguria, sono la principale causa della

riduzione della voce di costo.

Relativamente alla voce di costo 10) Ammortamenti e svalutazioni, si rinvia a quanto esposto nella corrispondente voce di Stato Patrimoniale.

Gli Oneri diversi di gestione possono essere così rappresentati:

	2018	2017
Spese di gestione immobili (manutenzioni, spese condominiali,...)	108.238	166.758
Imposte e tasse diverse (IMU, TARI, TASI, ICA, Registro,...)	397.648	396.319
Costo esercizio automezzi	7.683	18.290
Spese postali e corrieri	13.625	12.237
Quote associative	10.256	10.387
Trasporti vari	247	314
Pubblicazioni	3.038	4.603
Riduzione contributi PAR-FAS	21	742
contributo Start & Growth az.2	238.862	57.327
trasferimenti a fondo strategico LR 34/16	-	728
Acc.to Riserve proprie da L.R. 43/94 artt. 6 e 14 – L.R. 29/95	907	3.782
Sopravvenienze passive	19.130	82.900
spese varie	13.834	9.960
TOTALE	813.489	764.347

C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI

	2018	2017	Variazione
16) Proventi Finanziari	64.846	52.304	12.542
17) Interessi e altri oneri finanziari	(28.164)	(43.952)	15.787
Totale Proventi/Oneri finanziari	36.682	8.352	28.329

I Proventi Finanziari 2018 possono essere così distinti:

	2018	2017
Verso enti creditizi per crediti	26.070	12.674
Verso enti creditizi per obbligazioni e C.D. e f.di comuni invest.	-	-
Verso enti creditizi per utili netti su negoziazione titoli	2.000	6.641
Verso lo Stato per titoli	24.383	19.080
Verso diversi per altre attività	12.393	13.909
TOTALE	64.846	52.304

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	2018	2017	Variazione
18) a) Rivalutazioni di partecipazioni	1.800.000	-	1.800.000
19) a) Svalutazioni e perdite su partecipazioni	0.	(66.707)	66.707
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	1.800.000	(66.707)	1.866.707

Si fornisce di seguito il dettaglio:

	2018	2017
Rivalutazione di Partecipazioni		
Società controllate	-	-
Società collegate	1.800.000-	-
Altre partecipazioni	-	-
TOTALE	1.800.000	-

	2018	2017
--	------	------

Svalutazione di Partecipazioni		
Società controllate	0	9.179
Società collegate	0	39.799
Altre partecipazioni	0	17.186
Perdite su Partecipazioni	0	
Società collegate	0	43
Altre partecipazioni	0	500
TOTALE	0	66.707

Per completezza dell'analisi si rinvia a quanto riferito nella sezione Attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B III - Immobilizzazioni Finanziarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento dell'attività operativa nel corso dell'esercizio è conforme agli indirizzi ed obiettivi già espressi dalla Regione Liguria. Le commesse in corso ed in corso di acquisizione dovrebbero permettere una gestione delle attività ordinarie in equilibrio anche per il 2019.

Sotto il profilo della gestione di agevolazioni finanziarie alle imprese, nei primi mesi del 2019 la Società è stata impegnata in particolare nelle attività di concessione sulla programmazione POR 2014/2020 e sul Fondo Strategico Regionale.

Sono partiti inoltre nei primi mesi del 2019 alcuni importanti bandi:

- LE 1/2007 art. 72 bis – Fondo di sostegno per l'innovazione delle edicole
- Fondo Strategico regionale – Finanziamenti a favore del settore turistico per lo sviluppo di servizi turistici innovativi
- POR FES 2014 - 2020 Asse 1 "Ricerca e Innovazione" Azione 1.2.4 "Riapertura bando ricerca per interventi nell'area di crisi complessa"
- POR FES 2014 - 2020 Asse 3 "Competitività delle imprese" – Azione 3.3.2 "Interventi a sostegno delle produzioni audiovisive" – Secondo bando

Tabella di sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Descrizione del contributo ricevuto (se maggiore di euro 10.000 ciascuno)	Soggetto erogante	Importo
Contributo L.R. 185/92	Regione Liguria	15.627 (a copertura del prestito Banca OPI)
START & GROWTH az.1 e az.2	Regione Liguria	216.963
Progetto Garanzia Giovani	Regione Liguria	150.512
FRI-START	Regione Toscana	327.207 (di cui 244.189 a favore dei partners del progetto)
Erasmus 8	Commissione Europea	37.607 (di cui 14.116 a favore dei partners del progetto)
REBORN	Interreg Europe	132.227 (di cui 115.715 a favore dei partners del progetto)
FRINET 2	UNIONCAMERE LIGU- RIA in liq.	14.172
Totale contributi incassati nel 2018		1.268.335,00

**FINANZIARIA LIGURE PER
LO SVILUPPO ECONOMICO
FI.L.S.E. S.p.A.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della Società di Revisione
Indipendente**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
FINANZIARIA LIGURE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO FI.L.S.E. S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico FI.L.S.E. S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa relativa alla partecipazione nella Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l. contenuta nel paragrafo Immobilizzazioni Finanziarie della nota integrativa. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico FI.L.S.E. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico FI.L.S.E. S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico FI.L.S.E. S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Genova, 12 giugno 2019

FINANZIARIA LIGURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO - F.I.L.S.E. S.P.A.

Sede Legale: Via Peschiera 16 - Genova

Capitale sociale € 24.700.565,76 int. versato

Registro delle Imprese di Genova ,

Codice Fiscale e Partita Iva 00616030102 – R.E.A. 221924

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018
(ART. 2429, COMMA 2, C.C.)**

All'assemblea dei soci della società : F.I.L.S.E. S.P.A.

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 maggio 2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario e relazione sul governo societario;
- relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale ha preliminarmente verificato l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di

decadenza, verificato il rispetto del principio di indipendenza e valutato le proprie capacità a svolgere adeguatamente l'incarico assunto anche in funzione delle cariche ricoperte in altre società.

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati e risultano adeguati rispetto alle caratteristiche dell'impresa;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

*

▪ **ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.**

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura

organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue mutazioni, rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione .

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione , in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate , in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal management, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

*

▪ **OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 28 Maggio 2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla Relazione del Governo societario.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata in data 12 Giugno 2019, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. La relazione contiene tuttavia un richiamo di informativa con riferimento ad alcuni aspetti illustrati nella nota integrativa al bilancio dagli amministratori, richiami di informativa che il Collegio Sindacale ritiene di condividere.

La Società di Revisione rileva:

- *Richiamiamo l'attenzione sull'informativa relativa alla partecipazione nella Parco Tecnologico Val Bormida S.r.l contenuta nel paragrafo Immobilizzazioni Finanziarie della nota integrativa. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto."*

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione seguiti nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile, aggiornato con le modifiche

introdotte dal D.Lgs. 139/2015, nonché ai principi contabili aggiornati dall'OIC in ossequio al predetto D.Lgs. 139/2015, nella prospettiva della continuazione dell'attività; tali criteri non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, salvo nei casi in cui il cambiamento dei criteri si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del predetto D.Lgs. n. 139/2015;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. e 2423 bis, ultimo comma c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le potenziali passività sono stati esaurientemente illustrati.

*

▪ **RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE**

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.010.191.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio alla copertura perdite a nuovo per euro 518.674 ed a riserva legale per euro 491.517.

*

* CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Genova, li 12 Giugno 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gioele Alessandro Italiani (Presidente del Collegio)

Dott.ssa Elisabetta Calvi (Sindaco Effettivo)

Dott. Alberto Mangiante (Sindaco Effettivo)

